

REGIONE BASILICATA

Deliberazione 29 dicembre 2020, n.996

Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 - Reg. (UE) n. 1305/2013 - Reg. (UE) n. 2020/872 - Reg. di esecuzione (UE) n. 2020/1009 - Approvazione Bando Sottomisura 8.1.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento".

- VISTO** il D.lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- VISTA** la L.R. n. 12 del 02.03.1996 e sue successive modificazioni concernente la "Riforma dell'organizzazione amministrativa regionale";
- VISTA** la D.G.R. n. 11 del 13.01.1998 con cui sono stati individuati gli atti rientranti in via generale nelle competenze della Giunta Regionale;
- RICHIAMATE** le deliberazioni n. 694/2014, n. 689/2015 e n. 624/2016 recanti la definizione dell'assetto organizzativo delle Aree istituzionali "Presidenza della Giunta" e "Giunta Regionale", con l'individuazione delle strutture e delle posizioni dirigenziali individuali per ciascun dipartimento e la declaratoria dei compiti e la graduazione loro assegnati, con le limitate modifiche apportate dalle D.G.R. n.771/15, n. 75/2016, n. 857/2016, n. 1368/2016 e 1374/2016, nonché dalla D.G.R. n. 209/2017, quest'ultima relativa al Dipartimento Politiche Agricole e Forestali;
- VISTO** il D.P.G.R. n. 54 del 10.05.2019 di nomina dei componenti della Giunta Regionale, del Vice Presidente e attribuzione delle relative deleghe;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 524 del 05.08.2019 inerente il conferimento degli incarichi di Dirigente Generale delle Aree istituzionali della Presidenza e dei Dipartimenti della Giunta Regionale e l'approvazione dello schema di contratto individuale di lavoro;
- VISTA** la L.R. n. 34 del 06.09.2001 (Legge di contabilità regionale);
- VISTA** la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 e ss.mm.ii., avente ad oggetto: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020 – 2022";
- VISTA** la L.R. 20 marzo 2020, n.10 - "Legge di stabilità regionale 2020";
- VISTA** la L.R. 20 marzo 2020, n.11 – "Bilancio di previsione pluriennale per il triennio 2020-2022";
- VISTA** la D.G.R. n.188 del 20/03/2020 "Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm. ii";
- VISTA** la D.G.R. n.189 del 20/03/2020 "Approvazione del Bilancio finanziario gestionale per il triennio 2020-2022, ai sensi dell'art. 39, co. 10, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, e ss.mm.ii";
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sui Fondi europei;
- VISTO** l'Articolo 1 del regolamento (UE) n. 2020/872 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2020 che modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 per quanto riguarda una misura specifica volta a fornire un sostegno temporaneo eccezionale nell'ambito del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR)in risposta all'epidemia di COVID-19;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il Reg (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (regolamento FEASR) e ss. mm. ii;
- VISTI** gli Art. 1 e 2 del regolamento di esecuzione (UE) n. 2020/1009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2020 che modifica i regolamenti di esecuzione (UE) n. 808/2014 e (UE) n. 809/2014;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1305/2013 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);



- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le Misure di Sviluppo Rurale e la Condizionalità, con particolare riguardo all' Articolo 46 come modificato dal regolamento n. 2020/1009;
- VISTO** il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come da ultimo modificato dal decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante "*Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*", pubblicato in G.U. Serie Generale n. 205 del 04-09-2018;
- VISTA** la delibera CIPE n. 10/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicata sulla G.U. n. 111 del 15 maggio 2015, concernente la "Definizione di criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014/2020 e relativo monitoraggio. Programmazione degli interventi complementari di cui all'art. 1, comma 242, della L. n. 147/2013 previsti dall'accordo di partenariato 2014/2020";
- VISTA** la versione n. 8.1 del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 adottata con Decisione C (2019) 9151 del 11.12.2019, come integrata dalla Decisione C (2020) 1538;
- PRESO ATTO** che nella riunione del Comitato di Sorveglianza dell'11.09.2020 svoltosi in Melfi, l'AdG ha informato i componenti circa la proposta di modifica del Programma 2014 – 2020;
- DATO ATTO** altresì, che con nota del 18.09.2020 prot. n. 175741/11A1, è stata attivata la procedura di consultazione scritta d'urgenza, relativa alla presentazione della proposta di modifica del PSR Basilicata 2014/2020, che prevede, tra l'elenco delle modifiche avanzate, anche l'approvazione del nuovo piano finanziario tra cui l'aumento della dotazione finanziaria della sottomisura 8.1 portandola a € 25.712.189,70;
- DATO ATTO** che la dotazione finanziaria della sottomisura 8.1, attualmente ammonta a € 6.526.189,70 così come riportato nella versione 8.1 del P.S.R. Basilicata 14/20;
- STABILITO** che per il raggiungimento dei targets previsti nel programma, così come definiti nella proposta di modifica trasmessa con nota del 18.09.2020 prot. n. 175741/11A1 è necessario indire un bando di evidenza pubblica con una dotazione finanziaria pari a € 19.186.000,00;
- DATO ATTO** che il presente avviso pubblico produrrà effetti nei confronti dei beneficiari solo a seguito dell'approvazione della proposta di modifica del PSR Basilicata, di cui alla predetta nota prot. n. 175741/11A1 del 18.09.2020, pertanto l'approvazione della proposta di modifica costituisce condizione sospensiva dell'efficacia dell'atto; nelle more dell'avveramento della condizione l'amministrazione procederà all'istruttoria delle domande ed alla predisposizione degli atti amministrativi finalizzati all'erogazione dei contributi, ma i pagamenti restano subordinati all'approvazione della proposta di modifica da parte della Commissione Europea;
- RICHIAMATA** la D.G.R. n. 1096 del 27/09/2016, con la quale sono stati individuati gli Uffici competenti per l'attuazione di ciascuna Misura – Sottomisura del PSR Basilicata 2014-2020;
- VISTA** la D.D. n. 973 del 27/10/2020, avente per oggetto: "*Regolamento (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuto nei settori agricolo e forestale - PSR Basilicata 2014/2020 - Definizione della base normativa di riferimento per*

l'attribuzione di aiuti Sottomisura 8.1.1. Sostegno alla forestazione/all'imboschimento.", con la quale è stata approvata la base giuridica della sottomisura 8.1.1 del PSR Basilicata 14/20 in conformità al Capo I e all'art. 32 del Reg. (UE) n. 702/14 ed è stata disposta la trasmissione alla Commissione europea, mediante il sistema di notifica elettronica della Commissione SANI, di una sintesi dell'aiuto definito con il presente atto, così come stabilito all'art. 9 del Reg. UE n. 702/2014;

TENUTO CONTO che ai sensi del art. 9, comma 1, secondo capoverso, del Reg. n. 702/2014, entro 10 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della sintesi, la Commissione invia allo Stato membro una ricevuta contrassegnata da un numero di identificazione degli aiuti;

VISTO il Regolamento (UE) n. 702/2014 art. 9 comma 1, dispone che *<< Almeno 10 giorni lavorativi, prima dell'entrata in vigore di un regime di aiuto esentato dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3, del trattato, ai sensi del presente regolamento o della concessione di aiuti ad hoc esentati ai sensi del presente regolamento, gli Stati membri trasmettono alla Commissione, mediante sistema di notifica elettronica della Commissione ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (CE) n. 794/2004, una sintesi degli aiuti nel formato standardizzato di cui all'allegato II del presente regolamento>>*;

TENUTO CONTO che la notifica del regime di aiuto della sottomisura 8.1.1, nel sistema di notifica elettronica della Commissione (SANI) è avvenuta in data 30/10/2020 con assegnazione del numero identificativo dell'aiuto SA.59480;

TENUTO CONTO delle osservazioni formulate dalla D.G. Concorrenza della Commissione Europea con nota comp.h.6(2020)7525799 "Aiuti di Stato/ Italia (Basilicata) SA.59480 -2020/XA- Sottomisura 8.1.1 del PSR Basilicata 2014/2020", le quali sono state recepite nell'ambito del Bando di sottomisura;

VISTO lo schema di bando sottomisura 8.1.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" all'uopo predisposto dal competente Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, che si allega alla presente deliberazione per farne parte integrale e sostanziale (**Allegato 1**);

VISTA la D.G.R. 323 del 15.05.2020 "D.G.R. n. 254 del 28.03.2017 e ss.mm.ii. - Linee di indirizzo per la gestione del P.S.R. 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative regionali - Misure non connesse alla superficie o animali - MODIFICHE E INTEGRAZIONI;

VISTA la D.G.R. 785 del 26.07.2017 e ss. mm. ii. relativa all'adozione delle "Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio 2017 n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alle superficie e/o animali";

PRESO ATTO che l'AGEA è riconosciuta Organismo Pagatore per la Regione Basilicata;

Su proposta dell'Assessore al ramo;

Ad unanimità di voti

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa, che costituiscono parte integrante ed essenziale del presente provvedimento, di:

1. approvare il Bando (Allegato 1) predisposto dall'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio relativo alla Sottomisura 8.1.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento";



2. dare atto che le risorse finanziarie per l'attivazione del Bando di cui al punto precedente sono pari ad € 19.186.000,00;
3. dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri a carico del bilancio regionale;
4. stabilire in 80 (ottanta) giorni, a far data dalla pubblicazione sul BUR del Bando di cui al punto 1, il termine ultimo per il rilascio della domanda di sostegno sui portali SIARB e SIAN;
5. dare atto che tutti gli adempimenti e gli atti finalizzati all'attuazione del Bando di cui al punto 1, potranno essere adottati, con proprio provvedimento, dal dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio;
6. procedere alla pubblicazione integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata, sul sito istituzionale regionale www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato al Programma di Sviluppo Rurale <http://europa.basilicata.it/feasr/>.



IL RESPONSABILE P.O.

Dott. Piernicola VIGGIANO

IL DIRIGENTE

Ing. Giuseppe ELIGIATO

In ossequio a quanto previsto dal D.Lgs. 33/2013 la presente deliberazione è pubblicata sul portale istituzionale nella sezione Amministrazione Trasparente:

Tipologia atto	Altro	
Pubblicazione allegati	<input checked="" type="checkbox"/> Si <input type="checkbox"/> No	Allegati non presenti
Note	Fare clic qui per immettere testo.	
Tutti gli atti ai quali è fatto riferimento nella premessa o nel dispositivo della deliberazione sono depositati presso la struttura proponente, che ne curerà la conservazione nei termini di legge.		



Priorità 4

Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste

BANDO Annualità 2020

Sottomisura 8.1.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento"

Regione Basilicata Dipartimento Politiche Agricole e Forestali
Ufficio Foreste e Tutela del Territorio
Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza
web: www.europa.basilicata.it/feasr
e-mail: ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it
twitter: [@ruralbasilicata](https://twitter.com/ruralbasilicata)



Sommario

1.	DEFINIZIONI	3
2.	OBIETTIVI	4
3.	AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE.....	5
4.	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	5
5.	BENEFICIARI	7
6.	INTERVENTI AMMISSIBILI	7
7.	CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'	8
8.	COSTI AMMISSIBILI	10
9.	RISORSE FINANZIARIE, TIPO DI SOSTEGNO, MINIMALI E MASSIMALI	12
10.	DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI	13
11.	MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO	13
11.1	Modifica della domanda di aiuto.....	14
11.2	Errori palesi.....	14
12.	DOCUMENTAZIONE RICHIESTA	14
13.	CRITERI DI SELEZIONE	16
14	CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ E/O ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	18
15	ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO	18
16.	APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE.....	19
17.	AVVIO E CONCLUSIONE DEI LAVORI	19
18.	PAGAMENTI	19
19.	GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO	21
20.	IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	21
21.	VARIANTI AGLI INVESTIMENTI E PROROGHE	22
22.	RISOLUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE, RECUPERI E SANZIONI	24
23.	RECESSO / RINUNCIA DEGLI IMPEGNI	25
24.	CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	25
25.	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	25
26.	INFORMAZIONE, PUBBLICITA', TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	26
27.	DISPOSIZIONI FINALI.....	27
28.	Allegati.....	27

1. DEFINIZIONI

Ai fini del presente bando valgono le seguenti definizioni:

- **Autorità di Gestione (AdG PSR).** Il Dirigente del Dipartimento Politiche Agricole e Forestali responsabile, ai sensi dell'art.66 del Reg. (CE) n.1305/2013, dell'efficace e corretta gestione ed attuazione del programma.
- **Responsabili di Misura / Sottomisura (RdM/RdS).** Figure dirigenziali responsabili dell'efficace e corretta gestione ed attuazione di specifiche misure / sottomisure del PSR Basilicata 2014-2020.
- **Responsabile del Procedimento (RdP).** Funzionario dell'Ufficio competente a supporto del RdM / RdS.
- **AGEA-OP.** L'Organismo Pagatore del PSR Basilicata riconosciuto ai sensi dell'art.7 del Reg. (CE) n.1306/2013.
- **UECA:** Ufficio per le Erogazioni Comunitarie in Agricoltura incaricato di espletare per conto di OP – AGEA, in forza di una specifica convenzione, tutto quanto attiene al controllo amministrativo delle domande di pagamento, al netto dei pagamenti che AGEA – OP non può delegare.
- **Comitato di Sorveglianza (CdS).** Comitato il cui compito principale consiste nel verificare l'avanzamento del programma ed i progressi compiuti nel raggiungimento degli obiettivi; formula proposte di modifica del programma ed emette parere sui criteri di selezione delle singole sottomisure (art.49 del Reg. CE n.1303/2013 ed art.74 del Reg. CE n.1305/2013).
- **Beneficiari.** I soggetti cui viene concesso ed erogato il contributo.
- **Verificabilità e controllabilità delle misure (VCM).** L'art.62 del Reg.(CE) 1305/2013 stabilisce che tutte le Misure dello sviluppo rurale devono essere verificabili e controllabili. L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore effettuano una valutazione ex ante ed una valutazione in itinere della verificabilità e controllabilità delle Misure inserite nel programma di sviluppo rurale. A tal fine l'amministrazione ha adottato il sistema informativo, predisposto dalla Rete Rurale Nazionale, per la Verificabilità e Controllabilità delle Misure (cosiddetto VCM), che consentirà anche la riduzione del tasso di errore.
- **CAA.** Centri di Assistenza Agricola riconosciuti dalle Regioni, ai sensi del Decreto Ministeriale 27 marzo 2008, incaricati dagli Organismi Pagatori, con apposita convenzione, ai sensi dell'art.3 bis del Decreto Legislativo n.165 del 27 maggio1999, ad effettuare per conto dei propri utenti e sulla base di specifico mandato scritto le attività previste nella medesima convenzione. Nell'ambito del PSR sono inoltre abilitati alla compilazione ed al rilascio delle domande di aiuto e di pagamento.
- **Fascicolo unico aziendale.** E' costituito dalla raccolta della documentazione amministrativa relativa al beneficiario ed è conservato presso i CAA convenzionati con AGEA. La costituzione del fascicolo è obbligatoria, ai sensi del D.P.R. n.530/99. L'assenza del fascicolo aziendale e la mancata dichiarazione dei dati che ne consentono la costituzione e l'aggiornamento impediscono l'attivazione di qualsiasi procedimento. Tutta la documentazione da presentare deve tenere conto di quanto disposto dal D.P.R. n.445/2000 "Testo unico delle disposizioni legislative regolamentari in materia di documentazione amministrativa".
- **Codice Unico di Progetto (CUP).** E' il codice che identifica un progetto d'investimento pubblico. La richiesta del CUP è obbligatoria per gli interventi rientranti nel Quadro Strategico (QSN), nella programmazione dei Fondi Europei. Il CUP è anche uno dei principali strumenti adottati per garantire la trasparenza e la tracciabilità dei flussi finanziari, per prevenire eventuali infiltrazioni criminali.
- **Fascicolo dell'operazione.** Fascicolo contenente tutti gli atti relativi al procedimento amministrativo costituito per ogni domanda presentata. Il fascicolo contiene:
 - La domanda di aiuto firmata in originale e tutta la documentazione allegata, ove prevista;

- Scheda CUP assegnato al progetto;
- Le eventuali domande di variante, cambio beneficiario, rinuncia, ecc.;
- I verbali relativi alle diverse fasi del procedimento amministrativo (istruttoria, controlli amministrativi, controllo in situ, ecc.);
- La check-list dei controlli firmata dai responsabili delle diverse fasi del procedimento;

La copertina deve riportare:

- Numero identificativo della domanda di aiuto;
 - Eventuale CUP assegnato al progetto;
 - CUAA e nominativo del richiedente;
 - Misura/sottomisura/operazione del PSR a cui si riferisce la domanda di aiuto;
 - Nominativo della Struttura Responsabile.
- **Tecnici Convenzionati (TC).** Figure iscritte ad ordini professionali che, a seguito di specifica convenzione con il Dipartimento Politiche Agricole e Forestali, dietro mandato del beneficiario (potenziale in caso di domanda di sostegno) compilano e rilasciano sulla piattaforma informatica SIAN le domande di sostegno e di pagamento.
 - **Area protetta.** Porzione di territorio sottoposta a tutela ai sensi della L. n.394/1991 e ss. mm. e ii., L.n.979/1982 e ss. mm. e ii., L.R. n.28/1994 e ss. mm. e ii., Dir. 92/43/CEE, Dir. 2009/147/CE, D.P.R. n.357/1992, D.P.R. n.357/1997.

2. OBIETTIVI

Gli aiuti della sottomisura 8.1.1 sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014 in base alla notifica trasmessa alla Commissione europea (Numero Notifica: SA.59480).

Il presente regime di aiuto è definito in coerenza con le disposizioni stabilite nel Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014, ed in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 3 del medesimo regolamento, essendo il bando conforme all'art.32 e al Capo I del Regolamento (UE) n. 702/2014.

Si dà atto che il Bando è altresì conforme al Regolamento (UE) 2020/2008 della Commissione dell'8 dicembre 2020 che ha modificato i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE) n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazioni e altri adeguamenti pertinenti.

Il presente documento definisce l'iter procedurale per l'attivazione della Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" (Reg. UE, n. 1305/2013, art.25), per l'annualità 2020.

Il bando ha finalità esclusivamente protettive, paesaggistiche e sociali, ma ha anche lo scopo di contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici, alla difesa del suolo, alla regimazione delle acque, utilizzando specie forestali, arboree e/o arbustive autoctone di provenienza locale, anche con materiale vegetale micorizzato, adatte alle condizioni climatico –ambientali dell'area nonché conformi ai requisiti ambientali minimi attraverso impianti di bosco (permanente, seminaturale/naturaliforme).

L'operazione 8.1.1 risponde, alle seguenti Priorità, Focus Area e fabbisogni:

- P4a) F15- Valorizzare la risorsa forestale attraverso una gestione sostenibile, coerente con le MTC di Rete Natura 2000 - attraverso l'incentivazione di impianti realizzati e gestiti in modo sostenibile e coerente con gli obiettivi di gestione dei siti ed incentivando la realizzazione di nuovi impianti nelle aree sensibili da un punto di vista ambientale;

- P4a) F17- Sostenere l'agrodiversità - tramite l'ammissibilità di impianti composti da specie arboree e/o arbustive autoctone di provenienza locale per conservare il capitale di biodiversità.
- P4a) F18 – Favorire la permanenza delle aziende agricole sul territorio montano e svantaggiato – tramite l'incentivazione alla realizzazione prioritariamente di impianti forestali su terreni che sono in via di abbandono in modo da garantire la vitalità delle comunità rurali;
- P4a) F 20 – Adozione di pratiche agricole e forestali innovative e sostenibili in relazione a fenomeni di land degradation - tramite una costante gestione selvicolturale è possibile superare le fragilità del territorio di origine naturale ed antropico;
- P5e) F24 – Promuovere la gestione forestale attraverso la pianificazione di livello intermedio e aziendale - per meglio valorizzare la multifunzionalità delle foreste.

3. AMBITO TERRITORIALE DI APPLICAZIONE

L'operazione si applica sui terreni agricoli e non agricoli della regione Basilicata.

4. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

- ✓ **Reg. UE 17/12/2013, n. 1303/2013.** Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio (G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347);
- ✓ **Reg. UE 17/12/2013, n. 1305/2013.** Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio (G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347);
- ✓ **Reg. UE 17/12/2013, n. 1306/2013.** Regolamento del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008 (G.U.U.E. 20 dicembre 2013, n. L 347);
- ✓ **Reg. UE 18/12/2013, n. 733/2013** del Consiglio del 22 luglio 2013 che modifica il regolamento (CE) n. 994/98 sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del trattato che istituisce la Comunità europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali, che abilita, sotto determinate condizioni, l'esenzione dall'obbligo di notifica gli aiuti al settore forestale;
- ✓ **Reg. UE 11/03/2014, n. 640/2014.** Regolamento delegato della Commissione che integra il regolamento (CE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità (G.U.R.S. 20 giugno 2014, n. L 181);
- ✓ **Reg. UE 25/06/2014, n. 702/2014** Regolamento della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006 (G.U.U.E. 1 luglio 2014, n. L 193);
- ✓ **Reg. UE 11/03/2014, n. 807/2014.** Regolamento delegato della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul

- sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie (G.U.U.E. 31 luglio 2014, n. L 227);
- ✓ **Reg. UE 17/07/2014, n. 808/2014** Regolamento di esecuzione della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) (G.U.U.E. 31 luglio 2014, n. L 227);
 - ✓ **Reg. UE 17/07/2014, n. 809/2014.** Regolamento di esecuzione della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità (G.U.U.E. 31 luglio 2014, n. L 227);
 - ✓ **Reg. (UE) 08/12/2020, n. 2008/2020** che modifica i regolamenti (UE) n. 702/2014, (UE n. 717/2014 e (UE) n. 1388/2014 per quanto riguarda il loro periodo di applicazione e altri adeguamenti pertinenti;
 - ✓ Orientamenti dell'Unione europea per gli aiuti di stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (**2014/C 204/01**)
 - ✓ **Com (2013) 659 del 20.09.2013.** Comunicazione della commissione al parlamento europeo, al consiglio, al comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle Regioni. Una nuova strategia forestale dell'Unione europea: per le foreste e il settore forestale;
 - ✓ **Programma di Sviluppo Rurale della Regione Basilicata per il periodo 2014-2020 (PSR Basilicata 2014/2020)** approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione C (2015) 8259 del 21/11/2015 e sua modifica di cui alla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2019)9155 del 11/12/2019;
 - ✓ **D.Lgs. 18/05/2001, n. 227.** "Orientamento e modernizzazione del settore foresta/le, a norma dell'articolo 7 della L. 5 marzo 2001, n. 57" (Gazz. Uff. 15 giugno 2001, n. 137, S.O.);
 - ✓ **D.Lgs. 10/11/2003, n. 386.** "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione" (Gazz. Uff. 29 gennaio 2004, n. 23, S.O.);
 - ✓ **D.Lgs. 19/08/2005, n. 214.** "Attuazione della direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" (Gazz. Uff. 24 ottobre 2005, n. 248, S.O.);
 - ✓ **Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020** – Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016. Documento disponibile su <https://www.politicheagricole.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9743>;
 - ✓ **D.C.R. n.444 del 21/05/2013.** "Linee programmatiche del settore forestale della Regione Basilicata per il decennio 2013-2022";
 - ✓ **D.M. n. 1868/2009.** "Disposizioni relative alla gestione dei pagamenti diretti";
 - ✓ **L.R n.42 del 10/11/1998.** "Norme in materia forestale";
 - ✓ **L.R. n.11 del 26/05/2004.** "Modifiche ed integrazioni alla L.R. n.. 42 del 10/11/1998";
 - ✓ **L.R. n. 13 del 22/02/2005.** "Norme per la protezione dei boschi dagli incendi";
 - ✓ **D.G.R. n.956 del 20/04/2000.** "Norme per il taglio dei boschi in assenza di piani di assestamento";
 - ✓ **D.G.R. n.388 del 19/03/2007.** "Misure transitorie di conservazione nelle Zone della Rete Natura 2000 della Regione Basilicata";
 - ✓ **D.G.R. n.247 del 269/02/2008.** "D.Lgs. 10 novembre 2003, n.386: Individuazione ambiti di raccolta, criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione nella Regione Basilicata";
 - ✓ **D.G.R. n. 976 del 25/09/2017** di modifiche ed integrazioni alla DGR n. 785 del 26/07/2017 "Disposizioni attuative a livello regionale delle Riduzioni ed Esclusioni ai sensi del D.M. 25 gennaio

2017, n. 2490 per mancato rispetto degli impegni previsti per le misure non connesse alla superficie e/o animali”.

- ✓ **D.G.R. n. 323 del 15/05/2020.** “D.G.R. n. 254 del 28.03.2017 e ss.mm.ii. – Linee di indirizzo per la gestione del P.S.R. 2014-2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative regionali – Misure non connesse alla superficie o animali – MODIFICHE E INTEGRAZIONI.

5. BENEFICIARI

I beneficiari della sottomisura 8.1 sono **sogetti pubblici e privati**, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli.

La proprietà o la gestione delle superfici candidate all’investimento è desunta dal fascicolo aziendale del richiedente.

Per quanto concerne le associazioni di più beneficiari le superfici interessate all’impianto devono tutte essere ricomprese nel fascicolo aziendale del soggetto proponente, che presenta l’istanza anche in nome dei deleganti.

I titoli devono essere posseduti¹ e regolarmente registrati all’interno del fascicolo aziendale alla data di presentazione dell’istanza. Qualora il richiedente non sia proprietario delle superfici oggetto d’intervento, è necessario presentare anche un nulla osta rilasciato dal proprietario contenente specifica autorizzazione ad effettuare l’investimento (dichiarazione e fotocopia leggibile del relativo documento di identità valido ALLEGATO B); la dichiarazione deve essere prodotta anche nel caso di comproprietà.

In ogni caso non saranno concessi aiuti:

- a) alle imprese in difficoltà (così come definite al successivo art. 7 delle presenti disposizioni);
- b) alle imprese su cui pende un ordine di recupero di un aiuto illegittimo dichiarato incompatibile da una decisione della Commissione.

6. INTERVENTI AMMISSIBILI

La dimensione minima per la realizzazione di impianti arborei deve essere di **almeno pari a 3 ha** a scopi protettivi. Nel caso di ambienti in cui le condizioni climatico ambientali non siano adatte per la realizzazione di impianti arborei è ammissibile la realizzazione di impianti composti da specie arbustive.

L’importo di progetto deve essere pari ad almeno **€ 22.500,00**.

La/le specie da impiantare, a seconda delle condizioni climatiche e altimetriche, deve/devono essere scelta/e tra quelle ricomprese nell’allegato A.

Sono esclusi gli impianti o le porzioni di impianto proposte su terreni classificati come pascolo, prato permanente o che nel recente passato (ultimi 5 anni) erano classificate come bosco. Sono inoltre esclusi quelli situati negli ambienti dove l’imboschimento potrebbe comportare una diminuzione della biodiversità (art. 7 punto 4).

¹ Per i terreni non di proprietà con contratti di durata inferiore all’impegno (12 anni dalla conclusione dell’investimento), ai sensi dell’art. 34 comma 3 della L.R. n. 16/2012 è possibile sostituire la presentazione di un nuovo contratto di durata idonea alla prescrizione del bando con una dichiarazione d’impegno al prolungamento, alla naturale scadenza, del/dei contratto/i con durata pari a 12 anni successivi alla fine dell’investimento. (ALLEGATO H)

I terreni demaniali possono essere interessati alla realizzazione di nuovi impianti arborei, fatta eccezione per i terreni classificati come pascoli, prati permanenti e terreni che nel recente passato erano classificati come boschi (ultimi 5 anni), se la gestione di tali superfici è affidata ad un ente privato o a un Comune.

I costi ammissibili nell'ambito della presente sottomisura, sono riconducibili a:

1. Costi di impianto e materiale di propagazione;
2. Premio annuale a ettaro a copertura dei costi di manutenzione per un periodo fino a 12 anni;
3. Premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo.

Per i terreni non agricoli non è riconosciuto il premio ad ettaro per la copertura dei costi di mancato reddito agricolo.

Il sostegno per l'imboschimento di terreni agricoli di proprietà pubblica copre unicamente i costi di impianto.

Con il presente Bando, i costi ammissibili sono esclusivamente quelli riferiti alla realizzazione dell'impianto, successivamente, per le domande ammesse a finanziamento e che avranno correttamente realizzato l'impianto, sarà attivata la procedura per la richiesta dei premi annuali.

Il rimborso delle spese di impianto è riconosciuto per un'estensione massima degli impianti pari a 20 ettari; nel caso di realizzazioni d'impianti superiori a detto limite, la parte dell'impianto eccedente è totalmente a carico del beneficiario.

I premi annuali saranno erogati in 12 annualità, con inizio dall'annualità successiva a quella di conclusione dell'impianto (collaudo).

Il mancato reddito e la manutenzione sono fissati in funzione degli ettari di impianto realizzati e comunque, nel caso di realizzazione di impianti di estensione superiore a 20 ettari, la determinazione del premio per la manutenzione e per il mancato reddito sarà calcolato su una superficie di impianto di 20 ettari.

Il mancato reddito è riconosciuto esclusivamente alle imprese agricole iscritte² alla sezione speciale Imprese Agricole della Camera di Commercio.

7. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

L'investimento è ammissibile se:

1. realizzato nell'ambito di terreni agricoli e non agricoli della regione Basilicata;
2. realizzato su terreni non in precedenza (ultimi 5 anni) dichiarati o riconosciuti come bosco;
3. realizzato su terreni agricoli dove l'uso non sia pascolo o prato permanente con o senza tara;
4. realizzato in terreni ricadenti in siti Natura 2000; in tali contesti l'impianto deve essere coerente con gli obiettivi delle Misure di Tutela e Conservazione (MTC) e dei Piani di Gestione, dove l'imboschimento potrebbe comportare una diminuzione della biodiversità;
5. le specie arboree o arbustive (queste ultime nei soli casi previsti) sono scelte tra quelle presenti nell'Allegato A del Bando;
6. l'impianto da realizzare ha una dimensione maggiore o uguale a **3 ettari**;
7. rispetta i limiti di spesa minima ammissibile indicata all'art.9 e del punteggio minimo indicato all'art.13.

Non sono ammissibili gli impianti di bosco ceduo a rotazione rapida (allegato A – DM n. 1868 del 9 dicembre 2009), di abeti natalizi e di specie a rapido accrescimento per uso energetico.

² Per coloro che hanno diritto alla esenzione devono allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'esenzione e le motivazioni.

La domanda è ammissibile se:

- a. Il beneficiario ha le caratteristiche prescritte dall'art. 5;
- b. i terreni agricoli e non, inseriti in domanda, sono presenti nel fascicolo aziendale aggiornato del richiedente;
- c. il richiedente non ha presentato sullo stesso bando più domande anche se in forma associata;
- d. il proponente è in possesso di idonei titoli di conduzione o di proprietà delle superfici su cui si realizza l'intervento; per i terreni non di proprietà i titoli di conduzione devono avere una durata residua pari ad anni 14. Nel caso di titoli di conduzione con durata inferiore ad anni 14, il richiedente può avvalersi di quanto disposto dall'art. 34 comma 3 della L.R. n. 16/2012³;
- e. il progetto raggiunge il punteggio minimo, indicato all'art. 13;

Per le aziende che gestiscono o detengono già superfici forestali, il sostegno è subordinato alla presenza di:

- I. **Piano di gestione forestale** per superfici forestali detenute o gestite superiori a 100 ettari;
- II. **Progetto di taglio** per superfici forestali, detenute o gestite, governate a ceduo, di dimensioni comprese tra 20 e 100 ettari;
- III. **Progetto di taglio** per superfici forestali, detenute o gestite, governate ad alto fusto, di dimensioni comprese tra 5 e 100 ettari.

La detenzione di tale superficie forestale sarà verificata sul fascicolo aziendale del richiedente validato nel periodo maggio – luglio 2020.

Condizioni di ammissibilità riferite alla procedura di esenzione a norma del Reg. (UE) n.702/2014

- Ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 5 del Regolamento (UE) n. 702/2014, è escluso il pagamento degli aiuti a favore d'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara gli aiuti illegittimi e incompatibili con il mercato interno, fintantoché la medesima non abbia rimborsato l'aiuto illegale e incompatibile oggetto di una decisione di recupero. Ai sensi dell'art. 46 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 risulta assolto "l'impegno Deggendorf" anche quando il beneficiario abbia depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero. In tale caso l'amministrazione concedente eroga l'aiuto.
- In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 6 del Regolamento (UE) n. 702/2014, i contributi non saranno concessi né liquidati ad imprese in difficoltà, ad eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo.

Per la definizione di impresa in difficoltà, si fa riferimento a quella riportata all'art. 2 punto 14 del Regolamento (UE) n. 702/2014. Si definisce impresa in difficoltà, un'impresa che soddisfa almeno una delle seguenti circostanze:

- 1) nel caso di società a responsabilità limitata (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più della metà del capitale sociale sottoscritto a causa di perdite cumulate. Ciò si verifica quando la deduzione delle perdite cumulate dalle riserve (e da tutte le altre voci generalmente considerate come parte dei fondi propri della società) dà luogo a un importo cumulativo negativo superiore alla metà del capitale sociale sottoscritto. Ai fini della presente disposizione, per «società a responsabilità limitata» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato I della direttiva 2013/34/UE e, se del caso, il «capitale sociale» comprende eventuali premi di emissione;
- 2) nel caso di società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società (diversa da una PMI costituitasi da meno di tre anni), qualora abbia perso più

³ Art. 34 comma 3 della L.R. n. 16/2012: "Le previsioni contenute nei bandi regionali per l'attuazione dei programmi comunitari del possesso preventivo di contratti pluriennali per la disponibilità dei terreni è sostituita dall'impegno di pari durata di disponibilità degli stessi. Il mancato rispetto dell'impegno pluriennale determina la revoca del contributo."

della metà dei fondi propri, quali indicati nei conti della società, a causa di perdite cumulate. Ai fini della presente disposizione, per «società in cui almeno alcuni soci abbiano la responsabilità illimitata per i debiti della società» si intendono in particolare le tipologie di imprese di cui all'allegato II della direttiva 2013/34/UE;

- 3) qualora l'impresa sia oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o soddisfi le condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- 4) qualora l'impresa abbia ricevuto un aiuto per il salvataggio e non abbia ancora rimborsato il prestito o revocato la garanzia, o abbia ricevuto un aiuto per la ristrutturazione e sia ancora soggetta a un piano di ristrutturazione;
- 5) nel caso di un'impresa diversa da una PMI, qualora, negli ultimi due anni:
 - i. il rapporto debito/patrimonio netto contabile dell'impresa sia stato superiore a 7,5; e
 - ii. il quoziente di copertura degli interessi dell'impresa (EBITDA/interessi) sia stato inferiore a 1,0

8. COSTI AMMISSIBILI

Il sostegno previsto dall'art.22 del Reg. (CE) 1305/13 copre uno o più dei seguenti elementi:

- **copertura per i costi di impianto (costo delle piantine, costo delle lavorazioni e della messa a dimora, costi dei materiali e delle protezioni e costi tecnici direttamente connessi all'operazione);**
- premio annuale per ettaro, per la manutenzione e il mancato reddito agricolo per imboschimenti su terreni agricoli, per un periodo massimo di dodici anni;

Per imboschimenti su terreni non agricoli il contributo è riconosciuto per i costi di impianto e per la sola manutenzione.

Essendo il premio di mancato reddito e per la manutenzione degli impianti realizzati con il presente bando, successivi alla realizzazione dell'impianto arboreo, i costi ammissibili si riferiscono, in questa fase, unicamente ai costi per la realizzazione dell'impianto arboreo a scopo protettivo e per le spese tecniche per la redazione del progetto, per l'acquisizione di pareri e autorizzazioni ed altre spese legate alla progettazione e alla realizzazione dell'impianto.

Il premio di mancato reddito, per le categorie a cui spetta e per la manutenzione è fissato per un massimo di 20 (venti) ettari e per 12 (dodici) annualità successive all'anno di conclusione dell'investimento (collaudo). L'importo massimo riconosciuto sul costo di realizzazione dell'impianto arboreo comprensivo delle spese generali è fissato in **€ 7.500,00/ha**.

I costi ammissibili sono:

- Acquisto del materiale vegetale, arboreo e arbustivo, corredato da certificazione di provenienza e fitosanitaria, come previsto dalle vigenti norme [d. lgs 386/2003 (*commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione*) e del d. lgs 214/2005 (*protezione contro gli organismi nocivi ai vegetali*)]. Il materiale vegetale deve essere di origine italiana nell'ambito della Regione biogeografia mediterranea, fermo restando eventuali prescrizioni impartite da regolamenti, piani di gestione, misure di tutela e conservazione, ecc. per gli impianti realizzati in aree protette e Siti Natura 2000. Nel caso di messa a dimora di piante micorizzate non sono ammissibili le spese di micorizzazione e quindi il costo delle piantine è riconosciuto allo stesso prezzo delle analoghe piantine non micorizzate;
- Impianto e altri costi necessari alla messa a dimora delle piante, come analisi fisico-chimiche del suolo, eventuali sistemazioni idraulico-agrarie, preparazione e lavorazione del terreno, squadratura, tracciamento filari, trasporto, paleria, tutori e recinzioni e altre protezioni contro il pascolo;

- Altre operazioni correlate all'impianto, come concimazioni, pacciamature, impianti di irrigazione temporanei e operazioni necessarie alla protezione delle piante (trattamenti fitosanitari, recinzioni contro il pascolo e la brucatura);
- Spese generali: sono ammissibili entro la percentuale massima del 10% dei costi d'impianto e riguardano:

Oneri per consulenti, progettisti, direttore dei lavori;

In riferimento alle spese tecnico – progettuali – consulenziali, al fine di garantirne la congruità, gli onorari andranno valutati sulla base dei dettami del D. M. del 17 giugno 2016 e dei relativi allegati, secondo la formula $CP = \sum (V * G * Q * P)$, dove

V = valore dell'opera come da computo metrico o determinato da preventivi;

G= il Grado di complessità, avendo cura di prendere sempre il valore più basso Tabella Z-1;

Q =Il coefficiente per l'attività prestata (es. progettazione preliminare, relazione di indagine geotecnica, ecc.) rilevabili per la tipologia di opere nelle Tabelle Z-2

P = è l'incidenza percentuale dell'opera di riferimento sul totale del costo progetto

Al fine di determinare la congruità delle spese tecniche, anche se rientranti nel limite previsto dal bando, occorre che il beneficiario redica opportuna **analisi dei fabbisogni** dei professionisti necessari alla predisposizione e completamento del progetto e degli output che i tecnici dovranno produrre per la predisposizione e realizzazione del progetto.

Spese per la cartellonistica obbligatoria sino ad un massimo di € 250,00. Costo ammissibile solo con la presentazione di una terna di preventivi tra ditte concorrenti.

Nel caso di non ammissibilità della domanda di aiuto, le spese eventualmente sostenute dai richiedenti per attività o servizi resi prima della conclusione del procedimento istruttorio, non comportano assunzione di impegno giuridicamente vincolante da parte della Regione e, pertanto, restano completamente a carico degli stessi richiedenti.

L'ammissibilità della spesa decorre dalla data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN, fatta eccezione per le spese di progettazione, pareri e autorizzazioni preliminari, che, se propedeutiche all'investimento, sono ammissibili se effettuate entro 6 mesi antecedenti la data di rilascio della domanda di sostegno sul portale SIAN. Nel caso di avvio dell'investimento prima della sottoscrizione del decreto di concessione, le spese sono ammissibili solo a seguito di comunicazione dell'avvio dell'investimento e della richiesta, da parte del beneficiario, della generazione del CUP da inviare al Responsabile di Sottomisura.

Il costo della realizzazione dell'impianto arboreo deve essere determinato redigendo un apposito computo metrico con prezzo di riferimento e voci di costo estrapolate dalla Tariffa unificata di riferimento dei prezzi per l'esecuzione di opere pubbliche della Regione Basilicata (Prezzario Regionale) vigente alla data di pubblicazione sul BURB del presente bando.

Nel caso di nuovo prezzo per voci previste nel prezzario vigente, occorre allegare almeno un preventivo che dimostri il vantaggio economico rispetto alla voce di prezzario.

Nel caso di voci non presenti sul prezzario regionale è possibile optare per il metodo del confronto tra preventivi, secondo le disposizioni delle citate Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020. La richiesta ed acquisizione dei preventivi deve avvenire, secondo le procedure di AGEA, mediante l'uso del sistema informativo SIAN; nel caso, nel periodo di vigenza del bando, tale procedura di acquisizione SIAN dei preventivi non risultasse disponibile, gli stessi dovranno essere richiesti via pec dal beneficiario specificando con il maggior dettaglio possibile il bene o servizio per cui si richiede il preventivo. Il dettaglio del bene/servizio richiesto dovrà essere il medesimo per tutte le richieste di

preventivo inviate. Il fornitore dovrà formulare il suo preventivo e trasmetterlo al beneficiario sempre per mezzo di pec direttamente all'indirizzo pec del beneficiario. I preventivi, unitamente alle copie delle pec di trasmissione della richiesta e dell'inoltro dell'offerta, dovranno essere allegati alla domanda di sostegno.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire almeno una terna di preventivi, oltre al preventivo/i e a copia della pec di ricezione, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

SPESE NON AMMISSIBILI

Sono in ogni caso inammissibili le spese relative a:

- a. Qualsiasi spesa effettuata in maniera non conforme al presente bando ed alle vigenti norme applicabili;
- b. Multe e sanzioni di qualsiasi natura e genere;
- c. Spese non riferibili al periodo di eleggibilità della spesa;
- d. Spese non attribuibili inequivocabilmente alle attività previste dal Bando ed approvate;
- e. Interessi passivi sugli investimenti;
- f. Acquisto di materiali usati;
- g. Acquisto di materiale vegetale di propagazione non certificato o non conforme alle vigenti norme;
- h. Acquisto di terreni o fabbricati;
- i. Acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
- j. Spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- k. Spese per tipologie di interventi non espressamente contemplati nel presente bando;
- l. Acquisto di mezzi di trasporto, inclusi i camion e le autovetture, anche se ad uso promiscuo;
- m. Lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- n. Spese generali relative agli investimenti immateriali, eccetto quelle specificatamente indicate in precedenza;
- o. Onorari professionali per i quali non sia documentato, se dovuto, il versamento della ritenuta d'acconto;
- p. Imposta sul Valore Aggiunto (IVA), nei casi in cui sia recuperabile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- q. Qualsiasi altra spesa che non rientri inequivocabilmente tra quelle indicate come ammissibili o che non rispetti i principi di ammissibilità del bando e delle più volte citate Linee guida sull'ammissibilità delle spese.
- r. le forniture di servizi senza pagamento in denaro sono da intendersi come lavori eseguiti in economia e pertanto non ammissibili.

9. RISORSE FINANZIARIE, TIPO DI SOSTEGNO, MINIMALI E MASSIMALI

La disponibilità finanziaria per il presente bando, comprese le prime annualità dei premi di mancato reddito e di manutenzione è pari ad **€ 19.186.000,00**, dei quali € 14.250.000,00 da destinarsi ai costi di impianto.

Ripartizione finanziaria/ha per imboschimenti su superfici agricole	
Costi di impianto	Max 7.500,00 €/ha
Premio annuo per la manutenzione (max 12 anni)	266,00 €/ha/anno

Premio annuo per la perdita di reddito (max 12 anni)	600,00 €/ha/anno
--	------------------

Ripartizione finanziaria/ha per imboschimenti su superfici <u>non agricole</u>	
Costi di impianto	Max 7.500,00 €/ha
Premio annuo per la manutenzione (max 12 anni)	266,00 €/ha/anno

L'aiuto è concesso sotto forma di contributo in conto capitale. L'importo del contributo è commisurato ai costi sostenuti e regolarmente approvati ed è pari al **100%** della spesa ammessa.

Ai fini dell'ammissibilità delle domande di aiuto, la spesa ammissibile relativamente ai costi d'impianto deve essere **pari o superiore ad € 22.500,00**; l'importo massimo finanziabile per progetto è **di € 150.000,00**.

10. DIVIETO DI CUMULO DEGLI AIUTI

I contributi di cui al presente bando non sono cumulabili con le agevolazioni concesse per i medesimi interventi da altri regimi di aiuto. Qualora il richiedente presenti domande di finanziamento relative al medesimo intervento in applicazione di altri regimi di aiuto, deve, in caso di ammissione a finanziamento, scegliere per l'accesso ad una sola fonte di finanziamento, rinunciando conseguentemente alle altre, entro 30 giorni consecutivi dal ricevimento della comunicazione di invito alla sottoscrizione del atto di concessione.

11. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO

Tutti i partecipanti al bando devono possedere il fascicolo aziendale di cui al D.P.R. n. 503/99 aggiornato. La costituzione/aggiornamento del Fascicolo Aziendale deve essere eseguita prima della compilazione della domanda di aiuto sul SIAN, presso i Centri di Assistenza Agricola (CAA) convenzionati con l'Organismo Pagatore (AGEA).

La presentazione della domanda di partecipazione al presente bando si distingue nelle seguenti 2 fasi:

1. RILASCIO DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO SUL PORTALE SIAN	La domanda di sostegno deve essere rilasciata a SIAN entro 80 (ottanta) giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando.
2. CANDIDATURA DELLA DOMANDA ATTRAVERSO LA PIATTAFORMA INFORMATICA "SIA-RB"	Entro 90 (novanta) giorni consecutivi a far data dalla pubblicazione sul BURB del presente Bando, il beneficiario deve, a pena di esclusione, candidare la domanda di partecipazione, corredata da tutta la documentazione richiesta ed elencata nel successivo art. 12, attraverso la piattaforma informatica "SIA-RB", (inderogabilmente entro le ore 17.00 dell'ultimo giorno).

Tali scadenze si intendono, nel caso ricadessero in un giorno prefestivo o festivo, prorogate al primo giorno lavorativo.

La piattaforma informatica "SIA-RB" è accessibile tramite connessione al sito <http://agricoltura.regione.basilicata.it/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020/> nella sezione "Servizio PSR – Pratiche".

La candidatura della domanda sulla piattaforma "SIA-RB" richiede, obbligatoriamente, da parte dei soggetti richiedenti il possesso di un indirizzo di posta elettronica certificata, un certificato di firma digitale e di un'identità digitale SPID. La domanda compilata online (che sarà comprensiva della dichiarazione sostitutiva, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii, attestante il possesso dei requisiti previsti dal presente Bando e dell'informativa ai sensi del D. Lgs. n.196/03 e ss.mm.ii. e del Reg. UE n.679/2016) deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante.

All'interno della sezione Servizio P.S.R. – Pratiche della piattaforma informatica "SIA-RB" è possibile consultare e scaricare il documento contenente le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica, a partire dalla pubblicazione del Bando sul BURB.

Per la candidatura telematica, la piattaforma informatica "SIA-RB" sarà disponibile dalle ore 8.00 del giorno di pubblicazione del bando sul BURB e fino alle ore 17.00 del giorno di scadenza.

Le domande di sostegno devono essere presentate telematicamente per il tramite dei soggetti abilitati (CAA, liberi professionisti iscritti ad Ordini e/o Collegi professionali convenzionati con la Regione), utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da AGEA e disponibile mediante il portale SIAN.

11.1 Modifica della domanda di aiuto

Entro i termini per la presentazione della domanda di aiuto sul portale AGEA/SIAN è possibile modificare, rettificare, annullare e ripresentare la domanda inviata online, secondo le modalità e le procedure dal SIAN.

11.2 Errori palesi

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 21) delle "Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 323/2020

12. DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

All'atto di candidatura della domanda attraverso la piattaforma informatica SIA-RB, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. Documentazione amministrativa, redatta e sottoscritta digitalmente dal beneficiario:

- a. Fotocopia di un documento d'identità leggibile ed in corso di validità del potenziale beneficiario;
- b. Dichiarazione di impegno a prolungare la durata dei titoli di conduzione per un periodo non inferiore ad anni 12 dalla conclusione dell'investimento (ALLEGATO H). (Nel caso di titoli di conduzione di durata inferiore ad anni 14);
- c. Nulla osta rilasciato dal proprietario contenente specifica autorizzazione ad effettuare l'investimento (ALLEGATO B), qualora il richiedente non sia proprietario delle superfici oggetto di intervento, (dichiarazione firmata digitalmente e fotocopia leggibile del relativo documento di identità valido);
- d. Per le forme associate, statuto ed atto costitutivo, in copia conforme, ed elenco dei soci;
- e. Per le forme associate, qualora lo statuto preveda un organo deliberante abilitato ad esprimersi in proposito, copia dell'atto con cui l'assemblea deliberante:
 - o approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa;
 - o autorizza il legale rappresentate alla presentazione della domanda di aiuto;
- f. Nei casi in cui non si possa procedere secondo quanto stabilito al punto 3 lettera c, copia di un numero di preventivi comparabili e di ditte concorrenti non inferiore a tre, acquisiti con le modalità

previste da AGEA mediante il sistema informativo SIAN. Nel caso di impossibilità all'utilizzo della procedura SIAN, i preventivi devono essere corredati dalle mail pec di richiesta e trasmissione dei preventivi, allegando la documentazione indicata al precedente art.8 ed all'interno delle Linee guida per l'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (*nel caso in cui i preventivi non risultino comparabili, gli stessi saranno ritenuti non ammissibili*);

g. Per gli Enti Pubblici:

o Atto di Giunta di approvazione del progetto candidato;

h. Copia del provvedimento di approvazione del piano di gestione o di autorizzazione del progetto di taglio, per i richiedenti che detengono o gestiscono già superfici forestali, come definito all'art. 7.

2. Documentazione amministrativa, redatta e sottoscritta digitalmente congiuntamente dal beneficiario e dal tecnico

a. Domanda di sostegno rilasciata dal portale AGEA / SIAN debitamente sottoscritta dal potenziale Beneficiario e dal soggetto abilitato alla presentazione della stessa;

b. Relazione Tecnica Asseverata, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 art. 46 e seguenti e degli artt. 359 e 481 del codice penale, dei requisiti posseduti in rapporto ai criteri di selezione di cui all'art. 13, così come da Allegato F, con relativa copia del documento di riconoscimento; (beneficiario e tecnico progettista)

c. Dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00 art. 46 e seguenti e degli artt. 359 e 481 del codice penale che la superficie interessata dal nuovo impianto negli ultimi 5 anni non era classificata a bosco; (beneficiario e CAA);

d. Calcolo delle spese tecniche ai sensi del D. M. del 17 giugno 2016;

e. Analisi dei fabbisogni per dimostrare la congruità delle spese tecniche (ALLEGATO I).

3. Documentazione tecnica, redatta e sottoscritta digitalmente da un tecnico abilitato:

a. Attestazione redatta da un revisore contabile iscritto nel registro, istituito presso il Ministero dell'Economia, ai sensi dell'art. 37, comma 5 del D.Lgs. n. 39/2010, che certifichi che il richiedente:

- non è una grande impresa ai sensi della raccomandazione 2003/361/CE della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese;
- che l'azienda richiedente non è un'impresa in difficoltà, come definita all'articolo 2, paragrafo 1, punto 14 del regolamento (UE) 702/2014, in conformità all'articolo 1, paragrafo 6 del regolamento medesimo;

b. Relazione tecnica illustrativa degli interventi contenente le seguenti informazioni:

- Ubicazione territoriale e indicazione della tipologia (agricolo/non agricolo) e di eventuali aree protette;
- Caratteristiche pedologiche, climatiche e fitoclimatiche;
- Tipologia di impianto da realizzare con indicazione della specie, materiale vegetale, i criteri di scelta in relazione alle condizioni pedoclimatiche, sesto d'impianto e lavorazioni preliminari. La scelta delle piante dovrà essere effettuata in linea con la tabella riportata nell'allegato A, precisando le condizioni particolari che giustificano l'eventuale messa a dimora di specie arbustive. Qualora vi siano condizioni stagionali particolari è possibile derogare a tali scelte, limitatamente alla sola classe altimetrica dell'allegato A, solo se opportunamente giustificate da un punto di vista tecnico ed ecologico dal progettista;
- Descrizione del regime vincolistico presente;

c. Computo metrico estimativo dei lavori e delle opere da realizzare, elaborato sulla base del vigente prezzario delle opere pubbliche della Regione Basilicata, ferma restando la possibilità di effettuare un'analisi prezzi per lavori ed opere non inserite nel prezzario stesso, secondo le procedure ed

- allegando la documentazione indicata al precedente art.8 ed all'interno delle Linee guida per l'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020;
- d. Quadro economico di sintesi dei lavori e delle opere previste;
 - e. Cronoprogramma dei lavori;
 - f. Documentazione fotografica rappresentativa dello stato dei luoghi;
 - g. Corografia in scala adeguata con l'ubicazione delle singole aree di intervento, della vincolistica e delle aree protette;
 - h. Planimetria catastale in scala adeguata con l'esatta ubicazione delle aree da assoggettare a imboschimento, dalla quale si evincano anche gli elementi vettoriali relativi all'attribuzione dei punteggi relativi al principio "Localizzazione dell'intervento" previsti dall'art. 13 del bando di sottomisura;
 - i. Planimetria di dettaglio del sesto d'impianto, profili e sezioni ed eventuali particolari costruttivi;
 - j. I files degli interventi in formato elettronico vettoriale editabile (.shp) e georiferito con specifica sul sistema di riferimento utilizzato.

13. CRITERI DI SELEZIONE

A ciascuna domanda sarà attribuito un punteggio in base ai criteri di selezione di seguito riportati:

Principio	Criterio	Punteggio attribuito	Note
Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica	Soggetti privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli	9	
	Soggetti pubblici che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli	6	
Dimensione impianto	Impianto boschivo da 20,01 ha a 25 ha punti 4	Max 12	
	Impianto boschivo da 25,01 ha a 30 ha punti 8		
	Impianto boschivo superiore a 30 ha punti 12		
Tipologia impianto	Sesto d'impianto: <ol style="list-style-type: none"> 1. Oltre 900 pt/ha – Punti 15; 2. Da 601 a 900 pt/ha – Punti 8; 3. Da 400 a 600 pt/ha – Punti 3 	Max 15	
Partecipazione alla Misura 16	Partecipazione alla misura 16.8 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto	10	
Localizzazione dell'intervento	Imboschimento realizzato in aree ad alto /medio rischio di dissesto idrogeologico: <ol style="list-style-type: none"> 1- Aree R4 Punti 10; 2- Aree R3 Punti 6; 3- Aree R2 Punti 3; 	Max 10 (i Punteggi non sono cumulabili)	i criteri sulla localizzazione dell'intervento possono essere sommati

	Imboschimento realizzato a meno di 300 m dalle aste fluviali iscritte al registro delle acque pubbliche	4	
	Imboschimento realizzato in area D	6	
	Imboschimento realizzato in aree sensibili dal punto di vista ambientale (Rete Natura 2000, zone vulnerabili da nitrati di origine agricola –ALL. D-, altre aree EUAP)	6	
	Imboschimento realizzato prevalentemente in Comuni con: 1. indice di boscosità fino al 30%: punti 6; 2. indice di boscosità superiore al 30% e fino al 60%: punti 3 3. indice di boscosità superiore al 60 %: punti 1 <i>(Valori ricavabili dall'allegato G)</i>	Max 6	
	Imboschimenti realizzati su superfici che risultano classificate nella scheda di validazione della campagna precedente ⁴ a quella di presentazione della domanda come “Ritirati dalla produzione o incolti non produttivi.”	6	

Saranno ammissibili a finanziamento solo le istanze che hanno ottenuto minimo **30 punti**.

A parità di punteggio sarà data precedenza alle domande dei richiedenti che hanno presentato un progetto per una superficie da imboschire di maggiore dimensione. In caso di ulteriore parità, sarà effettuata un'estrazione con evidenza pubblica.

I punteggi relativi alla “localizzazione dell'intervento” sono attribuibili qualora rispettino le seguenti condizioni:

- **Imboschimento realizzato in aree ad alto /medio rischio di dissesto idrogeologico.** L'attribuzione del punteggio viene assegnata se almeno il 50% dell'intera superficie oggetto d'impianto ricade in area R4, R3 o R2. Nell'ambito di questi sottoinsiemi, qualora il rimboschimento ricada in due o tre classi di rischio, il punteggio viene attribuito sulla base della classe prevalente;
- **Imboschimento realizzato a meno di 300 m dalle aste fluviali iscritte al registro delle acque pubbliche.** Per l'attribuzione del relativo punteggio occorre che almeno il 10% dell'intera superficie oggetto d'impianto, ricada nell'ambito geografico di tale buffer;

⁴ Fa fede il fascicolo aziendale validato nel periodo maggio – luglio 2020 o, nel caso di non presenza di validazione in tale periodo, si prenderà come riferimento la validazione immediatamente antecedente a tale periodo.

- **Imboschimento realizzato in area D.** Per l'attribuzione del relativo punteggio occorre che almeno il 50% dell'intera superficie oggetto d'impianto, anche se ubicata su comuni differenti, ricada in tale ambito geografico;
- **Imboschimento realizzato in aree sensibili dal punto di vista ambientale (Rete Natura 2000, zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, altre aree EUAP).** Per l'attribuzione del relativo punteggio occorre che almeno il 50% dell'intera superficie oggetto d'impianto, anche se ubicata su comuni differenti, ricada in tale ambito geografico.

Tali elementi e caratterizzazioni geografiche, devono essere opportunamente indicate nell'ambito della Relazione Tecnica e degli elaborati cartografici.

14 CAUSE DI IRRICEVIBILITÀ E/O ESCLUSIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

La domanda di sostegno a valere sul presente bando sarà dichiarata irricevibile e quindi non istruita se:

- Presentata con modalità e tempistica non conforme a quando previsto dall'art. 11 del presente bando;

Le domande di sostegno a valere sul presente bando saranno dichiarate escluse, e quindi non ammissibili, se:

- Il richiedente non rientra tra quelli previsti all'art. 5 del presente bando;
- Il richiedente e/o l'azienda non possenga uno o più requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti all'art. 7 del presente bando;
- Se la domanda in fase di valutazione non raggiunge il punteggio minimo indicato all'art. 13 del presente bando;
- Se a corredo della domanda di sostegno non sono presenti e/o non firmati digitalmente i seguenti documenti tra quelli previsti all'art. 12 del presente bando:
 - Copia della domanda di aiuto rilasciata dal portale AGEA / SIAN debitamente sottoscritta digitalmente dal potenziale Beneficiario e dal soggetto abilitato alla presentazione della stessa;
 - Nulla osta rilasciato dal proprietario contenente specifica autorizzazione ad effettuare l'investimento, qualora il richiedente non sia proprietario delle superfici oggetto di intervento, (dichiarazione firmata digitalmente e fotocopia leggibile del relativo documento di identità valido);
 - Elaborati tecnici e dichiarazioni di cui ai punti 2 e 3 dell'art. 12.

15 ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le domande di sostegno pervenute saranno istruite secondo le modalità di cui alle Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali" di cui alla DGR n° 323/2020 e secondo apposito manuale istruttorio approvato dal Responsabile di Misura con propria determinazione.

Il Responsabile di Misura/Sottomisura, dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio della Regione Basilicata, assegna l'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti al personale attestato presso lo stesso Ufficio e procede all'approvazione della graduatoria contenente:

1. Domande di aiuto pervenute;
2. Domande di aiuto ammesse e finanziabili, con i relativi importi;
3. Domande di aiuto ammesse e non finanziabili per carenza di fondi, con i relativi importi;

4. Domande di aiuto non ammesse, con le relative motivazioni.

16. APPROVAZIONE DELLE GRADUATORIE

Il RdS approva, con proprio atto, le graduatorie riferite al Bando, che saranno pubblicate con le medesime modalità utilizzate per la pubblicazione del Bando.

Entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul BURB è ammessa la presentazione del ricorso amministrativo al RdS.

A seguito della presentazione dei ricorsi, il Responsabile di sottomisura li esamina, procedendo alla eventuale rettifica della precedente istruttoria.

Il RdS provvede poi alla chiusura definitiva dell'istruttoria, effettuando le verifiche necessarie di propria competenza e redigendone apposito verbale e approva, con proprio atto, la graduatoria definitiva.

Copia di tutta la documentazione, per le domande ammissibili a finanziamento è poi trasmessa alla UECA per gli adempimenti di competenza (attività di controllo amministrativo ed in loco-contabilizzazione-erogazioni).

17. AVVIO E CONCLUSIONE DEI LAVORI

Il Responsabile di Misura predispone e notifica mediante pec al beneficiario il “provvedimento individuale di concessione del sostegno”.

Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data di trasmissione della pec, il summenzionato provvedimento va sottoscritto digitalmente, per integrale accettazione, da parte del beneficiario, per i beneficiari di diritto pubblico, unitamente alla sottoscrizione del provvedimento di concessione va comunicato anche il CUP generato per il progetto finanziato con il presente bando. La mancata sottoscrizione nei termini previsti equivale a rinuncia alla realizzazione dell'operazione, fatte salve le cause di forza maggiore ex Reg. (CE) n.1306/2013 da dimostrare al Responsabile di Sottomisura.

I lavori si intendono avviati con la ricezione del provvedimento di concessione firmato digitalmente dal RdS unitamente al codice unico di progetto (CUP) per beneficiari privati, mentre per gli enti di diritto pubblico, l'avvio dei lavori coincide con la ricezione del provvedimento firmato digitalmente dal RdS. Nel caso di avvio anticipato, il richiedente deve comunicare al Responsabile di Sottomisura l'avvio dei lavori con la notifica del CUP generato (per gli enti pubblici) o richiesta di CUP per i richiedenti non pubblici.

I lavori devono essere conclusi entro 18 mesi dal loro avvio, con il rilascio della domanda di saldo, previa comunicazione di ultimazione lavori da notificarsi al RdS.

18. PAGAMENTI

Il sostegno concesso al beneficiario può essere erogato secondo il seguente schema:

ANTICIPO: E' possibile richiedere un anticipo non superiore al 50% dell'aiuto pubblico, così come previsto dall'articolo 45 paragrafo 4, del Regolamento (CE) n. 1305/2013, a fronte del rilascio di una garanzia fideiussoria corrispondente al 100% dell'importo anticipato. Tale garanzia deve essere presentata dal beneficiario contestualmente alla richiesta di erogazione dell'anticipo.

ACCONTO (SAL) possono essere richiesti SAL intermedi, per un importo minimo pari al 20% e fino alla concorrenza del 80% dell'importo totale del contributo assentito, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

SALDO subordinato alla conclusione delle opere (la chiusura dell'investimento è legato al rilascio della domanda di pagamento sul portale SIAN).

Ai fini di ciascuna delle erogazioni i beneficiari sono tenuti a trasmettere all'ufficio UECA:

Per la richiesta di ANTICIPAZIONE:

1. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
2. Garanzia assicurativa o bancaria, di importo pari all'anticipazione richiesta. La suddetta garanzia fidejussoria deve essere emessa a favore dell'Organismo Pagatore, da parte di soggetti autorizzati dallo stesso individuati, per un importo pari al 100% dell'anticipo richiesto. La garanzia è svincolata soltanto a seguito dell'accertamento delle spese effettivamente sostenute e della regolare esecuzione degli interventi previsti, a condizione che il contributo pubblico corrispondente a dette spese sia superiore all'anticipo erogato. Per gli Enti Pubblici la garanzia pubblica è rilasciata su modello AGEA Tipo 2.
3. Copia della comunicazione di inizio lavori (se i lavori sono stati avviati antecedentemente alla sottoscrizione del provvedimento di concessione);
4. Per gli Enti Pubblici: Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture (Allegato F);
5. Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia.

Per l'eventuale richiesta di SAL intermedi:

1. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
2. Relazione tecnico – descrittiva circa lo stato dei lavori;
3. Contabilità dei lavori eseguiti formalmente approvata dal beneficiario, redatta secondo le vigenti norme;
4. Copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile della spesa sostenuta: provvedimenti di impegno, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, fatture/ricevute e ogni altro documento contabile valido ai fini dell'identificazione e tracciabilità della spesa;
5. Elenco dei giustificativi di spesa relativi agli investimenti realizzati, corredati dagli estremi di pagamento e ripartiti per tipologia di investimento allo scopo di comprovare la veridicità delle spese sostenute;
6. Copia delle fatture e relative quietanze di pagamento;
7. Copia della documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle spese sostenute, come distinte di bonifico, estratto conto, registro IVA;
8. Report fotografico dei lavori eseguiti e che si portano a rendicontazione;
9. Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia.

Per la richiesta di SALDO finale:

1. Domanda di pagamento rilasciata dal portale SIAN;
2. Relazione tecnico - descrittiva dei lavori eseguiti;

3. Stato finale dei lavori;
4. Relazione sul conto finale;
5. Certificato di regolare esecuzione o, per i lavori rientranti nel campo di applicazione della normativa sugli appalti pubblici e nei casi da questa stabiliti, certificato di collaudo;
6. Per gli Enti pubblici, approvazione della contabilità finale dei lavori secondo le vigenti procedure di legge;
7. Documentazione fotografica delle opere realizzate e/o dei lavori eseguiti;
8. Copia conforme all'originale della documentazione amministrativa e contabile della spesa sostenuta: provvedimenti di impegno, provvedimenti di liquidazione, mandati di pagamento, fatture/ricevute, registri iva, distinte di pagamento, quietanze liberatorie e ogni altro documento contabile valido ai fini dell'identificazione e tracciabilità della spesa.
9. Dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia.

Quanto sopra indicato per l'anticipazione, per gli stati d'avanzamento e per il saldo finale, può essere integrato da ulteriori documenti nei casi in cui l'Ufficio Erogazioni Comunitarie in Agricoltura (UECA) o l'Organismo Pagatore ne riscontrino la necessità.

Le spese sostenute sono ammissibili a far data dalla presentazione della domanda di aiuto, nelle more dell'approvazione del relativo progetto.

19.GESTIONE DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

La procedura per i controlli delle domande di pagamento seguirà le disposizioni dell'Organismo Pagatore, eventualmente integrate dall'UECA.

20.IMPEGNI ED OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Con la sottoscrizione della domanda di aiuto, il beneficiario, a pena di sanzioni che possono comportare la decadenza dai benefici ottenuti, si impegna, per tutta la durata dell'inalienabilità (12 anni successivi alla data di collaudo), al rispetto dei seguenti obblighi:

1. curare e proteggere la foresta per il periodo per il quale è versato il premio a copertura dei costi di mancato guadagno agricolo e di manutenzione;
2. derivanti da quanto previsto dall'art. 71 del Reg. 1303 / 2013 in tema di stabilità delle operazioni (vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso);
3. corretta gestione dei flussi finanziari, in tema di tenuta del conto corrente bancario / postale intestato al beneficiario, in tema di tracciabilità e verificabilità dei pagamenti;
4. apporre sull'intera documentazione tecnico - contabile un riferimento chiaro al PSR Basilicata 2014 – 2020, alla sottomisura 8.1 al bando e al CUP;
5. comunicare delle informazioni utili al monitoraggio, come da art. 72 del Reg. 1305/2013;
6. a terminare l'investimento entro il termine previsto nel cronoprogramma (inserendo a sistema la domanda di saldo finale) così come evincibile dal provvedimento individuale di concessione del sostegno;
7. conservare e rendere disponibile per un periodo di cinque anni successivi alla liquidazione del saldo finale (inteso come il pagamento dell'ultima annualità, se spettante, di manutenzione e mancato

reddito) tutta la documentazione relativa alla operazione cofinanziata in ambito PSR , compresa la documentazione originale di spesa, al fine di consentire, in qualsiasi momento, attività di controllo della Commissione europea, della Corte dei Conti europea , della Regione Basilicata o di altri organismi deputati;

8. riprodurre la domanda nonché fornire ogni altra documentazione ritenuta necessaria in relazione ad ulteriori disposizioni introdotte da normative comunitarie o nazionali concernenti il sostegno allo sviluppo rurale
9. consentire lo svolgimento dei controlli;
10. rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 ed all'Allegato III del Reg. UE 808/2014;
11. restituire le somme percepite e non utilizzate, eventualmente maggiorate da sanzioni ed interessi legali;
12. a mantenere in esercizio per tutta la durata dell'impegno (12 anni dal collaudo dell'impianto) il proprio indirizzo PEC e a darne immediata comunicazione in caso di variazione.

Altri obblighi potranno essere precisati nel provvedimento di concessione dell'aiuto, che sarà adottato dal RdS successivamente all'approvazione della domanda e sottoscritto dal beneficiario per accettazione.

La superficie sulla quale sarà realizzato l'intervento oggetto del presente Bando, viene classificata "Bosco" così come definito dal D.Lgs. 03/04/2018 n. 34, soggiacendo al regime vincolistico forestale, ambientale e paesaggistico.

21. VARIANTI AGLI INVESTIMENTI E PROROGHE

Nel corso dell'attuazione di un'operazione potrebbe nascere l'esigenza da parte del beneficiario di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie sono così disciplinate:

- Lo strumento della **proroga** è a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione dei beneficiari dei contributi. In deroga a tale principio può essere concessa una sola proroga, eccezionalmente anche più di una (fatti sempre salvi gli obblighi legati al disimpegno automatico), in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito, indipendentemente dalla volontà del beneficiario. In tal caso il cumulo delle proroghe non potrà superare i 12 mesi. Tanto premesso, le proroghe potranno essere concesse previa richiesta adeguatamente motivata e corredata di un nuovo cronoprogramma degli interventi. La richiesta di proroga dovrà essere presentata al RdM/RdS al massimo **entro 20 giorni precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori**. Spetta alla struttura del RdS /RdM tracciare a sistema le proroghe concesse.
- Per **variante** si intende un cambiamento al progetto originale, che non comporta modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile, tali da inficiare la finanziabilità stessa. **La realizzazione di opere e l'acquisto di forniture non previste nell'iniziativa approvata, ovvero la soppressione di alcuni interventi, vanno sottoposti in via preventiva, al RdM/RdS che le**

valuta subordinandone l'approvazione alla coerenza con gli obiettivi del progetto approvato e al mantenimento dei requisiti di ammissibilità e di utile collocazione in graduatoria.

La richiesta di variante va presentata nei tempi occorrenti per le successive fasi istruttorie tale da consentire l'ultimazione degli interventi entro la data prevista dal decreto di concessione.

Se le revisioni comportano una modifica dei punteggi assegnati, la variante è ammessa solo se il punteggio rideterminato garantisce il permanere della domanda fra quelle finanziabili.

Ove previsto, le varianti debbono essere corredate dalla seguente documentazione:

- quadro comparativo delle opere concesse e di quelle in variante,
- contabilità delle opere redatta secondo le indicazioni riportate nell'atto di concessione,
- nuovi preventivi,
- relazione tecnico economica contenente le motivazioni della scelta, redatta e sottoscritta dal tecnico.

Sono considerate in ogni caso varianti da approvare preventivamente:

- il cambio del beneficiario,
- il cambio della sede dell'investimento,
- modifiche tecniche sostanziali delle opere approvate,
- modifica della tipologia di opere approvate.

In linea generale l'importo oggetto di variante non può oltrepassare la soglia del 20% riferito al costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali. È tuttavia possibile autorizzare varianti, anche in diminuzione, oltre il 20% fino ad un massimo del 50% del costo totale dell'investimento finanziato, al netto delle spese generali a condizione che:

- l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva;
- gli obiettivi e le finalità della variante rimangano coerenti con il bando ed il quadro degli interventi finanziati;
- la variante non determini una riduzione del punteggio dell'operazione al di sotto del limite di finanziabilità;
- il contributo pubblico del progetto rimodulato non sia inferiore al valore già liquidato a titolo di anticipazione e/o di SAL, comprensivo, ove previsto, dell'importo del cofinanziamento privato dichiarato nell'attestazione bancaria allegata al progetto;

Per far fronte ad esigenze opportunamente documentate, è consentito il riutilizzo delle economie di spesa nell'ambito delle categorie di spesa ammissibili e funzionali alla realizzazione dell'iniziativa progettuale, fermo restando che i lavori in economia non possono superare il 10% dell'investimento al netto delle spese generali.

Resta fermo che l'eventuale maggiore spesa da sostenere rispetto a quella ammessa non può comportare aumento del contributo rispetto a quello già assentito in sede di concessione e la minore spesa sostenuta rispetto a quella ammessa comporta la corrispondente diminuzione del contributo.

Per quanto attiene ai lavori pubblici le varianti in corso d'opera sono concesse nei limiti della normativa vigente in materia di lavori pubblici.

I lavori le forniture e gli acquisti previsti in variante potranno essere realizzati dopo l'inoltro della richiesta. La realizzazione della variante, tuttavia, non comporta alcun impegno da parte dell'Amministrazione e le spese eventualmente sostenute restano, nel caso di mancata approvazione della variante, a carico del beneficiario.

Non sono considerate varianti gli adeguamenti tecnici del progetto (disposti dal direttore dei lavori), ovvero modifiche riferite a particolari soluzioni esecutive o di dettaglio, ivi comprese l'adozione di soluzioni

tecniche migliorative che non devono introdurre variazioni significative al progetto. Tali adeguamenti dovranno essere contenuti entro un importo non superiore al 5% delle singole categorie dei lavori del computo metrico ammesse e approvate, ed in ogni caso non potranno oltrepassare la soglia del 10%, rispetto al totale della spesa ammessa.

Per quanto concerne l'aumento dei prezzi di mercato ed il cambio fornitore e/o la marca della macchina o dell'attrezzatura non sono considerate varianti nel caso in cui interessano una quota non superiore al 10% del valore iniziale ammesso.

In tutti gli altri casi le varianti dovranno essere preventivamente autorizzate dal RdM/RdS.

La presentazione delle varianti segue il **rilascio della domanda di variante** da parte del beneficiario effettuato mediante la piattaforma SIAN. La domanda di variante andrà istruita a sistema al pari delle domande di sostegno / pagamento.

22. RISOLUZIONI, ESCLUSIONI, REVOCHE, RECUPERI E SANZIONI

Il Quadro sanzionatorio del PSR Basilicata è impostato nel rispetto dei seguenti riferimenti normativi:

- Legge n. 898 del 23/12/1986, di conversione del D.L. 701/1986;
- D.M. n.497 del 17.01.2019;
- Regolamento UE n. 1306 del 17/12/2013;
- Regolamento Delegato UE n. 640 del 11/03/2014;
- Regolamento di Esecuzione UE n. 809 del 17/07/2014;

Ai sensi dell'art. 5 del Reg. UE 809/2014, si riporta il seguente quadro:

“Se un caso di inadempienza che è oggetto dell'applicazione di sanzioni in conformità al titolo IV, capo II, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione è anche oggetto di revoche o sanzioni in conformità al titolo II, capi III e IV, o al titolo III di detto regolamento:

- a) le riduzioni, i rifiuti, le revoche o le sanzioni di cui al titolo II, capi III e IV, o al titolo III del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 si applicano in relazione ai regimi di pagamento diretto o alle misure di sviluppo rurale che rientrano nell'ambito del sistema integrato;*
- b) le sanzioni di cui al titolo IV, capo II, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 si applicano all'importo totale dei pagamenti da erogare al beneficiario interessato, a norma dell'articolo 92 del regolamento (UE) n. 1306/2013, che non sono soggetti alle riduzioni, ai rifiuti, alle revoche o alle sanzioni di cui alla lettera a).*

Le riduzioni, i rifiuti, le revoche e le sanzioni di cui al primo comma si applicano in conformità all'articolo 6 del presente regolamento, ferme restando le sanzioni supplementari previste da altre disposizioni unionali o dalla normativa nazionale.

In riferimento agli importi indebitamenti erogati, come da art. 7 del Reg. UE 809/2014:

“In caso di pagamento indebito, il beneficiario ha l'obbligo di restituire il relativo importo, maggiorato, se del caso, di un interesse.

- 1. Gli interessi decorrono dal termine di pagamento per il beneficiario, indicato nell'ordine di riscossione e non superiore a 60 giorni, sino alla data del rimborso o della detrazione degli importi dovuti.*
- 2. Il tasso di interesse da applicare è calcolato in conformità alle disposizioni della legislazione nazionale, ma non è comunque inferiore al tasso di interesse previsto dalla legislazione nazionale per la ripetizione dell'indebito.*
- 3. L'obbligo di restituzione di cui al paragrafo 1 non si applica nel caso in cui il pagamento sia stato effettuato per errore dell'autorità competente o di un'altra autorità e se l'errore non poteva ragionevolmente essere scoperto dal beneficiario.*

Tuttavia, qualora l'errore riguardi elementi fattuali rilevanti per il calcolo del pagamento, il primo comma si applica solo se la decisione di recupero non è stata comunicata entro 12 mesi dalla data del pagamento”.

Fatta salva l'applicazione dell'art.63 del Reg.(UE) n. 809/2014, in caso di mancato rispetto degli impegni cui è soggetto il beneficiario, si applicano le griglie di riduzione o esclusione previste dal DM 3536/2016, pubblicato sulla GURI del 21/03/2016.

23.RECESSO / RINUNCIA DEGLI IMPEGNI

Per recesso degli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al RdM/RdS.

In linea generale, il recesso dagli impegni assunti con la sottoscrizione del provvedimento di concessione dell'aiuto, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno. Non è invece ammesso nei seguenti casi:

- Dopo che al beneficiario è stata comunicata la presenza di irregolarità nella documentazione relativa all'operazione ammessa;
- Quando è stata avviata la procedura per la decadenza dagli aiuti;
- Quando è stata inviata al beneficiario la comunicazione che annuncia lo svolgimento del controllo in loco.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali.

24.CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Si rimanda integralmente a quanto previsto dal paragrafo 9) delle “Linee di indirizzo per la gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020 della Regione Basilicata e disposizioni attuative generali” di cui alla DGR n° 254/2017 e ss.mm.ii.

25.RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il Responsabile di misura, è il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è il dott. Piernicola VIGGIANO.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare gli eventuali quesiti al seguente indirizzo: piernicola.viggiano@regione.basilicata.it;

Sono ammessi solo quesiti inviati via mail all'indirizzo indicato.

Le FAQ di interpretazione del bando costituiranno allegato del manuale di istruttoria del RdS.

Il servizio FAQ sarà attivo per tutto il periodo di vigenza del bando e terminerà 10 giorni prima della data di scadenza della presentazione della domanda.

Si rammenta che il suddetto servizio è esclusivamente finalizzato a fornire chiarimenti e specifiche sul Bando e non può connotarsi come strumento pre – istruttorio. In tali ultime circostanza il RdS si riserva di non fornire risposta.

26. INFORMAZIONE, PUBBLICITA', TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

I beneficiari delle operazioni cofinanziate dal Fondo FEASR, prima della presentazione della domanda di pagamento a saldo sono tenuti, ad assolvere agli adempimenti previsti all'allegato III, Parte 1, paragrafo 2 e Parte 2, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) 808/2014 con particolare riguardo agli adempimenti di seguito riportati:

1. durante l'attuazione di un'operazione ammessa a contributo, il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR nelle modalità di seguito riportate:
 - fornendo, sul sito web per uso professionale del beneficiario, ove questo esista una breve descrizione dell'operazione che consenta di evidenziare il nesso tra l'obiettivo del sito web e il sostegno di cui beneficia l'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi finalità e risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
 - per le operazioni il cui sostegno pubblico superi 50.000 €, apposizione, in luogo ben visibile al pubblico, di una targa informativa contenente indicazioni sul progetto, che metta in evidenza il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione Europea;
 - esponendo, in un luogo facilmente visibile al pubblico, un cartellone temporaneo di dimensioni rilevanti per ogni operazione che consista nel finanziamento di infrastrutture o di operazioni per le quali il sostegno pubblico complessivo supera 500.000 €;
2. entro tre mesi dal completamento di un'operazione, il beneficiario espone una targa permanente o un cartellone pubblicitario di notevoli dimensioni in un luogo facilmente visibile al pubblico per ogni operazione che soddisfi i seguenti criteri.

La suddetta cartellonistica e i siti web oltre a riportare le informazioni sul progetto (nome dell'operazione, descrizione e principale obiettivo dell'operazione, sostegno finanziario dell'Unione) non debbono occupare più del 25% dello spazio del cartellone o della targa, deve riportare altresì:

- l'emblema dell'Unione conforme agli standard grafici quali presentati sul sito http://europa.eu/abc/symbols/emblem/download_en.htm, unitamente alla seguente indicazione del ruolo dell'Unione:

“ Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali ”

- l'emblema della Repubblica italiana e della Regione Basilicata

Tutte le indicazioni per la predisposizione dei prodotti di comunicazione sono reperibili sul manuale di linea grafica del PSR Basilicata 2014 - 2020 insieme ai loghi in alta risoluzione scaricabili dal sito www.basilicatapsr.it.

Le spese relative alle suddette azioni informative e pubblicitarie costituiscono parte integrante dell'operazione e sono pertanto eleggibili a cofinanziamento nella misura stabilita per l'operazione considerata.

Con la presentazione dell'istanza il beneficiario acconsente al trattamento dei dati personali, per i soli fini connessi alla gestione della domanda di sostegno ed eventualmente di pagamento, in relazione al D. Lgs. 196/2003 e ss. mm. ii., che saranno trattati conformemente anche a quanto previsto dall'art. 111 del Reg. 1306/2013. Il Responsabile del trattamento dei dati è l'Ufficio del Responsabile di Misura/Sottomisura.

Il bando ed i vari atti conseguenti saranno pubblicati sul BUR della Regione Basilicata, sui siti www.regione.basilicata.it e sul sito dedicato www.europa.basilicata.it/feasr

27. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente avviso pubblico si rimanda al documento "Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 della Regione Basilicata", nonché alle norme vigenti a livello comunitari, nazionale e regionale, in quanto applicabili.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000. L'accertamento di false dichiarazioni comporteranno, oltre alla denuncia alla competente Autorità Giudiziaria:

1. la revoca del finanziamento concesso;
2. l'immediato recupero delle somme eventualmente già corrisposte, maggiorate degli interessi legali;
3. l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;
4. l'esclusione dalla possibilità di richiedere nuovi finanziamenti a valere sulle Misure del PSR Basilicata.

28. Allegati

1. ALLEGATO A – Elenco specie arboree autoctone e naturalizzate Regione Basilicata;
2. ALLEGATO B – Schema autorizzazione proprietario
3. ALLEGATO C – Aree rurali Basilicata;
4. ALLEGATO D – Comuni rientranti nelle Zone Vulnerabili da nitrati
5. ALLEGATO E – Check list di autovalutazione per le procedure di gara sugli appalti pubblici di lavori, servizi e forniture
6. ALLEGATO F – Relazione Tecnica Asseverata, resa ai sensi del D.P.R. 445/00 art. 46 e seguenti e degli artt. 359 e 481 del codice penale, dei requisiti posseduti in rapporto ai criteri di selezione di cui all'art. 13
7. ALLEGATO G – Tabella indice di boscosità per Comune
8. ALLEGATO H – Dichiarazione impegno al prolungamento dei contratti *(dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 16/2012)*
9. ALLEGATO I - Analisi dei fabbisogni per dimostrare la congruità delle spese tecniche.

ELENCO SPECIE ARBOREE AUTOCTONE E NATURALIZZATE REGIONE BASILICATA				
SPECIE ARBOREE				
DENOMINAZIONE SCIENTIFICA	DENOMINAZIONE COMUNE	P	C	M
<i>Abies alba</i>	abete bianco		x	x
<i>Acer campestre</i>	acero campestre	x	x	
<i>Acer monspessolanum</i>	acero minore	x	x	
<i>Acer platanoides</i>	acero riccio		x	x
<i>Acer pseudoplatanus</i>	acero di monte		x	x
<i>Acer lobelii</i>	acero di lobelius		x	x
<i>Acer opalus</i>	acero opalo		x	x
<i>Alnus cordata</i>	ontano nero	x	x	x
<i>Alnus glutinosa</i>	ontano bianco		x	x
<i>Betula pendula</i>	betulla bianca			x
<i>Carpinus betulus</i>	carpino bianco	x	x	
<i>Carpinus orientalis</i>	carpino nero	x	x	x
<i>Castanea sativa</i>	castagno		x	x
<i>Cedrus spp*</i>		x	x	x
<i>Corylus avellana</i>	nocciolo		x	x
<i>Fagus sylvatica</i>	faggio			x
<i>Fraxinus excelsior</i>	frassino maggiore			x
<i>Fraxinus ornus</i>	orniello	x	x	x
<i>Fraxinus oxycarpa</i>	frassino ossifillo	x	x	x
<i>Laburnum anagyroides</i>	maggiociondolo		x	x
<i>Malus sylvestris</i>	melo selvatico		x	x
<i>Morus alba</i>	gelso bianco	x	x	
<i>Morus nigra</i>	gelso nero	x	x	
<i>Olea europea var. sylvestris</i>	olivastro	x	x	
<i>Ostrya carpinifolia</i>	carpino nero	x	x	x
<i>Pinus halepensis</i>	pino d'aleppo	x	x	
<i>Pinus leucodermis</i>	pino loricato			x
<i>Pinus pinaster*</i>	pino marittimo	x		
<i>Populus alba</i>	pioppo bianco	x	x	
<i>Populus nigra</i>	pioppo nero	x	x	x
<i>Populus tremula</i>	pioppo tremolo		x	x
<i>Prunus avium</i>	ciliegio selvatico		x	x
<i>Pyrus pyraeaster</i>	perastro	x	x	
<i>Quercus cerris</i>	cerro		x	x
<i>Quercus frainetto</i>	farnetto		x	
<i>Quercus ilex</i>	leccio	x		
<i>Quercus pubescens</i>	roverella		x	
<i>Salix alba</i>	salice bianco	x	x	
<i>Salix caprea</i>	salicone		x	x
<i>Sorbus aria</i>	sorbo montano		x	x

<i>Sorbus aucuparia</i>	sorbo degli uccellatori			x
<i>Sorbus domestica</i>	sorbo domestico		x	
<i>Sorbus torminalis</i>	ciavardello		x	
<i>Tilia cordata</i>	tiglio selvatico		x	
<i>Tilia platyphyllo</i>	tiglio platifillo		x	x
<i>Ulmus minor</i>	olmo campestre	x	x	x
<i>Ulmus glabra</i>	olmo montano		x	x

ELENCO SPECIE ARBUSTIVE AUTOCTONE E NATURALIZZATE REGIONE BASILICATA				
DENOMINAZIONE SCIENTIFICA	DENOMINAZIONE COMUNE	P	C	M
<i>Berberis vulgaris</i>	crepino	x	x	x
<i>Calluna vulgaris</i>	calluna	x	x	
<i>Colutea arborescens</i>	colutea		x	
<i>Cornus mas</i>	corniolo	x	x	
<i>Cornus sanguinea</i>	sanguinello	x	x	
<i>Crataegus monogyna</i>	biancospino	x	x	
<i>Crataegus oxycantha</i>	biancospino		x	x
<i>Cytisus sessilifolius</i>	citiso		x	x
<i>Erica arborea</i>	erica	x	x	
<i>Euonymus europaeus</i>	fusaggine	x	x	x
<i>genista tinctoria</i>	ginestrella		x	
<i>Ilex aquifolium</i>	agrifoglio		x	x
<i>Juniperus communis</i>	ginepro	x	x	x
<i>Ligustrum vulgaris</i>	ligustro	x	x	
<i>Prunus spinosa</i>	prugnolo	x	x	x
<i>Rhamnus alaternus</i>	alterno	x	x	
<i>Rosa canina</i>	rosa canina	x	x	x
<i>Rubus caesius</i>	rovo bluastrò	x	x	x
<i>Salix eleagnos</i>	salice di ripa	x	x	x
<i>Salix viminalis</i>	salice di vimini		x	x
<i>Sambucus nigra</i>	sambuco nero	x	x	x
<i>Spartium junceum</i>	ginestra odorosa	x	x	

ELENCO SPECIE ARBUSTIVE AUTOCTONE E NATURALIZZATE REGIONE BASILICATA

P	ambienti di pianura			
C	ambienti di collina			
M	ambienti di montagna			
* specie introdotta, il cui utilizzo deve essere valutato caso per caso ed in relazione alle caratteristiche stazionali				

Legenda

ALLEGATO B

Autorizzazione del proprietario alla realizzazione dei lavori

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a _____ il
_____ residente in _____ Via _____ n. _____ Comune
_____ CAP _____ Provincia _____ in qualità di Proprietario

DICHIARA

- di aver preso visione del Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 8 - Tipologia di intervento 8.1.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" del PSR 2014-2020 della Regione Basilicata;
- di condividere l'investimento del richiedente Sig.:

Cognome _____ Nome _____
nato/a _____ il _____ residente in _____
Via _____ n. _____ Comune _____ CAP _____
Provincia _____;

- di essere a conoscenza degli impegni che, in caso di concessione del finanziamento, saranno a carico del richiedente e dei conseguenti vincoli nel godimento dell'immobile.

AUTORIZZA

il richiedente a:

- presentare la Domanda di Sostegno a valere sul Bando relativo alla Misura 8 – Sottomisura 8.1.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento";
- realizzare l'investimento;

....., li

In fede

F.to digitalmente dal dichiarante

Si allega copia di un documento di identità in corso di validità

Aree PSR

LE AREE RURALI DELLA BASILICATA



	Aree ad agricoltura intensiva o specializzata		Aree rurali intermedie		Aree rurali con problemi di sviluppo
---	---	---	------------------------	---	--------------------------------------

AREA RURALE

Area rurale	Comuni
B	Bernalda, Montalbano Jonico, Montescaglioso, Pisticci, Policoro, Scanzano Jonico
C	Acerenza, Atella, Banzi, Barile, Cersosimo, Forenza, Genzano di Lucania, Lavello, Maschito, Melfi, Missanello, Montemilione, Noepoli, Oppido Lucano, Palazzo San Gervasio, Rapolla, Rionero in Vulture, Ripacandida, Roccanova, Ruvo del Monte, San Chirico Nuovo, Sant'Arcangelo, Senise, Tolve, Venosa, Ginestra, Matera
D	Abriola, Albano di Lucania, Anzi, Armento, Avigliano, Balvano, Baragiano, Bella, Brienza, Brindisi di Montagna, Calvello, Calvera, Campomaggiore, Canellara, Carbone, San Paolo Albanese, Castelgrande, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore, Castelmezzano, Castelsaraceno, Castronuovo Sant'Andrea, Chiaromonte, Corleto Perticara, Episcopia, Fardella, Filiano, Francavilla in Sinni, Gallicchio, Grumento Nova, Guardia Perticara, Lagonegro, Latronico, Laurenzana, Lauria, Maratea, Marsico Nuovo, Marsicovetere, Moliterno, Montemurro, Muro Lucano, Nemoli, Pescopagano, Picerno, Pietragalla, Pietrapertosa, Pignola Potenza, Rapone, Rivello, Rotonda Ruoti, San Chirico Raparo, San Costantino Albanese, San Fele, San Martino d'Agri, San Severino Lucano, Sant'Angelo le Fratte, Sarconi, Sasso di Castalda, Satriano, Savoia di Lucania, Spinoso, Teana, Terranova di Pollino, Tito, Tramutola, Trecchina, Trivigno, Vaglio Basilicata, Vietri di Potenza, Viggianello, Viggiano, Paterno, Accettura, Aliano, Calciano, Cirigliano, Colibraro, Craco, Ferrandina, Garaguso, Gorgoglione, Grassano, Grottole, Irsina, Montescaglioso, Nova Siri, Oliveto Lucano, Pomarico, Rotondella, Salandra, San Giorgio Lucano, San Mauro Forte, Stigliano, Tricarico, Tursi, Valsinni

COMUNI RIENTRANTI NELLE ZONE VULNERABILI DA NITRATI

(D.G.R. n. 508 del 25/03/2002)

(D.G.R. n. 407 del 30/06/2020)

“D. L.vo n. 152/99 e D. L.vo n. 258/00 – Individuazione e delimitazione delle aree vulnerabili da nitrati di origine agricola e protezione delle acque”

**ELENCO COMPLESSIVO DEI COMUNI LUCANI IL CUI TERRITORIO
E' TOTALMENTE RICADENTE IN ZVN**

- 1. BERNALDA**
- 2. PISTICCI**
- 3. SCANZANO JONICO**
- 4. POLICORO**
- 5. NOVA SIRI**
- 6. ROTONDELLA**
- 7. MONTALBANO JONICO**

**ELENCO COMPLESSIVO DEI COMUNI LUCANI IL CUI TERRITORIO
E' SOLO PARZIALMENTE RICADENTE IN ZVN**

- 1. MONTESCAGLIOSO Fogli 73-74-75-76**
- 2. TURSI Fogli 58-60-62-63-64-65-66-67**

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI

Bando domanda di sostegno	
Misura/Sottomisura	
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _____, n. _____, (città) _____
Partita IVA/Codice fiscale	CUUA _____
Referente beneficiario	
Domanda di sostegno	
Domanda di sostegno	n. _____ data _____
Titolo del progetto	
Codice CUP	
Localizzazione investimento	Comune di _____
Atto di Concessione sostegno	
Concessione sostegno	n. _____ Data _____ Prot. n. _____
Spesa ammessa	€ _____ Sostegno concesso € _____
Tipologia investimento richiesto	Lavori _____ Forniture _____ Servizi _____
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti _____ Suddivisione in lotti nr. Verifica presupposti del divieto frazionamento artificioso

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)	Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14					
A1 Appalto lavori						
A1.1 Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2 è stato attribuito il CUP						
A1.3 sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4 per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5 ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6 trattasi di lavoro complesso						
A1.7 trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2 Appalto servizi e forniture						
A2.1 Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2 per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3 Pubblicità dei programmi e aggiornamenti						
- sono stati pubblicati sul profilo del committente						
- sono stati pubblicati sul sito del MIT						
- sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC						

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<p>A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione)</p> <p><input type="checkbox"/> Progettazione interna</p> <p><input type="checkbox"/> Progettazione esterna</p>	Art. 23					
<p>A1</p> <p>Appalto lavori</p>	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138					
<p>A1.1</p> <p>Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico:</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto</p> <p><input type="checkbox"/> utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee</p>	Art. 23 c. 2					
<p>A1.2</p> <p>Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico:</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna)</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge)</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a soggetti esterni</p>	Art. 24 c. 1					
<p>A1.3</p> <p>Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)</p>	Art. 23 c. 1 e 3					
<p>A1.4</p> <p>Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di</p>	Art. 23 c. 3bis					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)								
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25							
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26							
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8							
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990							
A2	Appalto servizi e forniture								
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14							
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: <ul style="list-style-type: none"> - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze) 	Art. 23 c. 15							
A3	Incentivi per funzioni tecniche	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017							
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara								
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)								

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP

Codice CIG	
Oggetto dell'appalto	
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€ <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Soprasoglia <input type="checkbox"/> Sottosoglia
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. checklist A)	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> realizzazione di opere e lavori <input type="checkbox"/> fornitura di beni <input type="checkbox"/> prestazione di servizi <input type="checkbox"/> contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.
Tipo di procedura	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist L) <input type="checkbox"/> PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist I) <input type="checkbox"/> PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist G) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist H) <input type="checkbox"/> DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) <input type="checkbox"/> PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE DIRETTA <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist N) <input type="checkbox"/> ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist P) <input type="checkbox"/> ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE <input type="checkbox"/> ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA <input type="checkbox"/> RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) <input type="checkbox"/> ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) <input type="checkbox"/> ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA <input type="checkbox"/> SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55) <input type="checkbox"/> ASTE ELETTRONICHE (art. 56)

<p>Tipo stazione appaltante</p> <p><input type="checkbox"/> qualificata (AUSA – Elenco ANAC)</p> <p><input type="checkbox"/> non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 €</p> <p><input type="checkbox"/> soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)</p>	<p><input type="checkbox"/> CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57)</p> <p><input type="checkbox"/> PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)</p> <p><input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA</p> <p><input type="checkbox"/> ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO</p> <p><input type="checkbox"/> ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA</p> <p><input type="checkbox"/> REGIONE</p> <p><input type="checkbox"/> ENTE REGIONALE</p> <p><input type="checkbox"/> ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267</p> <p><input type="checkbox"/> CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI</p> <p><input type="checkbox"/> ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE</p> <p><input type="checkbox"/> COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) <input type="checkbox"/> ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO <input type="checkbox"/> UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA <input type="checkbox"/> ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO <input type="checkbox"/> STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA <p><input type="checkbox"/> COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA</p> <p><input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT</p> <p><input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165</p> <p><input type="checkbox"/> ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO</p> <p><input type="checkbox"/> ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO</p> <p><input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____</p>
<p>Tipologia di appalto</p>	<p><input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO</p> <p><input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO</p> <p><input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35</p> <p><input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO</p> <p><input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35</p> <p><input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO</p> <p><input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.000EURO</p> <p>Per forniture e servizi indicare se:</p> <p><input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014</p>

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	<input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015
<p>Criterio di aggiudicazione (art. 95)</p>	<input type="checkbox"/> SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: <ul style="list-style-type: none"> ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA ○ LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA ○ SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) <input type="checkbox"/> SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO <ul style="list-style-type: none"> ○ SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA ○ SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA ○ SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO ○ SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO ○ ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE <input type="checkbox"/> SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI
Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€
Motivazione ragionevolezza costi	
Importo aggiudicato	€
Chiarimenti in corso di gara	n
Offerte pervenute	n.. n°
Domande di accesso pervenute	.n gg Tempo medio di risposta.n. gg Tempo medio di risposta.n. gg

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

Domande di accesso generalizzato (FOIA) Istanze di parere precontenzioso ANAC Ricorsi al TAR/CDS	n. n. n. n.	Tempo medio di risposta.n. gg Tempo del giudizio Tempo del giudizio	esito esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi		
Settore appalto	<input type="checkbox"/> settori ordinari <input type="checkbox"/> settori speciali (art.10 – da 115 a 121)		
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina		

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

 - a) che non rispettano i documenti di gara;
 - b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

▪ quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a)
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b)
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c)
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti).

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
 - per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).
- Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):
- a) che non rispettano i documenti di gara;

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

▪ quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

▪ per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti)
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti)
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b)

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili



Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

 - a) che non rispettano i documenti di gara;
 - b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):
 - 1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;
 - 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;
 - 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4)

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti)
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti)

Q – Checklist – ESECUZIONE DEL CONTRATTO

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (la procedura seguita per la scelta del contraente è completa e corretta ed il contratto è stato correttamente stipulato)						
A.1 Appalto lavori						
A.1.1 Presenza verbale consegna lavori						
A.1.2 Presenza nomina Direttore lavori	Art. 111 Decreto MIT					
A.1.3 Presenza nomina Coordinatore della sicurezza in sede di esecuzione						
A.1.4 Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione, purché: <ul style="list-style-type: none"> • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa categoria; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i lavori o le parti di opere che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80. 	art. 105					
A.1.5 Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: <input type="checkbox"/> modifiche che, a prescindere dal loro valore monetario, sono state <u>previste nei documenti di gara iniziali in clausole chiare, precise e inequivocabili</u> , che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; <input type="checkbox"/> modifiche per <u>lavori supplementari</u> da parte del contraente originale che si sono resi necessari e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comportamenti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo <u>non eccede il 50 per cento</u> del valore del contratto iniziale; <input type="checkbox"/> modifiche determinate da <u>circostanze imprevedibili e imprevedibili</u> – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e non eccede il 50 per cento del valore;	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	<p><input type="checkbox"/> modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori)</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto rispetto a quello inizialmente concluso);</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche al di sotto di entrambi i seguenti valori (la modifica non può alterare la natura complessiva del contratto o dell'accordo quadro. In caso di più modifiche successive, il valore è accertato sulla base del valore complessivo netto delle successive modifiche. Qualora la necessità di modificare il contratto derivi da errori o da omissioni nel progetto esecutivo, che pregiudicano in tutto o in parte la realizzazione dell'opera o la sua utilizzazione, essa è consentita solo nei limiti quantitativi di cui al presente comma, ferma restando la responsabilità dei progettisti esterni):</p> <p>a) le soglie fissate all'articolo 35;</p> <p>b) il 15 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali;</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).</p>	<p>c. 1, lett. d)</p> <p>c. 1, lett. e) e c. 4</p> <p>c. 2</p>			
A.1.6	<p>Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)</p>	<p>art. 106, c. 5</p>			
A.1.7	<p>Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.</p>	<p>art. 106, c. 8</p>			
A.1.8	<p>La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)</p>	<p>art. 106, c. 11</p>			
A.1.9	<p>Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.</p>	<p>art. 106, c. 14</p>			

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

A.1.10	Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)	art. 106, c. 14				
A.1.11	Presenza nomina collaudatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6				
A.1.12	Presenza del certificato di collaudo dei lavori o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8				
A.1.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti					
A.2	Appalto servizi e forniture					
A.2.1	Presenza verbale inizio attività					
A.2.2	Presenza nomina Direttore dell'esecuzione del contratto	Art. 111				
A.2.3	Presenza contratto/i di subappalto e rispetto relativa procedura di autorizzazione <ul style="list-style-type: none"> • l'affidatario del subappalto non abbia partecipato alla procedura per l'affidamento dell'appalto; • il subappaltatore sia qualificato nella relativa attività; • all'atto dell'offerta siano stati indicati i servizi e le forniture o parti di servizi e forniture che si intende subappaltare; • assenza in capo ai subappaltatori dei motivi di esclusione di cui all'articolo 80 	art. 105				
A.2.4	Presenza modifiche e varianti del contratto autorizzate dal RUP: <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> le modifiche, a prescindere dal loro valore monetario, sono state previste nei documenti di gara iniziali in <u>clausole chiare, precise e inequivocabili</u>, che possono comprendere clausole di revisione dei prezzi; <input type="checkbox"/> modifiche per <u>servizi e forniture supplementari</u> da parte del contraente originale <u>che si sono resi necessari</u> e non erano inclusi nell'appalto iniziale, ove un cambiamento del contraente risulti impraticabile per motivi economici o tecnici e comportamenti notevoli disguidi o una consistente duplicazione dei costi, se l'eventuale aumento di prezzo <u>non eccede il 50 per cento</u> del valore del contratto iniziale; <input type="checkbox"/> modifiche determinate da <u>circostanze imprevedute e imprevedibili</u> – VCO (compresa la sopravvenienza di nuove disposizioni legislative o regolamentari o provvedimenti di autorità od enti) – che non alterano la natura generale del contratto e <u>non eccede il 50 per cento</u> del valore; 	art. 106 c. 1, lett. a) c. 1, lett. b) e c. 7 c. 1, lett. c) e c. 7				

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	<p><input type="checkbox"/> modifiche per il subentro di un nuovo contraente che sostituisce quello a cui la stazione appaltante aveva inizialmente aggiudicato l'appalto (a causa di una delle seguenti circostanze: clausola di revisione inequivocabile - successione per causa di morte o per modifiche societarie ma senza altre modifiche sostanziali al contratto - l'amministrazione si assume gli obblighi del contraente principale nei confronti dei suoi subappaltatori)</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche non sostanziali e la stazione appaltante ha stabilito nei documenti di gara soglie di importi per consentire tali modifiche (una modifica è considerata sostanziale quando muta sostanzialmente la natura del contratto quadro rispetto a quello inizialmente concluso);</p> <p><input type="checkbox"/> per modifiche a causa di errori o di omissioni del progetto esecutivo che pregiudicano, in tutto o in parte, la realizzazione del servizio o fornitura o la sua utilizzazione, senza necessità di una nuova procedura, se il valore della modifica è al di sotto di entrambi i seguenti valori:</p> <p>a) le soglie fissate all'articolo 35;</p> <p>b) il 10 per cento del valore iniziale del contratto sia nei settori ordinari che speciali;</p> <p><input type="checkbox"/> modifiche per necessario aumento o diminuzione delle prestazioni fino a concorrenza del quinto dell'importo del contratto, alle stesse condizioni previste nel contratto originario (in tal caso l'appaltatore non può far valere il diritto alla risoluzione del contratto).</p>	<p>c. 1, lett. d)</p> <p>c. 1, lett. e) e c. 4</p> <p>c. 2</p> <p>c. 12</p>					
A.2.5	<p>Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettere b) e c), presenza della pubblicazione di un avviso al riguardo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (per i contratti di importo inferiore alla soglia di cui all'articolo 35, la pubblicità avviene in ambito nazionale)</p>	<p>art. 106, c. 5</p>					
A.2.6	<p>Se è stato modificato un contratto nelle situazioni di cui al comma 1, lettera b) e al comma 2, presenza della comunicazione all'ANAC delle modificazioni al contratto entro trenta giorni dal loro perfezionamento.</p>	<p>art. 106, c. 8</p>					
A.2.7	<p>La durata del contratto è stata modificata in corso di esecuzione ed era prevista nel bando e nei documenti di gara una opzione di proroga tecnica (limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente - esecuzione prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la SA)</p>	<p>art. 106, c. 11</p>					
A.2.8	<p>Per i contratti pubblici di importo inferiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera dei contratti, se di importo inferiore o pari al 10 per cento dell'importo originario del contratto, sono comunicate dal RUP all'Osservatorio di cui all'articolo 213, tramite le sezioni regionali, entro trenta giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante per le valutazioni e gli eventuali provvedimenti di competenza.</p>	<p>art. 106, c. 14</p>					
A.2.9	<p>Per i contratti pubblici di importo pari o superiore alla soglia comunitaria, le varianti in corso d'opera di importo eccedente il 10 per cento dell'importo originario del contratto, incluse le varianti in corso d'opera riferite a infrastrutture strategiche, sono trasmesse dal RUP all'ANAC, unitamente al progetto esecutivo, all'atto di validazione e ad una apposita relazione del RUP, entro 30 giorni dall'approvazione da parte della stazione appaltante (pena sanzioni amministrative pecuniarie)</p>	<p>art. 106, c. 14</p>					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

A.2.10	Presenza nomina verificatore/i (da uno a tre)	art. 102, c. 6					
A.2.11	Presenza del certificato di verifica di conformità o del certificato di regolare esecuzione	art. 102, c. 8					
A.2.12	All'esito positivo della verifica di conformità il responsabile unico del procedimento ha rilasciato il certificato di pagamento ai fini dell'emissione della fattura da parte dell'appaltatore.	art. 102, c. 4					
A.2.13	Il contratto si è concluso nei tempi previsti						

CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici (attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

A - DATI IDENTIFICATIVI	
Bando domanda di sostegno	
Misura/Sottomisura	
Beneficiario/Stazione appaltante	Via _____, n. _____, (città) _____
Partita IVA/Codice fiscale	CUUA _____
Referente beneficiario	
Domanda di sostegno	
Domanda di sostegno	n. _____ data _____
Titolo del progetto	
Codice CUP	
Localizzazione investimento	Comune di _____
Atto di Concessione sostegno	
Concessione sostegno	n. _____ Data _____ Prot. n. _____
Spesa ammessa	€ _____ Sostegno concesso € _____
Tipologia investimento richiesto	Lavori _____ Forniture _____ Servizi _____
Interventi spesa previsti	N° affidamenti previsti _____ Suddivisione in lotti nr. Verifica presupposti del divieto frazionamento artificioso

B – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGRAMMAZIONE

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione) (non si applica ai soggetti aggregatori e centrali di committenza) (non si applica ai soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), d), e) – art. 1 c. 3)	Art. 21 Dm 16 gennaio 2018 n. 14					
A1 Appalto lavori						
A1.1 Presenza dell'opera pubblica nel programma triennale dei lavori pubblici nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro	art. 21					
A1.2 è stato attribuito il CUP						
A1.3 sono indicati i mezzi finanziari stanziati o disponibili						
A1.4 per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica						
A1.5 ove previsto (art. 23 c. 5), è stato approvato il documento di fattibilità delle alternative progettuali						
A1.6 trattasi di lavoro complesso						
A1.7 trattasi di intervento suscettibile di essere realizzato attraverso contratti di concessione o PPP						
A2 Appalto servizi e forniture						
A2.1 Presenza dell'acquisto nel programma biennale di forniture e servizi nonché nei relativi aggiornamenti annuali il cui valore stimato sia pari o superiore a 40.000 euro						
A2.2 per gli acquisti di importo pari o superiore a 1.000.000 euro, è stato comunicato il relativo elenco al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori						
A3 Pubblicità dei programmi e aggiornamenti						
- sono stati pubblicati sul profilo del committente						
- sono stati pubblicati sul sito del MIT						
- sono stati pubblicati sul sito dell'Osservatorio/ANAC						

C – Checklist – PROCEDURA DI VERIFICA DELLA FASE DI PROGETTAZIONE

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<p>A – PRESUPPOSTI (da richiamare nel decreto o determina di indizione)</p> <p><input type="checkbox"/> Progettazione interna</p> <p><input type="checkbox"/> Progettazione esterna</p>	Art. 23					
<p>A1</p> <p>Appalto lavori</p>	Art. 157 Linee guida ANAC n.1/2016 come modificata e integrata deliberazione del 21.03.2018 n.138					
<p>A1.1</p> <p>Trattasi di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico:</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a professionalità interne in possesso di idonea competenza nelle materie oggetto progetto</p> <p><input type="checkbox"/> utilizzo della procedura del concorso di progettazione o del concorso di idee</p>	Art. 23 c. 2					
<p>A1.2</p> <p>Non si tratta di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, nonché tecnologico:</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a uffici tecnici delle stazioni appaltanti (progettazione interna)</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a uffici consortili di progettazione e di direzione dei lavori</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a organismi di altre pubbliche amministrazioni (per legge)</p> <p><input type="checkbox"/> ricorso a soggetti esterni</p>	Art. 24 c. 1					
<p>A1.3</p> <p>Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (fattibilità tecnica ed economica, definitiva ed esecutiva) contenuti art. 23 c. 3 - in attesa Decreto MIT – art. 216 c. 4)specificazione costi della manodopera e oneri della sicurezza (art.23 co 16)</p>	Art. 23 c. 1 e 3					

AGEA – Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

A1.4	Trattasi di progettazione semplificata per interventi di manutenzione ordinaria fino a un importo di 2.500.000 euro (in attesa Decreto MIT)	Art. 23 c. 3bis				
A1.5	E' stata effettuata la verifica preventiva dell'interesse archeologico (invio al soprintendente territorialmente competente, prima dell'approvazione, della copia del progetto di fattibilità dell'intervento o di uno stralcio di esso sufficiente ai fini archeologici)	Art. 25				
A1.6	E' stata effettuata la verifica preventiva della progettazione	Art. 26				
A1.7	E' stata effettuata la validazione del progetto posto a base di gara (atto formale che riporta gli esiti della verifica), sottoscritta dal responsabile unico del procedimento	Art. 26 c. 8				
A1.8	E' stata effettuata la procedura di approvazione del progetto (conferenza di servizi, fattibilità, interferenze, ecc.)	Art. 27 Legge 241/1990				
A2	Appalto servizi e forniture					
A2.1	Verifica caratteristiche, requisiti ed elaborati previsti dal livello di progettazione richiesto (di regola, in un unico livello)	Art. 23 c. 14				
A2.2	Verifica contenuti del progetto per appalto servizi: <ul style="list-style-type: none"> - relazione tecnico-illustrativa del contesto in cui è inserito il servizio - indicazioni e disposizioni per la stesura dei documenti inerenti alla sicurezza - calcolo importi con indicazione degli oneri della sicurezza non soggetti a ribasso - prospetto economico degli oneri complessivi - capitolato speciale descrittivo e prestazionale (specifiche tecniche, requisiti minimi offerte, aspetti oggetto di variante migliorativa, i criteri premiali valutazione offerte, altre circostanze) 	Art. 23 c. 15				
A3	Incentivi per funzioni tecniche	Art. 113 mod. con art.1 co 526 L.205/2017 Comunicato ANAC 6.9.2017				
A3.1	Sono state destinate ad un apposito fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo dei lavori, servizi e forniture, posti a base di gara					
A3.2	L'ottanta per cento delle risorse finanziarie del fondo è ripartito, per ciascuna opera o lavoro, servizio, fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche nonché tra i loro collaboratori (no per attività di progettazione)					

D – PROCEDURA - STAZIONE APPALTANTE – OGGETTO APPALTO - CRITERIO AGGIUDICAZIONE - SETTORE - RUP	
Codice CIG	
Oggetto dell'appalto	
Valore dell'appalto comprese opzioni e rinnovi (art. 35)	€
Tipo di appalto/prestazioni (cfr. tipologia di investimento v. checklist A)	<input type="checkbox"/> Soprasoglia <input type="checkbox"/> Sottosoglia <input type="checkbox"/> realizzazione di opere e lavori <input type="checkbox"/> fornitura di beni <input type="checkbox"/> prestazione di servizi <input type="checkbox"/> contratto misto (*) (*) art. 28 L'aggiudicazione avviene secondo le disposizioni applicabili al tipo di appalto che caratterizza l'oggetto principale del contratto. Nei contratti misti l'oggetto principale è determinato in base al valore stimato più elevato.
Tipo di procedura	<input type="checkbox"/> PROCEDURA APERTA (art. 60) (rif. checklist L) <input type="checkbox"/> PROCEDURA RISTRETTA (art. 61) (rif. checklist I) <input type="checkbox"/> PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE (art. 62) (rif. checklist G) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PREVIA PUBBLICAZIONE DI UN BANDO DI GARA (art. 63) (rif. checklist H) <input type="checkbox"/> DIALOGO COMPETITIVO (art. 64) <input type="checkbox"/> PARTENARIATO PER L'INNOVAZIONE (art. 65) <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTO DIRETTO (art. 36, comma 2, lettera a) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA LAVORI, SERVIZI E FORNITURE (art. 36, comma 2, lettera b) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA PER LAVORI (art. 36, comma 2, lettera c) (rif. checklist F) <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE DIRETTA <input type="checkbox"/> AFFIDAMENTI IN HOUSE (art. 5, comma 1 - art. 192, comma 1) (rif. checklist N) <input type="checkbox"/> ACCORDO TRA PIÙ AMMINISTRAZIONI (art. 5, comma 6) (rif. checklist P) <input type="checkbox"/> ORDINE SU CONVENZIONE QUADRO CONSIP o SOGGETTO AGGREGATORE <input type="checkbox"/> ORDINE SU ACCORDO QUADRO STIPULATO DA CENTRALE COMMITTENZA <input type="checkbox"/> RICHIESTA DI OFFERTA SU MEPA (RDO) (servizi forniture < 221.000 € - lavori manutenzione < 1.000.000 €) <input type="checkbox"/> ORDINE DIRETTO DI ACQUISTO SU MEPA (ODA) <input type="checkbox"/> ORDINE SU ALTRO MERCATO ELETTRONICO REALIZZATO DA CENTRALE DI COMMITTENZA <input type="checkbox"/> SISTEMA DINAMICO DI ACQUISIZIONE (art. 55)

	<input type="checkbox"/> ASTE ELETTRONICHE (art. 56) <input type="checkbox"/> CATALOGHI ELETTRONICI (art. 57) <input type="checkbox"/> PIATTAFORME TELEMATICHE DI NEGOZIAZIONE (art. 58)
<p>Tipo stazione appaltante</p> <p><input type="checkbox"/> qualificata (AUSA – Elenco ANAC)</p> <p><input type="checkbox"/> non qualificata con limite: servizi e forniture < 40.000 € lavori < 150.000 €</p> <p><input type="checkbox"/> soggetti di cui all'art. 1, comma 2, lettere a), b), c), d), e)</p>	<input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE STATALE CENTRALE O PERIFERICA <input type="checkbox"/> ISTITUTO O SCUOLA DI OGNI ORDINE E GRADO <input type="checkbox"/> ISTITUZIONE EDUCATIVA O ISTITUZIONE UNIVERSITARIA <input type="checkbox"/> REGIONE <input type="checkbox"/> ENTE REGIONALE <input type="checkbox"/> ENTE LOCALE DI CUI ALL'ART. 2 DEL D.LGS. 18 AGOSTO 2000, N. 267 <input type="checkbox"/> CONSORZIO O ASSOCIAZIONE DI ENTI LOCALI <input type="checkbox"/> ENTE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE <input type="checkbox"/> COMUNE NON CAPOLUOGO DI PROVINCIA <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> AUTONOMAMENTE E DIRETTAMENTE (SOLO PER SERVIZI/FORNITURE < 40.000 € E LAVORI < 150.000 €) <input type="checkbox"/> ADESIONE A CONVENZIONE/ACCORDO QUADRO DI CENTRALE COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE QUALIFICATO <input type="checkbox"/> UNIONE DI COMUNI COSTITUITA E QUALIFICATA COME CENTRALE DI COMMITTENZA <input type="checkbox"/> ASSOCIAZIONE O CONSORZIO IN CENTRALI DI COMMITTENZA NELLE FORME PREVISTE DALL'ORDINAMENTO <input type="checkbox"/> STAZIONE UNICA APPALTANTE COSTITUITA PRESSO GLI ENTI DI AREA VASTA <input type="checkbox"/> COMUNE CAPOLUOGO DI PROVINCIA <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA INSERITA NEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO ISTAT <input type="checkbox"/> AMMINISTRAZIONE PUBBLICA DI CUI ALL'ART. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 30 MARZO 2001, N. 165 <input type="checkbox"/> ENTE PUBBLICO NON ECONOMICO <input type="checkbox"/> ORGANISMO DI DIRITTO PUBBLICO <input type="checkbox"/> ALTRO (specificare) _____
<p>Tipologia di appalto</p>	<input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO INFERIORE A 150.000 EURO <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE A SOGLIA ART. 35 <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 150.000 EURO E INFERIORE A 1.000.000 EURO <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A SOGLIA ART. 35 <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 1.000.000 EURO E INFERIORE A 5.548.000EURO <input type="checkbox"/> LAVORO DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 5.548.000EURO Per forniture e servizi indicare se:

AGEA – Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	<input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DPCM 24 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 3, D.L. N. 66/2014 <input type="checkbox"/> CATEGORIA MERCEOLOGICA DM DEL 22 DICEMBRE 2015, DI CUI ALL'ART. 1, COMMA 7, D.L. N. 95/2012 <input type="checkbox"/> FORNITURA O SERVIZIO INFORMATICO O DI CONNETTIVITÀ, DI CUI AL COMMA 516 LEGGE N. 208/2015				
<p>Criterio di aggiudicazione (art. 95)</p>	<input type="checkbox"/> SULLA BASE DELL'ELEMENTO PREZZO O DEL COSTO Criterio possibile (scelta discrezionale stazione appaltante) con adeguata motivazione da riportare sul decreto o determina a contrarre (art. 32), solo per: <ul style="list-style-type: none"> o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 1.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA o LAVORI DI IMPORTO PARI O INFERIORE A 2.000.000 EURO, SULLA BASE DEL PROGETTO ESECUTIVO, CON PROCEDURA ORDINARIA o SERVIZI E FORNITURE DI QUALSIASI IMPORTO CON CARATTERISTICHE STANDARDIZZATE O LE CUI CONDIZIONI SONO DEFINITE DAL MERCATO o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO INFERIORE A 40.000 EURO DI QUALSIASI TIPOLOGIA o SERVIZI E FORNITURE DI IMPORTO PARI O SUPERIORE A 40.000 EURO E INFERIORE ALLA SOGLIA UE CARATTERIZZATI DA ELEVATA RIPETITIVITÀ (AD ECCEZIONE DI QUELLI DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO) <input type="checkbox"/> SULLA BASE DEL MIGLIOR RAPPORTO QUALITÀ/PREZZO <ul style="list-style-type: none"> o SERVIZI SOCIALI E DI RISTORAZIONE OSPEDALIERA, ASSISTENZIALE E SCOLASTICA o SERVIZI AD ALTA INTENSITÀ DI MANODOPERA o SERVIZI DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA E DEGLI ALTRI SERVIZI DI NATURA TECNICA E INTELLETTUALE, DI IMPORTO SUPERIORE A 40.000 EURO o SERVIZI E FORNITURE DI NOTEVOLE CONTENUTO TECNOLOGICO O CHE HANNO UN CARATTERE INNOVATIVO, DI QUALUNQUE IMPORTO o ALTRI LAVORI, SERVIZI O FORNITURE <input type="checkbox"/> SULLA BASE DEL PREZZO O COSTO FISSO IN RELAZIONE A CRITERI QUALITATIVI				
Importo a base d'asta/ costi manodopera/oneri sicurezza/costi sicurezza aziendale art.23 co 16 e art.95 co 10	€				
Motivazione ragionevolezza costi					
Importo aggiudicato	€				
Chiarimenti in corso di gara Offerte pervenute	<table border="1"> <tr> <td data-bbox="1316 638 1428 1108"> Ribasso % del </td> <td data-bbox="1316 141 1428 638"></td> </tr> <tr> <td data-bbox="1316 1108 1428 1512"> Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide n° </td> <td data-bbox="1316 638 1428 1108"> gg </td> </tr> </table>	Ribasso % del		Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide n°	gg
Ribasso % del					
Tempo medio di risposta.n. gg di cui valide n°	gg				

AGEA – Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

Domande di accesso pervenute	.n	Tempo medio di risposta.n.	gg	
Domande di accesso generalizzato (FOIA)	n.	Tempo medio di risposta.n.	gg	
Istanze di parere precontenzioso ANAC	n.	Tempo del giudizio		esito
Ricorsi al TAR/CDS	n.	Tempo del giudizio		esito
Soggetto aggiudicatario	Dati identificativi			
Settore appalto	<input type="checkbox"/> settori ordinari <input type="checkbox"/> settori speciali (art.10 – da 115 a 121)			
Nomina RUP (art. 31 – Linee guida 3/2016 come modificate e interate con deliberazione del 11.10.2017 n.1007)	Dati identificativi ed estremi atto nomina			

E - VERIFICA TIPO DI PROCEDURA ADOTTATA

E1. AFFIDAMENTO DI FORNITURE

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

 - a) che non rispettano i documenti di gara;
 - b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

▪ quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

AGEA – Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

- qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo (art. 63, comma 3, lettera a)
- nel caso di consegne complementari effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; la durata di tali contratti e dei contratti rinnovabili non può comunque di regola superare i tre anni (art. 63, comma 3, lettera b)
- per forniture quotate e acquistate sul mercato delle materie prime (art. 63, comma 3, lettera c)
- per l'acquisto di forniture o servizi a condizioni particolarmente vantaggiose, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali (art. 63, comma 3, lettera d)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):

- per forniture di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per forniture di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di Euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero inferiore alla soglia massima di Euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti).

E2. AFFIDAMENTO DI LAVORI

Procedure Utilizzabili

Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
 - per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).
- Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):
- a) che non rispettano i documenti di gara;

b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63),
consentita nei seguenti casi (con motivazione):

▪ qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)

▪ quando i lavori possono essere forniti unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):

1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;

2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;

3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale

▪ nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)

▪ per nuovi lavori consistenti nella ripetizione di lavori analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori siano conformi al progetto a base di gara e

AGEA – Sviluppo Rurale – AUTOVALUTAZIONE_PRE_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con motivazione):

- per lavori di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per lavori di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (dieci inviti)
- per lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 1.000.000 di euro, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera c) (quindici inviti)
- per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata (art. 36, comma 2, lettere a-b)

E3 - AFFIDAMENTO DI SERVIZI

Procedure Utilizzabili



Procedura aperta (art. 60) (procedura ordinaria)

Procedura ristretta (art. 61) (procedura ordinaria)

Procedura competitiva con negoziazione (art. 62), consentita nei seguenti casi (con motivazione):

- in presenza di una o più delle seguenti condizioni (art. 59, comma 2, lettera a):
 - 1) le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adattare soluzioni immediatamente disponibili;
 - 2) implicano progettazione o soluzioni innovative;
 - 3) l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi;
 - 4) le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII;
- per i quali, in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili (art. 59, comma 2, lettera b).

Fermo restando quanto previsto all'articolo 83, comma 9, sono considerate irregolari le offerte (art. 59, comma 3):

 - a) che non rispettano i documenti di gara;
 - b) che sono state ricevute in ritardo rispetto ai termini indicati nel bando o nell'invito con cui si indice la gara;

c) che l'amministrazione aggiudicatrice ha giudicato anormalmente basse.

Sono considerate inammissibili le offerte (art. 59, comma 4):

a) in relazione alle quali la commissione giudicatrice ritenga sussistenti gli estremi per informativa alla Procura della Repubblica per reati di corruzione o fenomeni collusivi;

b) che non hanno la qualificazione necessaria;

c) il cui prezzo supera l'importo posto dall'amministrazione aggiudicatrice a base di gara, stabilito e documentato prima dell'avvio della procedura di appalto.

In tali situazioni, le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto.

Procedura negoziata senza previa pubblicazione di un bando di gara (art. 63), consentita nei seguenti casi (con **motivazione**):

- qualora non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta (art. 63, comma 2, lettera a)
- quando le forniture possono essere fornite unicamente da un determinato operatore economico per una delle seguenti ragioni (art. 63, comma 2, lettera b):
 - 1) lo scopo dell'appalto consiste nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica;
 - 2) la concorrenza è assente per motivi tecnici;
 - 3) la tutela di diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale
- nella misura strettamente necessaria quando, per ragioni di estrema urgenza derivante da eventi imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati (art. 63, comma 2, lettera c)
- qualora l'appalto faccia seguito ad un concorso di progettazione e debba, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso (art. 63, comma 4)

- per nuovi servizi consistenti nella ripetizione di servizi analoghi, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'articolo 59, comma 1 (art. 63, comma 5)

Procedura negoziata semplificata sotto soglia (con **motivazione**):

- per servizi (tutti) di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto (art. 36, comma 2, lettera a)
- per servizi (tranne tecnici) di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore alla soglia massima di euro 144.000 – se la stazione appaltante è un'amministrazione centrale (Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministeri e Consip) – ovvero alla soglia massima di euro 221.000 – per le amministrazioni aggiudicatrici non governative, mediante procedura negoziata (art. 36, comma 2, lettera b) (cinque inviti)
- per servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo di importo pari o superiori a 40.000 euro e inferiore a 100.000 euro, mediante procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lettera b) (art. 157, comma 2) (cinque inviti)

F – Checklist – AFFIDAMENTO DIRETTO E PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA SOTTO SOGLIA

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nel decreto o determina di indizione)	Art. 36 Art. 157 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 e linea guida n.1/2016 modificata e integrata con deliberazione n.21.02.2018 n.138					
A1	nel caso di lavori, l'importo è inferiore a 1.000.000 euro					
A2	nel caso di forniture e servizi l'importo è inferiore a 144.000 euro (se stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) o inferiore a 221.000 (per tutte le altre stazioni appaltanti)					
A3	nel caso di servizi di progettazione, di coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, di direzione dei lavori, di direzione dell'esecuzione, di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione e di collaudo, l'importo è inferiore a 100.000 euro					
A4	nel caso di forniture e servizi (inferiori soglia) e lavori manutenzione (inferiori 1.000.000 €), questi sono reperibili attraverso CONSIP o MEPA o altri mercati					
A5	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia					
A6	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
B - TIPOLOGIA - AFFIDAMENTO DIRETTO						
B1	nel caso di lavori l'importo è inferiore a 40.000 euro					art. 36 c. 2 lett. a
B2	nel caso di forniture e servizi (tutti), l'importo è inferiore a 40.000 euro					art. 36 c. 2 lett. a art. 31, c. 8
B3	affidamento diretto senza confronto concorrenziale con motivazione, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione affidamenti)					art. 36 c. 2 lett. a art.32 c. 1 Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206
B4	affidamento diretto previo confronto concorrenziale, con due o più operatori economici, nel rispetto dei principi (economicità, efficacia, tempestività, correttezza, libera concorrenza, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, rotazione inviti)					Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206
	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici					
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico					
	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare) MEPA o altri mercati elettronici					
B5	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta e individuazione dell'operatore economico					
B6	presenza valutazione di congruità economica					art. 97
B7	verifica su aggiudicatario requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili), verifiche BNDA e/o iscrizioni in WHITE LIST requisiti di idoneità professionale (visura camerale) e requisiti speciali se richiesti					artt. 80, 81, 82 e 83 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE	
	delibera n.1008 del 11.10 2017						
B8	presenza lettera di ordinazione/contratto (lettera commerciale; preventivo firmato dalla stazione appaltante)						
B9	presenza accettazione dell'operatore economico (contratto per scambio corrispondenza)						
B10	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC					art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 comma 17 L.190/2012	
C - TIPOLOGIA – PROCEDURA NEGOZIATA SEMPLIFICATA							
C1	<p>è stato rispettato il limite di importo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • lavori: importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 150.000 euro (almeno dieci inviti); • lavori: importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro (almeno quindici inviti); • forniture e servizi (no tecnici): importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 144.000 euro (se la stazione appaltante è un'autorità governativa centrale) oppure pari o superiore a 40.000 e inferiore a 221.000 euro (per tutte le altre stazioni appaltanti) (almeno cinque inviti) • servizi progettazione, coordinamento sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, direzione dell'esecuzione del contratto, coordinamento sicurezza in fase di esecuzione e collaudo, importo pari o superiore a 40.000 e inferiore a 100.000 euro (almeno cinque inviti) 	Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c art. 36 c. 2 lett. b					
C2	gli operatori economici sono stati selezionati da elenchi pubblici istituiti in modo conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, senza limiti temporali, proporzionalità)	art. 157 c. 2 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione n.21.02.2018 n.138	Linee guida ANAC				

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206					
C3	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di indagine di mercato su avviso pubblico conforme alla normativa (regolamento interno, adeguata pubblicità, contenuto avviso conforme, durata avviso 15 giorni o 5 se urgenza, criteri selezione o sorteggio)					
C4	gli operatori economici sono stati selezionati sulla base di altra tipologia di indagine di mercato (specificare)					
C5	è stato rispettato il numero minimo di operatori da invitare (cinque per servizi e forniture – dieci per i lavori di importo compreso tra 40.000 e 150.000 – quindici per i lavori di importo compreso tra 150.000 e 1.000.000 euro)				art. 36 c. 2 lett. b art. 36 c. 2 lett. c	
C6	è stata rispettata la pubblicità degli avvisi se previsti				(decreto MIT 2.12.2016)	
C7	presenza lettera invito inviata simultaneamente				Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206 in corso mod	
	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa				Linee guida ANAC n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. bando tipo n. 1 del 22.12.2017	
	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C8	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito e soddisfano i requisiti di forma e contenuto previsti dal Codice						
C9	<u>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</u>						
C9.1	<p>può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione</p> <p>PER I LAVORI</p> <ul style="list-style-type: none"> - in ogni caso deve esserci progetto esecutivo a base di gara; - fino a 1 milione, possibile il prezzo più basso e possibile esclusione automatica offerte anomale applicando l'art. 97 commi 2 e 8; - PER SERVIZI E FORNITURE - per qualsiasi importo, servizi e forniture standardizzate o le cui condizioni sono definite dal mercato; - fino a 40.000, servizi e forniture di qualunque tipo (compresi servizi sociali, ristorazione, alta intensità manodopera, senza ripetitività, tecnologici o innovativi); - da 40.000 alle soglie, servizi e forniture con elevata ripetitività eccetto quelle con notevole contenuto tecnologico o carattere innovativo. 	art. 95 c. 4 e 5 Parere ANAC 23.6.2017					
C9.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara /RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara / servizio preposto secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
C9.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
C9.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)						
C9.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (a cura del RUP o di apposita Commissione nominata ad hoc)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod determinazione n.1007 del 11.10.2017– 97 c. 2					
C9.6	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o dell'ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o del Seggio di gara o della Commissione di gara)	art. 97, c. 8					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C9.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C9.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C9.9	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)	art. 32					
C9.10	comunicazioni di eventuali <u>esclusioni</u> e <u>ammissioni a seguito anche di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice</u>	artt. 29 e 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito	art. 29					
C9.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BNDA e/ o White List o altra metodologia	art. 36, c. 5 e 6 Linee guida Anac n. 4/2016 modificata e integrata con deliberazione del 1.03.2018 n. 206art. 81 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DJRC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) <input type="checkbox"/> con avalimento <input type="checkbox"/> senza avalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) <input type="checkbox"/> con avalimento <input type="checkbox"/> senza avalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto rating di impresa	art. 83 c. 1 lett. c Art. 83 c. 10					
	possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avalimento <input type="checkbox"/> senza avalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	Art. 84 DM 10.11. 2016 n.248					
C9.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C9.13	comunicazione aggiudicazione rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76 art. 76					
C9.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36					
C9.15	presenza del contratto presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità) comunicazione data stipula contratto	art. 36 art. 76					
C9.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento),) e protocollo di legalità e /o patto di integrità se siglato e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 ART. 1 c.17 l.190/2012					
C10	<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)</u> <input type="checkbox"/>	Linee guida ANAC n. 2/2016					
C10.1	<u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)</u> <input type="checkbox"/> presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con deliberazione del 10.01.2018 n.4					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse					
C10.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalie offerte, proposta di aggiudicazione)					
C10.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrizzazione)				art. 95 Linee guida ANAC n. 2/2016	
C10.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo altrimenti è fisso) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)				art. 95	
C10.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)				art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con delibera 1007 del 11.10.2017	
C10.5.1	esclusione automatica delle offerte anomale, solo se prevista nella lettera invito e se ci sono almeno dieci offerte (a cura del RUP o del Seggio di gara o della Commissione di gara)					
C10.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).				art. 95, c. 10	
C10.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi sicurezza aziendali prima dell'aggiudicazione				art. 95, c. 10	
C10.8	presenza della proposta di aggiudicazione (nel verbale)				art. 32	

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C10.9	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche con soccorso istruttorio e con provvedimento del giudice rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76 art. 76					
	rispetto del termine di due giorni per pubblicazione su sito comunicazione sCheda ad ANAC (simog)	art. 29					
C10.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e /o White List o altra metodologia requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 36, c. 5 e 6 art. 81 e 82 art. 216 c. 13 art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
	requisiti di idoneità professionale (se richiesti)	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria (se richiesti) <input type="checkbox"/> con avalimento <input type="checkbox"/> senza avalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale (se richiesti) <input type="checkbox"/> con avalimento <input type="checkbox"/> senza avalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto rating di impresa	art. 83 c. 1 lett. c					
	possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avalimento <input type="checkbox"/> senza avalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	Art. 83 c. 10 Art. 84 Decreto MIT					
C10.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
C10.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C10.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 36					
C10.14	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto (solo per lavori di importo pari o superiore a 150.000 e inferiore a 1.000.000 euro)	Linee guida ANAC n. 4/2016 in corso mod art. 32 c. 9					
C10.15	presenza del contratto	art. 36					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo, tracciabilità)	Linee guida ANAC n. 4/2016 in corso mod					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d					
C10.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità , e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017					

G – Checklist - PROCEDURA COMPETITIVA CON NEGOZIAZIONE

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)						
A1	le esigenze dell'amministrazione aggiudicatrice perseguite con l'appalto non possono essere soddisfatte senza adottare soluzioni immediatamente disponibili					
A2	implicano progettazione o soluzioni innovative					
A3	l'appalto non può essere aggiudicato senza preventive negoziazioni a causa di circostanze particolari in relazione alla natura, complessità o impostazione finanziaria e giuridica dell'oggetto dell'appalto o a causa dei rischi a esso connessi					
A4	le specifiche tecniche non possono essere stabilite con sufficiente precisione dall'amministrazione aggiudicatrice con riferimento a una norma, una valutazione tecnica europea, una specifica tecnica comune o un riferimento tecnico ai sensi dei punti da 2 a 5 dell'allegato XIII					
A5	in esito a una procedura aperta o ristretta, sono state presentate soltanto offerte irregolari o inammissibili					
A6	la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia					
A7	la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi					
B – AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)						
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione					
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso					
C – BANDO						
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	22.12.2017					
C.2	conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando				art. 62	
C.3	il bando prevede che la procedura si svolga per fasi successive				art. 62 c. 11	
C.4	il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare				art. 91	
	rispetto n° minimo candidati (tre)				art. 91	
C.5	correttezza modalità di pubblicazione – sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)				art. 72	
C.6	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)				art. 36 c. 9	
C.7	correttezza modalità di pubblicazione – sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)				art. 36 c. 9	
C.8	Il bando non è stato pubblicato (le amministrazioni aggiudicatrici non sono tenute a pubblicare un bando di gara se includono nella ulteriore procedura tutti, e soltanto, gli offerenti in possesso dei requisiti di cui agli articoli dal 80 al 90 che, nella procedura aperta o ristretta precedente, hanno presentato offerte conformi ai requisiti formali della procedura di appalto)				art. 59 c. 2 lett. b)	
D – DOMANDE DI PARTECIPAZIONE						
D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando					
E – PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE						
E.1	presenza lettera invito				art. 62	
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa				art. 75 e allegato XV	
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa				art. 62 e 36 c. 9	
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito				art. 62	
F - SELEZIONE DELLE OFFERTE						
F.1	<u>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</u>					
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione				art. 95 c. 4 e 5	

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Sedgio di gara (RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 mod con determinazione.100 8 del 11.10.2017					
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 mod. con determinazione n. 1007 del 11.10. 2017					
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e costi della sicurezza aziendale prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, ammissioni anche a seguito di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice	art. 76					
F.1.11	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.1.12	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
F.1.13	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabii)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod.con					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
requisiti di idoneità professionale	determinazione n.1008 del 11.10 2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. a art. 83 c. 1 lett. b					
capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
rating di impresa	art. 83 c. 10					
possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
F.1.1 2 presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.1.1 3 comunicazione aggiudicazione	art. 76					
rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.1.1 4 pubblicazione dell'esito della gara comunicazione sheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					
F.1.1 5 presenza del contratto						
rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
mancato rispetto: ragioni della deroga						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
F.1.1 rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) e protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee guida Anac delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1. c.17 Legge 190/2012					
F.2						
F.2.1 presenza atto di nomina commissione giudicatrice	art. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con delibera n.4 del 10.1.2018					
correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	art. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
F.2.2 presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)						
F.2.3 correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrizzazione)	art. 95					
F.2.4 correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
F.2.5 svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 c. 3 Linee guida ANAC n. 3/2016 <u>modificata e</u>					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	<u>integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017</u>					
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €). è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione					
F.2.7	presenza della proposta di aggiudicazione					
F.2.8	comunicazioni di eventuali esclusioni					
F.2.9	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione					
F.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)BDNA e/o White List o altra metodologia					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabii)					
	requisiti di idoneità professionale					
	capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto					
	capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto					
	rating di impresa					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	<p>possesso attestato SOA</p> <p><input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto</p> <p>presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)</p>	<p>art. 84 Decreto MIT</p> <p>art. 32</p>					
F.2.1 1							
F.2.1 2	<p>comunicazione aggiudicazione</p> <p>rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti</p>	<p>art. 76</p> <p>art. 76</p>					
F.2.1 3	<p>pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)</p> <p>comunicazione scheda ad ANAC (SIMOG)</p>	art. 72 e 98					
F.2.1 4	<p>presenza del contratto</p> <p>rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto</p> <p>comunicazione data stipula contratto</p> <p>presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)</p>	<p>art. 32 c. 9</p> <p>art. 76 c. 5 lett. d)</p>					
F.2.1 5	<p>rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC</p>	<p>art. 3 legge 136/2010 Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co17 legge 190/2012</p>					

H – Checklist - PROCEDURA NEGOZIATA SENZA PUBBLICAZIONE DI BANDO DI GARA

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<p>A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)</p> <p>la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia</p> <p>la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi</p>	<p>art. 63 Linee guida ANAC n. 8/2017 determinazione n. 1134 del 8.11.2017.</p>					
<p>A.1</p> <p>lavori, servizi e forniture</p> <p>qualora <u>non sia stata presentata alcuna offerta o alcuna offerta appropriata, né alcuna domanda di partecipazione o alcuna domanda di partecipazione appropriata, in esito all'esperimento di una procedura aperta o ristretta, purché le condizioni iniziali dell'appalto non siano sostanzialmente modificate e purché sia trasmessa una relazione alla Commissione europea, su sua richiesta</u></p> <p>quando possono essere <u>forniti unicamente da un determinato operatore economico</u> perché lo scopo dell'appalto consiste <u>nella creazione o nell'acquisizione di un'opera d'arte o rappresentazione artistica unica</u></p> <p>quando possono essere <u>forniti unicamente da un determinato operatore economico</u> perché la concorrenza è <u>assente per motivi tecnici</u> (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)</p> <p>quando possono essere <u>forniti unicamente da un determinato operatore economico</u> per la tutela di <u>diritti esclusivi, inclusi i diritti di proprietà intellettuale</u> (solo quando non esistono altri operatori economici o soluzioni alternative ragionevoli e l'assenza di concorrenza non è il risultato di una limitazione artificiale dei parametri dell'appalto)</p> <p>nella misura strettamente necessaria quando, per <u>ragioni di estrema urgenza</u> derivante da eventi</p>	<p>art. 63 c. 2 lett. a)</p> <p>art. 62 c. 2 lett. b n.1</p> <p>art. 62 c. 2 lett. b n.2</p> <p>art. 62 c. 2 lett. b n.3</p> <p>art. 63 c. 2 lett. c)</p>					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	<p><u>imprevedibili dall'amministrazione aggiudicatrice</u>, i termini per le procedure aperte o per le procedure ristrette o per le procedure competitive con negoziazione non possono essere rispettati. Le circostanze invocate a giustificazione non imputabili alle amministrazioni aggiudicatrici</p>								
A.2	<p>Forniture</p> <p>qualora i prodotti oggetto dell'appalto siano <u>fabbricati esclusivamente a scopo di ricerca, di sperimentazione, di studio o di sviluppo</u>, salvo che non si tratti di produzione in quantità volta ad accertare la redditività commerciale del prodotto o ad ammortizzare i costi di ricerca e di sviluppo</p> <p>nel caso di <u>consegne complementari</u> effettuate dal fornitore originario e destinate al rinnovo parziale di forniture o di impianti o all'ampliamento di forniture o impianti esistenti, qualora il cambiamento di fornitore obblighi l'amministrazione aggiudicatrice ad acquistare forniture con caratteristiche tecniche differenti, il cui impiego o la cui manutenzione comporterebbero incompatibilità o difficoltà tecniche sproporzionate; durata max tre anni</p> <p>per forniture <u>quotate e acquistate sul mercato delle materie prime</u></p> <p>per l'acquisto di forniture o servizi a <u>condizioni particolarmente vantaggiose</u>, da un fornitore che cessa definitivamente l'attività commerciale oppure dagli organi delle procedure concorsuali</p>	<p>art. 63 c. 3 lett. a)</p> <p>art. 63 c. 3 lett. b)</p> <p>art. 63 c. 3 lett. c)</p> <p>art. 63 c. 3 lett. d)</p>							
A.3	<p>Servizi</p> <p>l'appalto fa seguito ad un concorso di <u>progettazione</u> e deve, in base alle norme applicabili, essere aggiudicato al vincitore o ad uno dei vincitori del concorso. In quest'ultimo caso, tutti i vincitori devono essere invitati a partecipare ai negoziati</p>	<p>art. 63 c. 4</p>							
A.4	<p>lavori e servizi</p> <p>nuovi lavori o servizi consistenti nella <u>ripetizione di lavori o servizi analoghi</u>, già affidati all'operatore economico aggiudicatario dell'appalto iniziale dalle medesime amministrazioni aggiudicatrici, a condizione che tali lavori o servizi siano conformi al progetto a base di gara e che tale progetto sia stato oggetto di un primo appalto aggiudicato secondo una procedura di cui all'art. 59, comma 1. Il ricorso a questa procedura è limitato al triennio successivo alla stipulazione del contratto dell'appalto iniziale</p>	<p>art. 63 c. 5</p>							

B - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

B.1	presenza lettera invito								
B.2	numero minimo di soggetti da invitare: almeno 5 operatori economici (“se sussistono in tale numero soggetti idonei”) individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 63 c. 6							
B.3	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75							
B.4	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9							
B.5	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito								

C - SELEZIONE DELLE OFFERTE

C.1	<u>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</u>								
C.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5							
C.1.2	esame offerta: RUP oppure Sedgio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/ RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.10.2017							
C.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)								
C.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori -base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95							
C.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata . con determinazione n.1007 del 11.10.2017							
C.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8							
C.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali	art. 95, c. 10							

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).								
C.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione					art. 95, c. 10			
C.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione					art. 32			
C.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni					art. 76			
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione					art. 76			
C.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVC/Pass), BDNA e/o White List o altra metodologia					art. 81 e 82 art. 216 c. 13			
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)					art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione n. 1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017			
	requisiti di idoneità professionale					art. 83 c. 1 lett. a			
	capacità economico-finanziaria					art. 83 c. 1 lett. b			
	capacità tecnico-professionale					art. 83 c. 1 lett. c			
	rating di impresa					art. 83 c. 10			
	possesso attestato SOA					art. 84 Decreto MIT			
C.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)					art. 32			
C.1.13	comunicazione aggiudicazione					art. 76			
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti					art. 76			

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

C.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) comunicazione scheda ad ANAC (simog)	art. 72 e 98					
C.1.15	presenza del contratto rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto mancato rispetto ragioni della deroga comunicazione data stipula contratto presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)	art. 32 c. 9 art. 76					
C.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linea guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012					
C.2	<u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)</u> <u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)</u>	<input type="checkbox"/> Linee guida ANAC n. 2/2016 <input type="checkbox"/>					
C.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	art. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 mod. con Delibera n. 4 del 10.1. 2018					
C.2.2	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)	art. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
C.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrizzazione)	art. 95					
C.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

C.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 aggiornate 2017					
C.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
C.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
C.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
C.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
C.2.10	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
C.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White list o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
C.2.10	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80					
C.2.10	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
C.2.10	capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
C.2.10	capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
C.2.10	rating di impresa	art. 83 c. 10					
C.2.10	possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 84 Decreto MIT					
C.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
C.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
C.2.12	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
C.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 98					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	invio scheda ad ANAC (SIMOG)								
C.2.14	presenza del contratto								
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9							
	comunicazione data stipula contratto	art. 76							
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)								
C.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 L.190/2012							

I – Checklist - PROCEDURA RISTRETTA (art. 61)

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)	art. 61					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)						
B.1 pubblicazione avviso di preinformazione	art. 70					
B.2 correttezza dei contenuti dell'avviso	allegato XIV, Parte I, lettera B					
C- BANDO	art. 71					
C.1 contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)	allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n.1 del 22.12.2017					
C.2 conformità dei termini di presentazione delle domande di partecipazione indicati nel bando	art. 61					
C.3 il bando prevede un numero massimo di candidati da invitare	art. 91					
rispetto n° minimo candidati (cinque)	art. 91					
C.4 correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 72 e 73					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9			
C.6	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)	artt. 73 e 36 c. 9			

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

D.1	le domande sono regolari e pervenute nei termini previsti dal bando				
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76			
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76			

E - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

E.1	presenza lettera invito				
E.1.1	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75 e allegato XV			
E.1.2	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 61			
E.1.3	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito				

F - SELEZIONE DELLE OFFERTE

F.1	<u>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</u>				
F.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5			
F.1.2	esame offerta: RUP oppure Sedgio di gara (Autorità che presiede il sedgio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione			

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

		n.1007 del 11.10.2017						
F.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)							
F.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95						
F.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata .con deliberazione n.1007 del 11.10.20172017						
F.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8						
F.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10						
F.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10						
F.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	artt. 32						
F.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76						
F.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) e BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13						
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e intrgrata .con deliberazione.1008 del 11.10.2017 2017						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	requisiti di idoneità professionale	Comunicato del Presidente del 08/11/2017				
	capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. a				
	capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b				
	rating di impresa	art. 83 c. 1 lett. c				
	possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 10				
F.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 84 Decreto MIT				
F.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 32				
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76				
F.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 76				
F.1.15	presenza del contratto	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D				
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto					
	comunicazione data stipula contratto	art. 32 c. 9				
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)	art. 76 c. 5 lett. d)				
F.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento), del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Linee Guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017				

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

F.2										
F.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice					art. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Delibera n. 4 del 10 gennaio 2018				
F.2.2	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse					art. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12				
F.2.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)									
F.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)					art. 95				
F.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)					art. 95				
F.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice)					art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n. 1007 del 11.10. 2017				
F.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).					art. 95, c. 10				
F.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione					art. 95, c. 10				
F.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione					art. 32				
F.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni					art. 76				

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
F.2.10	<p>controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)</p> <p>requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)</p> <p>requisiti di idoneità professionale</p> <p>requisiti di capacità economico-finanziaria</p> <p><input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto</p> <p>requisiti di capacità tecnico-professionale</p> <p><input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto</p> <p>rating di impresa</p> <p>possesso attestato SOA</p> <p><input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto</p>	<p>art. 81 e 82 art. 216 c. 13</p> <p>art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017</p> <p>art. 83 c. 1 lett. a</p> <p>art. 83 c. 1 lett. b</p> <p>art. 83 c. 1 lett. c</p> <p>art. 83 c. 10</p> <p>art. 84 Decreto MIT</p>					
F.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
F.2.12	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
F.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ad ANAC (SIMOG)	art. 72 e 98					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

F.2.14	presenza del contratto								
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto		art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto		art. 76 c. 5 lett. d)						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)								
F.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC		art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012						

L – Checklist - PROCEDURA APERTA (art. 60)

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (motivazione nella determina di indizione)	art. 60					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
B - AVVISO DI PREINFORMAZIONE (facoltativo)						
B.1	pubblicazione avviso di preinformazione				art. 70	
B.2	correttezza dei contenuti dell'avviso				allegato XIV, Parte I, lettera B	
C - BANDO						
C.1	contenuti del bando conformi alla legge (rispetto bando-tipo Linee guida ANAC)				art. 71	
C.2	conformità dei termini di presentazione delle offerte indicati nel bando				allegato XIV, Parte I, lettera C bando tipo n. 1 del 22.12.2017	
C.3	correttezza modalità di pubblicazione - sopra soglia (decreto MIT 2.12.2016)				art. 60	
C.4	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (lavori pubblici) (decreto MIT 2.12.2016)				artt. 72 e 73	
C.5	correttezza modalità di pubblicazione - sotto soglia (forniture e servizi) (decreto MIT 2.12.2016)				artt. 73 e 36 c. 9	
					artt. 73 e 36 c. 9	

D - DOMANDE DI PARTECIPAZIONE E OFFERTE

D.1	domande e offerte sono pervenute nei termini previsti dal bando								
D.2	comunicazioni di eventuali esclusioni		art. 76						
D.3	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione		art. 76						

E - SELEZIONE DELLE OFFERTE

E.1	<u>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</u>								
E.1.1	può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione		art. 95 c. 4 e 5						
E.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni		Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10.2017						
E.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)								
E.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)		art. 95						
E.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)		art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con deliberazione n.1007 del 11.10 2017						
E.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)		art. 97 c. 8						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

E.1.7	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10					
E.1.8	è stata verificata la congruità del costo manodopera e oneri aziendali della sicurezza prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10					
E.1.9	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
E.1.10	comunicazioni di eventuali esclusioni, <u>ammissioni a seguito di soccorso istruttorio o provvedimento del giudice</u>	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
E.1.11	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass)	art. 81 e 82 art. 216 c. 13					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 – Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08/11/2017					
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a					
	capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b					
	capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c					
	rating di impresa	art. 83 c. 10 Linee guida ANAC					
	possesso attestato SOA	art. 84					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	<input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	Decreto MIT					
E.1.12	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
E.1.13	comunicazione aggiudicazione	art. 76					
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
E.1.14	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D					
E.1.15	presenza del contratto						
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
	comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
E.1.16	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co. 17 L.190/2012					
E.2							
E.2.1	presenza atto di nomina commissione giudicatrice	artt. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con Deliberazione n. 4 del 10 gennaio 2018					
	correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	artt. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
E.2.2	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalia offerte, proposta di aggiudicazione)								
E.2.3	correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrizzazione)	art. 95							
E.2.4	correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95							
E.2.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 - Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017							
E.2.6	nell'offerta economica l'operatore ha indicato i propri costi della manodopera e gli oneri aziendali concernenti l'adempimento delle disposizioni in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro (no nelle forniture senza posa in opera, servizi di natura intellettuale e degli affidamenti sotto 40.000 €).	art. 95, c. 10							
E.2.7	è stata verificata la congruità del costo manodopera prima dell'aggiudicazione	art. 95, c. 10							
E.2.8	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32							
E.2.9	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76							
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76							
E.2.10	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) BDNA e/o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13							
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 modificata e integrata con determinazione n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del							

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

		08/11/2017						
	requisiti di idoneità professionale	art. 83 c. 1 lett. a						
	capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. b						
	capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 83 c. 1 lett. c						
	rating di impresa	art. 83 c. 10						
	possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 84 Decreto MIT						
E.2.11	presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32						
E.2.12	comunicazione aggiudicazione definitiva	art. 76						
	rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76						
E.2.13	pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016)	art. 98 allegato XIV, Parte I, lettera D						
	invio scheda ad ANAC (SIMOG)							
E.2.14	presenza del contratto							
	rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9						
	comunicazione data stipula contratto	art. 76						
	presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)							
E.2.15	rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o patto di integrità e/o accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art. 1 co 17 L.190/2012						

PROVA

M – Checklist – SERVIZI ATTINENTI ALL'ARCHITETTURA E INGEGNERIA

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI (no per progettazione di lavori di particolare rilevanza sotto il profilo architettonico, ambientale, paesaggistico, agronomico e forestale, storico-artistico, conservativo, tecnologico: solo progettisti interni o tramite concorso di progettazione o concorso di idee)	art. 23 c. 2 art. 24 c. 1 art. 157 c. 1 Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con la Deliberazione del 22.02.2018 n.128 Decreto del Ministro giustizia 17.06.2016 Decreto MIT n. 263/2016					
la procedura utilizzata non rappresenta un frazionamento artificioso di un appalto sopra soglia						
la procedura utilizzata non è stata soggetta ad alcun apparente conflitto di interessi						
A.1	progettazione di fattibilità tecnico-economica, definitiva ed esecutiva di lavori				art. 157 art. 31 c. 8	
	coordinamento della sicurezza in fase di progettazione					
	direzione lavori					
	coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione					
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del RUP				art. 31 c. 8	
	incarichi supporto tecnico-amministrativo all'attività del dirigente competente programmazione collaudo				art. 24 c. 1	
A.2	il soggetto affidatario rientra tra quelli previsti dalla norma				art. 46 c. 1	
A.3	sono state rispettate le condizioni di incompatibilità				art. 24 c. 7	
A.4	è stata calcolata la base di gara sulla base del Decreto del Ministro della giustizia 17.06.2016				Art. 24 c. 8	

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
B - PROCEDURA		Linee guida ANAC n. 1/2016 modificata e integrata con deliberazione 21.12.2017 n.138					
B.1	procedure ordinarie per incarichi pari o superiori a 100.000 euro (v. procedure aperte e ristrette)	art. 157 c. 2					
B.2	procedura negoziata senza bando con invito ad almeno 5 operatori per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. b – di seguito)	art. 157 c. 2					
B.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C - PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE							
C.1	presenza lettera invito						
C.2	procedura negoziata senza bando per incarichi pari o superiori a 40.000 e inferiori a 100.000 euro: numero minimo di soggetti da invitare almeno 5 operatori economici ("se sussistono in tale numero soggetti idonei") individuati sulla base di informazioni riguardanti le caratteristiche di qualificazione economica e finanziaria e tecniche e professionali desunte dal mercato, nel rispetto dei principi di trasparenza, concorrenza, rotazione	art. 157 c. 2					
C.3	affidamento diretto per incarichi inferiori a € 40.000 euro (v. procedura art. 36 c. 2 lett. a)	art. 31 c. 8					
C.4	il contenuto dell'invito è conforme alla normativa	art. 75					
C.5	i termini previsti per la presentazione dell'offerta sono conformi alla normativa	art. 63 e 36 c. 9					
C.6	le offerte sono pervenute nei termini previsti dalla lettera di invito						
D - SELEZIONE DELLE OFFERTE							
D.1	<u>selezione delle offerte con il criterio del prezzo più basso</u>						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE		NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
D.1.1	solo per incarichi inferiori a € 40.000 euro può essere utilizzato tale criterio e c'è motivazione	art. 95 c. 4 e 5					
D.1.2	esame offerta: RUP oppure Seggio di gara (Autorità che presiede il seggio di gara/RUP e 2 testimoni) oppure Commissione di gara secondo gli ordinamenti interni (no Commissione giudicatrice)	Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10. 2017					
D.1.3	presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalie offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.1.4	correttezza della valutazione del prezzo (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.1.5	svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del RUP con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e integrata con determinazione n.1007 del 11.10. 2017					
D.1.6	solo per gare di importo inferiore alle soglie europee: possibile esclusione automatica delle offerte anomale (se prevista su bando e se almeno dieci offerte)	art. 97 c. 8					
D.1.7	presenza della proposta di aggiudicazione	art. 32					
D.1.8	comunicazioni di eventuali esclusioni	art. 76					
D.1.9	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione	art. 76					
D.1.9	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVC/Pass) - , BDNA o White List o altra metodologia	art. 81 e 82 art. 216 c. 13 Decreto MIT del 2.12..2016n. 263/					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabili)	art. 80 - Linee guida ANAC n. 6/2016 mod. con determinazione					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	n.1008 del 11.10.2017 Comunicato del Presidente del 08.11.2017					
requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale	art. 83 c. 1 lett. a art. 24 c. 5					
capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. b Decreto MIT 2.12.2016 n.n. 263/					
capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento	art. 83 c. 1 lett. c Decreto MIT MIT 2.12.2016 n.n. 263					
rating di impresa	art. 83 c. 10					
possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 84 MIT 2.12.2016 n.n. 263					
D.1.10 presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.1.11 comunicazione aggiudicazione	art. 76					
rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.1.12 pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) invio scheda ANAC (SIMOG)	artt. 72 e 98					
D.1.13 presenza del contratto						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
rispetto del termine dilatorio per la stipulazione del contratto	art. 32 c. 9					
comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.1.14 rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento)del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art.1 co 17 L.190/2012					
D.2	<input type="checkbox"/> <u>selezione delle offerte con il criterio del miglior rapporto qualità/prezzo (art. 95 c. 3, 6 e 8)</u> <input type="checkbox"/> <u>selezione sulla base del prezzo o costo fisso in base a criteri qualitativi (art. 95 c.7)</u> <input type="checkbox"/> Linee guida ANAC n.					
D.2.1 presenza atto di nomina commissione giudicatrice	art. 77 e 78 Linee guida ANAC n. 5/2016 modificata e integrata con deliberazione n.4 del 10.1.2018					
D.2.2 correttezza dei criteri di nomina secondo regole di competenza e trasparenza preventivamente individuate da ciascuna stazione appaltante (termini, composizione e pubblicità) e delle dichiarazioni sull'assenza del conflitto d'interesse	art. 29, 42, 77, 78 e 216 c. 12					
D.2.3 presenza e completezza del verbale (riferimenti procedura, seduta pubblica, elenco invitati e offerte pervenute, esito esame documentazione amministrativa, esclusioni e ammissioni, graduatoria, anomalie offerte, proposta di aggiudicazione)						
D.2.4 correttezza della valutazione dell'offerta tecnica (rispetto elementi e rispettivi parametri di valutazione, esame sistema prescelto, eventuale correttezza dei metodi di riparametrazione)	art. 95					
D.2.5 correttezza della valutazione dell'offerta economica (solo per miglior rapporto qualità/prezzo) (offerte inferiori base di gara, non condizionate, non parziali, verifica eventuali calcoli composizione prezzo offerto)	art. 95					
D.2.6 svolgimento della verifica in contraddittorio delle offerte anomale (da parte del RUP con l'eventuale supporto della Commissione giudicatrice o da parte del Rup con ufficio della stazione appaltante a cui compete l'intervento, o commissione ad hoc costituita.)	art. 97 – Linee guida ANAC n. 3/2016 modificata e					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
	integrata con determinazione n.1007 del 11.10.2017					
D.2.6	presenza della proposta di aggiudicazione					
D.2.7	comunicazioni di eventuali esclusioni					
	rispetto dei termini per l'invio e dei contenuti delle comunicazioni di esclusione					
D.2.8	controllo sul possesso dei requisiti (Decreto MIT per Banca dati nazionale operatori economici – nelle more AVCPass) - Decreto MIT n. 263/2016, BDNA o White List o altra metodologia					
	requisiti generali (DURC, Casellario impresa e singoli soggetti in carica o cessati o soggetti in carica su operazioni di trasformazione societaria, regolarità fiscale, regolarità disabli)					
	requisiti di idoneità professionale – iscrizione Albo professionale					
	capacità economico-finanziaria <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento					
	capacità tecnico-professionale <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
rating di impresa	art. 83 c. 10					
possesso attestato SOA <input type="checkbox"/> con avvalimento <input type="checkbox"/> senza avvalimento <input type="checkbox"/> con subappalto <input type="checkbox"/> senza subappalto	art. 84					
D.2.9 presenza aggiudicazione (decreto o determina di aggiudicazione)	art. 32					
D.2.10 comunicazione aggiudicazione	art. 76					
rispetto dei termini per l'invio della comunicazione e dei suoi contenuti	art. 76					
D.2.11 pubblicazione dell'esito della gara (decreto MIT 2.12.2016) Invio scheda ad ANAC(SIMOG)	artt. 72 e 98					
D.2.12 presenza del contratto						
comunicazione data stipula contratto	art. 76 c. 5 lett. d)					
presenza degli elementi essenziali del contratto (parti, oggetto, importo)						
D.2.13 rispetto della normativa sulla tracciabilità (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010 Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 Art. 1 co.17 L.190/2012					

N – Checklist - AFFIDAMENTI IN HOUSE

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
<p>A – PRESUPPOSTI (l'affidamento non rientra nell'ambito di applicazione del codice quando sono soddisfatte tutte le condizioni) (motivazione nella determina di indizione). Non si applica il Codice:</p>	<p>art. 5 art. 196 Linee guida ANAC n. 7/2016 Modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.9.2017</p>					
<p>A.1</p> <p>Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice a una persona giuridica di diritto pubblico o di diritto privato. Devono essere soddisfatte tutte le seguenti condizioni (su comprovata dichiarazione dell'amministrazione aggiudicatrice):</p> <p>l'amministrazione aggiudicatrice esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata); oppure</p> <p>una persona giuridica diversa, a sua volta controllata allo stesso modo dall'amministrazione aggiudicatrice, esercita sulla persona giuridica di cui trattasi un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi (esercita un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici che sulle decisioni significative della persona giuridica controllata)</p> <p>oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante o da altre persone giuridiche controllate dall'amministrazione aggiudicatrice di cui trattasi</p>	<p>art. 5 c. 1</p> <p>art. 5 c. 1 lett. a) art. 5 c. 2</p>					
<p>A.2</p> <p>nella persona giuridica controllata <u>non vi è alcuna partecipazione diretta di capitali privati</u>, ad eccezione di forme di partecipazione di <u>capitali privati</u> le quali non comportano controllo o potere di <u>veto</u> previste dalla legislazione nazionale, in conformità dei trattati, che non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata</p> <p>Appalto pubblico aggiudicato da una persona giuridica controllata che è un'amministrazione aggiudicatrice, alla propria amministrazione aggiudicatrice controllante o ad un altro soggetto giuridico controllato dalla stessa amministrazione aggiudicatrice. Deve essere soddisfatta una delle seguenti condizioni:</p> <p>nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico non c'è alcuna partecipazione <u>diretta di capitali privati</u></p> <p>nella persona giuridica alla quale viene aggiudicato l'appalto pubblico <u>c'è partecipazione diretta di capitali privati</u>, ma non comportano controllo o potere di <u>veto</u> prescritte dalle legislazioni nazionali, in conformità dei trattati, e non esercitano un'influenza determinante sulla persona giuridica</p>	<p>art. 5 c. 1 lett. b) art. 5 c. 1 lett. c) art. 5 c. 3</p>					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	controllata								
A.3	<p>Appalto pubblico aggiudicato da un'amministrazione aggiudicatrice qualora ricorrano le condizioni di cui al punto A.1, anche in caso di controllo congiunto.</p> <p>Le amministrazioni aggiudicatrici esercitano su una persona giuridica un controllo congiunto quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:</p> <p>gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti. Singoli rappresentanti possono rappresentare varie o tutte le amministrazioni aggiudicatrici</p> <p>tali amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di <u>esercitare congiuntamente un'influenza determinante</u> sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica</p> <p>la persona giuridica controllata <u>non persegue interessi contrari</u> a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti</p>	art. 5 c. 4							
		art. 5 c. 5							
		art. 5 c. 5 lett. a							
		art. 5 c. 5 lett. b							
		art. 5 c. 5 lett. c							
A.4	<p>Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:</p> <p>l'accordo stabilisce o realizza una <u>cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti</u>, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;</p> <p>l'attuazione di tale cooperazione è retta solo da <u>considerazioni inerenti all'interesse pubblico</u></p> <p>le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono <u>sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione</u></p>	art. 5 c. 6							
		art. 5 c. 6 lett. a							
		art. 5 c. 6 lett. b							
		art. 5 c. 6 lett. c							
B – PROCEDURA – AFFIDAMENTO DIRETTO									
B.1	<p>verifica che le amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house sono iscritte in apposito elenco gestito da ANAC (non ancora operativo – domande di iscrizione dal 15 gennaio 2018)</p>	art. 192 c. 1	Linee guida ANAC n. 7/2016 modificata e integrata con Determinazione n. 951 del 20.09.2017						

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

B.2	<p>verifica tutte le condizioni A.1</p> <ul style="list-style-type: none"> - effettivo controllo analogo (tramite documentazione societaria) - fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità) - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (ad eccezione di forme di partecipazione di capitali privati previste da norme di legge e che avvengono con modalità che non comportino controllo o potere di veto né l'esercizio di un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata) (tramite visura camerale e libro soci) 							
B.3	<p>verifica una delle condizioni A.2</p> <ul style="list-style-type: none"> - assenza nella persona giuridica controllata di alcuna partecipazione diretta di capitali privati (tramite visura camerale e libro soci) oppure - la partecipazione diretta di capitali privati non comporta controllo o potere di veto prescritte dalle legislazioni nazionale, in conformità dei trattati, e non esercita un'influenza determinante sulla persona giuridica controllata (tramite documentazione societaria) 							
B.4	<p>verifica tutte le condizioni A.3</p> <ul style="list-style-type: none"> - gli organi decisionali della persona giuridica controllata sono composti da rappresentanti di tutte le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti (tramite libro soci e visura camerale) - le amministrazioni aggiudicatrici sono in grado di esercitare congiuntamente un'influenza determinante sugli obiettivi strategici e sulle decisioni significative di detta persona giuridica (tramite documentazione societaria) - la persona giuridica controllata non persegue interessi contrari a quelli delle amministrazioni aggiudicatrici controllanti (tramite libri sociali e statuti di controllanti e controllata e documentazione societaria) 							
B.5	<p>Verifica tutte le condizioni A.4</p> <ul style="list-style-type: none"> - l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti, con garanzia che i servizi pubblici siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune (tramite statuti amministrazioni) - la cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico (tramite documentazione ufficiale) - le amministrazioni aggiudicatrici partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione: fatturato totale medio e sua ripartizione (oppure verifica una idonea misura alternativa basata sull'attività, quale i costi sostenuti 							

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

	dalla persona giuridica o amministrazione aggiudicatrice nei settori dei servizi, delle forniture e dei lavori per i tre anni precedenti l'aggiudicazione dell'appalto) (tramite bilanci e contabilità)							
B.6	verifica l'obbligo di pubblicazione degli atti connessi all'affidamento diretto sul profilo del committente nella sezione Amministrazione trasparente, in formato open-data	art. 192 c. 3						
B.7	verifica l'obbligo di pubblicazione di tutti gli atti connessi all'affidamento degli appalti pubblici e dei contratti di concessione tra enti nell'ambito del settore pubblico	art. 192 c. 3						
C - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA								
C.1	presenza richiesta di preventivo/presentazione offerta da parte del soggetto in house							
C.2	valutazione sulla congruità economica dell'offerta dei soggetti in house, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione	art. 192 c. 2						
	sono riportate nella motivazione del provvedimento di affidamento le ragioni del mancato ricorso al mercato, nonché dei benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche	art. 192 c. 2						
C.3	presenza lettera di ordinazione							
C.4	presenza accettazione del soggetto in house (contratto per scambio corrispondenza)							
C.5	verifica requisiti soggetto in house							
C.6	rispetto della normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari (presenza CIG su documentazione di gara, contratto e strumenti di pagamento) del protocollo di legalità e/o del patto di Integrità e/o dell'accordo di collaborazione fattiva con ANAC	art. 3 legge 136/2010Linee guida Anac Delibera n. 556 del 31 maggio 2017 art.1 co 17 L.190/2012						

O – Checklist – AMMINISTRAZIONE DIRETTA (art. 36, comma 2, lettere a,b)

DESCRIZIONE	NORMA DI RIFERIMENTO	SI	NO	NP	Doc. rif.	NOTE
A – PRESUPPOSTI						
A.1	per lavori eseguiti in amministrazione diretta, di importo inferiore a 150.000 euro, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata semplificata art. 36 c. 2 lett a,b					
B – QUADRO DI SINTESI DELLE PROCEDURE DI AFFIDAMENTO ADOTTATE IN RELAZIONE ALLE CATEGORIE E CLASSI DI BENI E SERVIZI						

<u>Categoria</u>	Tipo procedura	Stazione appaltante	Codice CUP	Estremi della checklist (prot. n. del.)	Note su eventuali irregolarità accertate
CATEGORIA 1: <i>Materiali di vestiario, divise ed accessori</i>					
1-1 Indumenti protettivi ed antinfortunistici (DPI)					
CATEGORIA 2: <i>Materiali per cantieri</i>					
2-1 Teloni, nylon, pannelli					
2-2 Articoli antinfortunistici, dispositivi di sicurezza, cartellonistica di sicurezza, pronto soccorso					
2-3 Cartelloni pubblicitari					
2-4 Paleria, reti e fili metallici					
2-5 Materiali inerti e terre da riporto					
2-6 Malte e collanti					

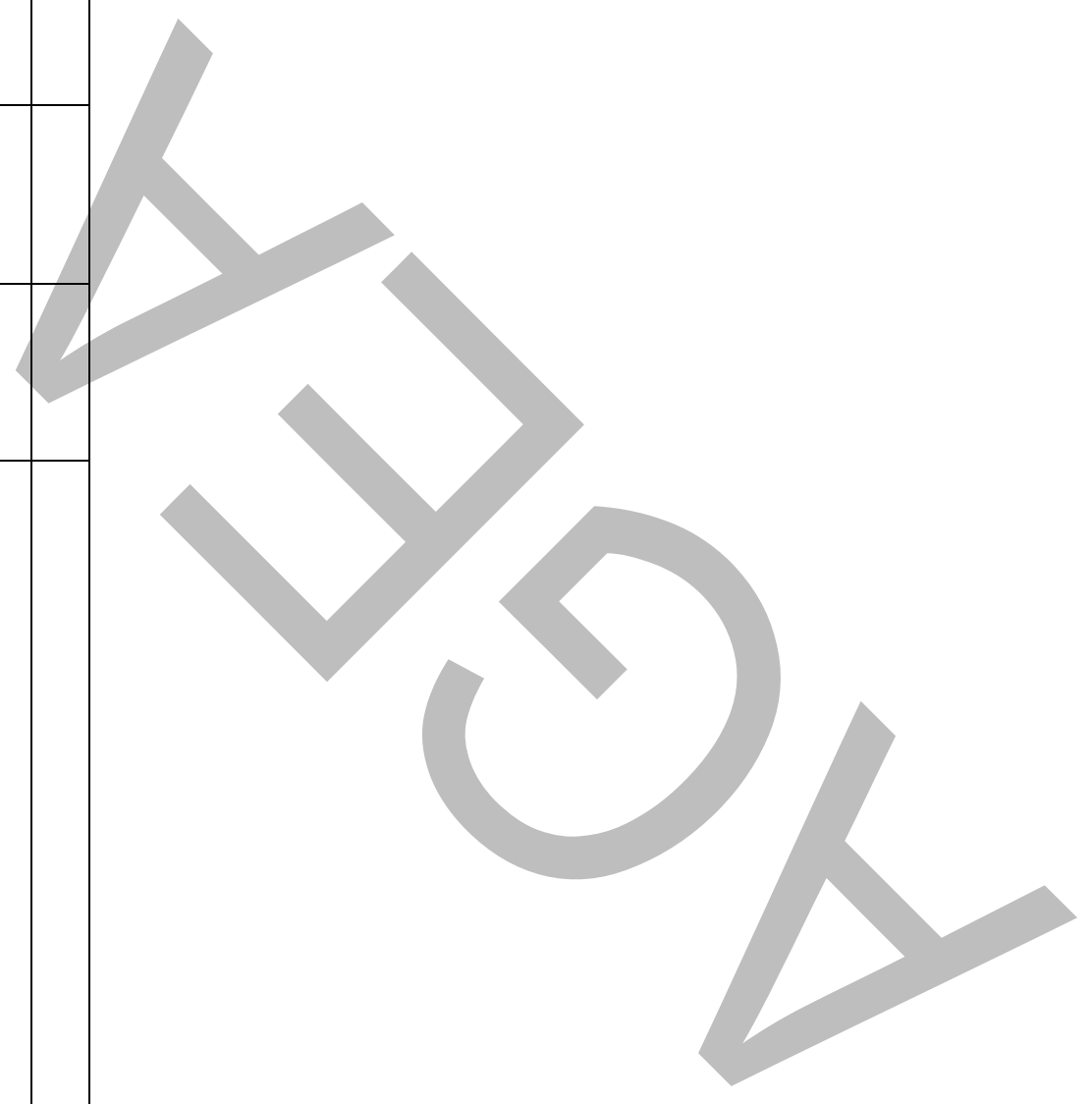
AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

2-7 Smalti e vernici					
2-8 Sementi e materiale vivaistico					
CATEGORIA 3: Accessori e/o parti di autoveicoli, macchine, attrezzature forestali					
3-1 Attrezzature forestali e simili					
3-2 Pezzi di ricambio per autovetture, autocarri, macchine operatrici, attrezzature forestali e similari					
3-3 Pneumatici					
CATEGORIA 4: Carburanti, prodotti chimici, farmaceutici, per pulizia					
4-1 Carburanti, oli lubrificanti					
4-2 Prodotti igienico - sanitari, disinfettanti, detersivi e detergenti, medicinali e presidi sanitari per cassette di pronto soccorso					

<u>Prestazioni di servizi</u>					
CATEGORIA A: Manutenzioni, riparazioni ed assistenza tecnica					
A-1 Manutenzione, assistenza tecnica e riparazione attrezzature forestali					
A-2 Manutenzione e riparazione macchine (parti meccaniche)					
A-3 Manutenzione e riparazione macchine (parti elettriche)					
A-4 Manutenzione ed assistenza tecnica dispositivi di sicurezza in cantiere					
CATEGORIA B : Servizi di Noleggio					
B-1 Macchine operatrici ed attrezzature da cantiere					
B-2 Autoveicoli					
B-3 Nolo animali da soma					

AGEA – Sviluppo Rurale – checklist AUTOVALUTAZIONE_POST_aggiudicazione_gara_vers_2.4_15_03_18

CATEGORIA C: Servizi di stampa e copisteria						
C-1 Tipografia						
C-2 Grafica						



CHECK LIST PER LE PROCEDURE DI GARA PER APPALTI PUBBLICI DI LAVORI, SERVIZI E FORNITURE

D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i. - Codice dei contratti pubblici
(attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE)

versione 2.4 – aggiornata al 15 marzo 2018

Istruzioni per la compilazione:

Ai potenziali beneficiari è richiesto di eseguire l' **AUTOVALUTAZIONE** delle procedure adottate, compilando:

- **nella fase precedente all'aggiudicazione della gara** (alla presentazione della domanda di sostegno) i quadri A; B; C; D; E
- **nella fase successiva all'aggiudicazione della gara i quadri** (alla presentazione della domanda di sostegno o alla presentazione della prima domanda di pagamento utile) A; B; C; D; E ; Q ed in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti checklist: F; G; H, I ; L; M; N; O

Ai funzionari incaricati dell'istruttoria, è richiesto di eseguire il **CONTROLLO** delle procedure adottate, compilando:

- **nella fase precedente all'aggiudicazione della gara** i quadri A; B; C; D; E
- **nella fase successiva all'aggiudicazione della gara** i quadri A; B; C; D; E ; Q ed in funzione del tipo di procedura adottata una tra le seguenti checklist: F; G; H, I ; L; M; N; O;

Elenco dei quadri e delle checklist con indicazione dei file da utilizzare

	AUTOVALUTAZIONE		CONTROLLO	
	PRE aggiudicazione	POST aggiudicazione	PRE aggiudicazione	POST aggiudicazione
A - dati identificativi				
B – checklist – procedura di verifica della fase di programmazione	<u>AUTOVALUTAZIONE</u>	<u>AUTOVALUTAZIONE</u>	<u>CONTROLLO PRE</u>	
C – checklist – procedura di verifica della fase di progettazione	<u>PRE_agg_gara_A</u> <u>B C D E vers 2.4</u> <u>_15_03_18</u>	<u>POST_agg_gara</u> <u>A B C D E Q</u> <u>vers_2.4_15_03_18</u>	<u>agg_gara_A B C</u> <u>D E vers 2.4</u> <u>15_03_18</u>	<u>CONTROLLO POST</u> <u>agg_gara</u> <u>A B C D E Q</u> <u>vers_2.4_15_03_18</u>
D – informazioni generali: procedura; stazione appaltante; oggetto appalto; criterio aggiudicazione; settore; rup				
E - verifica tipo di procedura adottata				
Q - checklist - esecuzione del contratto				
F - checklist - procedura negoziata semplificata sotto soglia (art. 36)		<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> <u>agg_Checklist F</u> <u>AFFIDAMENTO DIRETTO</u>		<u>CONTROLLO POST</u> <u>agg_Checklist F</u> <u>AFFIDAMENTO DIRETTO</u>
G - checklist - procedura competitiva con negoziazione (art. 62)		<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> <u>agg_Checklist G</u> <u>PROCEDURA COMPETITIVA</u>		<u>CONTROLLO POST_agg</u> <u>Checklist G</u> <u>PROCEDURA COMPETITIVA</u>

Elenco quadri e checklist	AUTOVALUTAZIONE		CONTROLLO	
	PRE aggiudicazione	POST aggiudicazione	PRE aggiudicazione	POST aggiudicazione
H - checklist - procedura negoziata senza pubblicazione di bando di gara (art. 63)	<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> agg Checklist <u>H</u> <u>PROCEDURA NEGOZIATA</u>	<u>CONTROLLO POST agg</u> Checklist <u>H</u> <u>PROCEDURA NEGOZIATA</u>		
I - checklist - procedura ristretta (art. 61)	<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> agg Checklist <u>I</u> <u>PROCEDURA RISTRETTA</u>	<u>CONTROLLO POST agg</u> Checklist <u>I</u> <u>PROCEDURA RISTRETTA</u>		
L - checklist - procedura aperta (art. 60)	<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> agg Checklist <u>L</u> <u>PROCEDURA APERTA</u>	<u>CONTROLLO POST agg</u> Checklist <u>L</u> <u>PROCEDURA APERTA</u>		
M -checklist - servizi attinenti all'architettura e ingegneria (art. 157)	<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> agg Checklist <u>M</u> <u>SERVIZI ARCHITETTURA</u>	<u>CONTROLLO POST agg</u> Checklist <u>M</u> <u>SERVIZI ARCHITETTURA</u>		
N - checklist - affidamenti in house (artt. 5 e 192)	<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> agg Checklist <u>N</u> <u>AFFIDAMENTI IN HOUSE</u>	<u>CONTROLLO POST agg</u> Checklist <u>N</u> <u>AFFIDAMENTI IN HOUSE</u>		
O - checklist – amministrazione diretta (art. 36, comma 2, lettere a,b)	<u>AUTOVALUTAZIONE POST</u> agg Checklist <u>O</u> <u>AMM DIRETTA</u>	<u>CONTROLLO POST agg</u> Checklist <u>O</u> <u>AMM DIRETTA</u>		

ALLEGATO F

RELAZIONE TECNICA ASSEVERATA

RESA AI SENSI DEL D.P.R. 445/00 ART. 46 E SEGUENTI E DEGLI ARTT. 359 E 481 DEL CODICE PENALE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____,
 C.F./P.IVA _____, residente/con studio in _____ (_____) alla Via
 _____ n. civ. _____ C.A.P. _____ Tel. e fax _____, indirizzo
 PEC _____ Cell. _____, iscritto all'ordine _____,
 con n. _____, per incarico ricevuto da _____, al
 fine della redazione di un progetto da candidare sul Bando pubblico per l'ammissione ai finanziamenti per la Misura 8 - Tipologia di
 intervento 8.1.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" del PSR 2014-2020 della Regione Basilicata, in qualità di tecnico
 abilitato che assume funzioni di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale,
 consapevole delle responsabilità e delle pene stabilite dalla legge per false attestazioni e mendaci dichiarazioni (art. 76 D.P.R.
 445/00), sotto la sua personale responsabilità

ASSEVERA

che lo **stato attuale** delle particelle candidate a finanziamento, sulle quali sarà realizzato l'intervento di
 imboschimento, è esattamente quello descritto nella relazione tecnica ed elaborati cartografici previsti
 dall'art. 12 punto 2. del bando di sottomisura, che costituisce parte integrante della presente **relazione
 tecnica asseverata**;





DICHIARA

che gli interventi previsti in progetto, hanno le caratteristiche tecniche, dimensionali e di collocazione
 geografica, rappresentati nella tabella che segue, per i quali, ai sensi dell'art. 13 del bando di sottomisura,
 vengono determinati i relativi punteggi.

**N.B. Con l'inserimento del valore nella relativa colonna "Punteggio per i requisiti posseduti" al campo corrispondente, si
 dichiara il possesso di tale requisito. In caso contrario il campo non deve essere compilato.**

Principio	Criterio	Punteggio massimo da bando	PUNTEGGIO PER I REQUISITI POSSEDUTI	Note
Caratteristiche del richiedente in base alla natura giuridica	Soggetti privati, anche in forma associata, che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli	9	—	

	Soggetti pubblici che siano proprietari e/o gestori di terreni agricoli e non agricoli	6	<hr style="border: 1px solid red; width: 50px; margin: auto;"/>	
Dimensione impianto	Impianto boschivo da 20,01ha a 25 ha punti 4	Max 12	<hr style="border: 1px solid red; width: 50px; margin: auto;"/>	<i>Inserire solamente un punteggio, in funzione delle dimensioni dell'impianto da realizzare</i>
	Impianto boschivo da 25,01 ha a 30 ha punti 8			
	Impianto boschivo superiore a 30 ha punti 12			
Tipologia impianto	Sesto di impianto:	Max 15	<hr style="border: 1px solid red; width: 50px; margin: auto;"/>	Inserire solamente un punteggio, in funzione del sesto d'impianto e del relativo numero di piante ad ettaro da mettere a dimora, in linea con il progetto e computo metrico
	1. Oltre 900 pt/ha - Punti 15;			
	2. Da 601 a 900 pt/ha - Punti 8;			
	3. Da 400 a 600 pt/ha - Punti 3			
Partecipazione alla Misura 16	Partecipazione alla misura 16.8 nell'ambito di progetti di cooperazione coerenti con l'intervento proposto	10	<hr style="border: 1px solid red; width: 50px; margin: auto;"/>	
Localizzazione dell'intervento	Imboschimento realizzato in aree ad alto /medio rischio di dissesto idrogeologico:	Max 10 (i Punteggi non solo cumulabili)	<hr style="border: 1px solid red; width: 50px; margin: auto;"/>	<i>L'attribuzione del punteggio viene assegnata se almeno il 50% dell'intera superficie oggetto d'impianto ricade in area R4, R3 o R2. Nell'ambito di questi sottoinsiemi, qualora il rimboscimento ricada in due o tre classi di rischio, il punteggio viene attribuito sulla base della classe prevalente. Tale requisito deve essere evidenziato negli elaborati cartografici.</i>
	1- Aree R4 Punti 10;			
	2- Aree R3 Punti 6;			
	3- Aree R2 Punti 3;			
	Imboschimento realizzato a meno di 300 m dalle aste fluviali iscritti al registro delle acque pubbliche	4	<hr style="border: 1px solid red; width: 50px; margin: auto;"/>	<i>Per l'attribuzione del relativo punteggio occorre che almeno il 10% dell'intera superficie oggetto d'impianto, ricada nell'ambito geografico di tale buffer. Tale requisito deve essere evidenziato negli elaborati cartografici.</i>

	Imboschimento realizzato in area D	6		<i>Vedi Allegato D Per l'attribuzione del relativo punteggio occorre che almeno il 50% dell'intera superficie oggetto d'impianto, anche se ubicata su comuni differenti, ricada in tale ambito geografico</i>
	Imboschimento realizzato in aree sensibili dal punto di vista ambientale (Rete Natura 2000, zone vulnerabili da nitrati di origine agricola, altre aree EUAP)	6		<i>Per l'attribuzione del relativo punteggio occorre che almeno il 50% dell'intera superficie oggetto d'impianto, anche se ubicata su comuni differenti, ricada in tale ambito geografico. Tale requisito deve essere evidenziato negli elaborati cartografici.</i>
	Imboschimento realizzato prevalentemente in Comuni con:	Max 6		<i>ALLEGATO H – Tabella indice di boscosità per Comune. Nel caso di impianti realizzati a cavallo fra 2 o più comuni, il punteggio sarà attribuito in base alla prevalenza della superficie maggiore nel rispettivo Comune.</i>
	1. indice di boscosità fino al 30%: punti 6;			
	2. indice di boscosità superiore al 30% e fino al 60%: punti 3			
	3. indice di boscosità superiore al 60 %: punti 1			
	<i>(Valori ricavabili dall'Allegato H)</i>			
	Imboschimenti realizzati su superfici che risultano classificate nella scheda di validazione della campagna precedente a quella di presentazione della domanda come "Ritirati dalla produzione o incolti non produttivi."	6		<i>Per l'attribuzione di tale punteggio occorre che vi sia la prevalenza della superficie impiantata su dette aree. Tale requisito deve essere opportunamente descritto in Relazione con l'indicazione specifica delle rispettive particelle interessate.</i>
TOTALE PUNTEGGIO DI AUTOVALUTAZIONE				

Si allegano ad integrazione della presente relazione tecnica eventuale altra documentazione utilizzata per la corretta attribuzione del punteggio:

_____ li, _____

Il Tecnico

(Timbro e firma)

Si allega Copia del Documento di Riconoscimento del dichiarante



ALL. -G- Tabella indice di boscosità per ambito Comunale

Comune	Superficie comunale ha	Superficie forestale ha	INDICE DI BOSCOSENTA'	Comune	Superficie comunale ha	Superficie forestale ha	INDICE DI BOSCOSENTA'
1 ABRIOLA	9.719	6.984	72	31 CHIAROMONTE	6.938	3.828	55
2 ACCETTURA	8.993	6.423	71	32 CIRIGLIANO	1.490	818	55
3 ACERENZA	7.700	1.732	22	33 COLOBRARO	6.661	2.638	40
4 ALBANO DI LUCANIA	5.587	2.297	41	34 CORLETO PERTICARA	8.934	3.933	44
5 ALIANO	9.841	3.103	32	35 CRACO	7.704	968	13
6 ANZI	7.710	3.764	49	36 EPISCOPIA	2.864	1.579	55
7 ARMENTO	5.898	3.284	56	37 FARDELLA	2.881	1.787	62
8 ATELLA	8.848	3.634	41	38 FERRANDINA	21.811	6.227	29
9 AVIGLIANO	8.548	2.221	26	39 FILIANO	7.181	3.034	42
10 BALVANO	4.100	1.559	38	40 FORENZA	11.630	4.006	34
11 BANZI	8.200	1.039	13	41 FRANCAVILLA IN SINNI	4.640	2.217	48
12 BARAGIANO	2.900	982	34	42 GALLICCHIO	2.363	1.369	58
13 BARILE	2.413	315	13	43 GARAGUSO	3.861	1.119	29
14 BELLA	9.971	4.665	47	44 GENZANO DI LUCANIA	20.890	714	3
15 BERNALDA	12.619	1.127	9	45 GINESTRA	1.276	455	36
16 BRIENZA	8.294	4.641	56	46 GORGOGNONE	3.493	1.672	48
17 BRINDISI MONTAGNA	5.988	2.376	40	47 GRASSANO	4.163	446	11
18 CALCIANO	4.900	2.534	52	48 GROTTOLE	11.715	2.694	23
19 CALVELLO	10.640	7.422	70	49 GRUMENTO NOVA	6.665	3.164	47
20 CALVERA	1.586	733	46	50 GUARDIA PERTICARA	5.368	2.219	41
21 CAMPOMAGGIORE	1.248	660	53	51 IRSINA	26.350	3.105	12
22 CANCELLARA	4.212	1.066	25	52 LAGONEGRO	11.307	7.897	70
23 CARBONE	4.801	2.658	55	53 LATRONICO	7.666	4.290	56
24 CASTELGRANDE	3.400	1.312	39	54 LAURENZANA	9.571	5.790	60
25 CASTELLUCCIO INFERIORE	2.896	1.714	59	55 LAURIA	17.663	10.394	59
26 CASTELLUCCIO SUPERIORE	3.298	2.469	75	56 LAVELLO	13.466	262	2
27 CASTELMEZZANO	3.360	2.028	60	57 MARATEA	6.784	2.795	41
28 CASTELSARACENO	7.478	3.712	50	58 MARSICO NUOVO	10.097	5.884	58
29 CASTRONUOVO DI SANT'ANDREA	4.702	3.046	65	59 MARSICOVETERE	3.801	1.492	39
30 CERSOSIMO	2.447	1.525	62	60 MASCHITO	4.500	153	3
61 MATERA	39.209	5.091	13	91 RIVELLO	6.958	4.537	65
62 MELFI	20.623	2.602	13	92 ROCCANOVA	6.174	3.217	52
63 MIGLIONICO	8.884	1.695	19	93 ROTONDA	4.254	2.615	61
64 MISSANELLO	2.234	1.097	49	94 ROTONDELLA	7.672	1.336	17
65 MOLITERNO	9.855	6.787	69	95 RUOTI	5.545	2.277	41
66 MONTALBANO JONICO	13.600	3.743	28	96 RUVO DEL MONTE	3.262	1.509	46
67 MONTEMILONE	11.300	1.374	12	97 SALANDRA	7.744	1.299	17
68 MONTEMURRO	5.687	2.814	49	98 SAN CHIRICO NUOVO	2.339	893	38
69 MONTESCALGIOSO	17.579	4.223	24	99 SAN CHIRICO RAPARO	8.334	5.120	61
70 MURO LUCANO	12.618	5.189	41	100 SAN COSTANTINO ALBANESE	4.285	3.064	72
71 NEMOLI	1.949	999	51	101 SAN FELE	9.470	2.839	30
72 NOEPOLI	4.627	2.292	50	102 SAN GIORGIO LUCANO	3.926	1.248	32
73 NOVA SIRI	5.200	980	19	103 SAN MARTINO D'AGRI	4.996	3.274	66
74 OLIVETO LUCANO	3.071	1.738	57	104 SAN MAURO FORTE	8.706	2.296	26



ALL. -G- Tabella indice di boscosità per ambito Comunale

Comune	Superficie comunale ha	Superficie forestale ha	INDICE DI BOSCOSENTITA'	Comune	Superficie comunale ha	Superficie forestale ha	INDICE DI BOSCOSENTITA'
75 OPPIDO LUCANO	5.488	392	7	105 SAN PAOLO ALBANESE	2.993	2.044	68
76 PALAZZO SAN GERVASIO	6.200	983	16	106 SAN SEVERINO LUCANO	6.061	4.347	72
77 PATERNO	4.074	1.653	41	107 SANT'ANGELO LE FRATTE	2.310	934	40
78 PESCOPIAGANO	6.984	2.600	37	108 SANT'ARCANGELO	8.910	2.191	25
79 PICERNO	7.851	2.460	31	109 SARCONI	3.069	2.096	68
80 PIETRAGALLA	6.500	1.962	30	110 SASSO DI CASTALDA	4.543	3.103	68
81 PIETRAPERIOSA	6.697	4.170	62	111 SATRIANO DI LUCANIA	3.290	1.434	44
82 PIGNOLA	5.624	2.626	47	112 SAVOIA DI LUCANIA	3.284	1.348	41
83 PISTICCI	23.367	3.680	16	113 SCANZANO JONICO	7.218	640	9
84 POLICORO	6.766	997	15	114 SENISE	9.731	2.466	25
85 POMARICO	12.967	5.419	42	115 SPINOSO	3.818	2.696	71
86 POTENZA	17.543	2.270	13	116 STIGLIANO	21.115	6.940	33
87 RAPOLLA	2.987	294	10	117 TEANA	1.912	786	41
88 RAPONE	2.914	956	33	118 TERRANOVA DI POLLINO	11.203	8.181	73
89 RIONERO IN VULTURE	5.352	1.367	26	119 TITO	7.127	3.124	44
90 RIPACANDIDA	3.349	1.090	33	120 TOLVE	12.869	2.747	21
121 TRAMUTOLA	3.665	2.186	60	127 VALSINNI	3.222	1.344	42
122 TRECCHINA	3.819	1.899	50	128 VENOSA	17.039	871	5
123 TRICARICO	17.816	5.534	31	129 VIETRI DI POTENZA	5.225	2.013	39
124 TRIVIGNO	2.600	1.211	47	130 VIGGIANELLO	11.976	7.195	60
125 TURSI	15.990	4.978	31	131 VIGGIANO	8.970	5.204	58
126 VAGLIO BASILICATA	4.336	859	20				

i dati riportati nelle precedenti tabelle derivano da
N. *interrogazioni dirette effettuate sulla banca dati, con*
B. *arrotondamento delle cifre decimali: lievi discrepanze possono, pertanto, presentarsi nel calcolo dei totali*

**DICHIARAZIONE DI IMPEGNO
al prolungamento, alla naturale scadenza, del/dei contratto/i
con durata pari a 12 anni successivi alla fine dell'investimento**

**BANDO SOTTOMISURA 8.1.1
Sostegno alla forestazione/all'imboschimento
PSR BASILICATA 2014/2020**

Il sottoscritto nato a il residente
in prov cap..... via numero
telefono fax e-mail e-mail pec
.....

In qualità di richiedente del contributo con la presentazione della domanda di sostegno n.
a valere sul PSR Basilicata 14/20 – Sottomisura 8.1.1

DICHIARA ⁽¹⁾

Di impegnarsi a prolungare i/il contratto/i di affitto dei terreni sui quali realizzerà gli investimenti relativi alla sottomisura 8.1.1 del PSR Basilicata 2014/2020, per ulteriori anni in modo da rispettare l'impegno temporale della conduzione continuativa di anni 12 successivi alla fine dell'investimento, ai sensi dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 16/2012.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza che la mancata attuazione del presente impegno, comporterà la decadenza dei benefici con l'applicazione delle sanzioni previste, dalla normativa vigente, nei casi di decadenza.

Data _____

Il dichiarante
F.to digitalmente

Allegare Documento di riconoscimento in corso di validità.

⁽¹⁾ *La presente dichiarazione deve essere rilasciata solamente nel caso in cui vi siano terreni non di proprietà con contratti di durata inferiore all'impegno (12 anni dalla conclusione dell'investimento),*

ALLEGATO I

**REGIONE BASILICATA
BANDO Annualità 2020
Sottomisura 8.1.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento”**

PIANO DEI FABBISOGNI DI SPESE TECNICHE

1 Premessa

Gli aiuti della sottomisura 8.1.1 sono attuati in regime di esenzione ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) n. 702/2014 in base alla notifica trasmessa alla Commissione europea (Numero Notifica: SA.59480).

Il presente regime di aiuto è definito in coerenza con le disposizioni stabilite nel Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione del 25 giugno 2014 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea del 1 luglio 2014, ed in esenzione dall'obbligo di notifica ai sensi dell'art. 3 del medesimo regolamento, essendo il bando conforme all'art.32 e al Capo I del Regolamento (UE) n. 702/2014.

Considerato che sia la scheda di misura che l'articolo 32 del Reg. (UE) n. 702/2014, fissano la soglia massima delle spese generali nel 10% della spesa ammessa.

La progettazione, a tutti i livelli di approfondimento, dovrà assicurare:

- a) il soddisfacimento dei fabbisogni della collettività e delle specifiche esigenze poste a base dell'intervento;
- b) la qualità agronomico/forestale e tecnico-funzionale, anche in relazione al contesto nel quale l'opera è inserita;
- c) la conformità alle norme tecniche, ambientali, urbanistiche e di tutela dei beni culturali e paesaggistici;
- d) il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza;
- e) il rispetto dei vincoli normativi relativi al contesto nel quale l'opera è inserita;
- f) la compatibilità ambientale, paesaggistica, geologica, geomorfologica, idrogeologica dell'opera;
- g) la compatibilità con tutte le preesistenze ed in particolare con quelle storiche, artistiche e archeologiche;
- h) la valutazione del ciclo di vita utile e della manutenibilità delle opere;

I progetti, con le necessarie differenziazioni, in relazione alla loro specificità e dimensione, saranno redatti nel rispetto degli standard dimensionali e di costo, ove previsti, e in modo da assicurare il massimo rispetto e la piena compatibilità con le caratteristiche del contesto territoriale e ambientale in cui si colloca l'intervento, sia nella fase di realizzazione, che in fase di gestione.

I progetti dovranno essere predisposti in conformità alle regole e alle norme tecniche stabilite dalla legislazione vigente al momento della loro redazione e in base a quanto richiesto dal Bando Sottomisura 8.1 del PSR Basilicata 2014-2020.

Tutti gli elaborati progettuali saranno sottoscritti dal progettista; nel caso di progetto redatto da più progettisti in relazione alle varie prestazioni specialistiche connesse ai diversi aspetti della progettazione, ciascun elaborato progettuale è sottoscritto sia dal progettista responsabile dell'elaborato stesso, sia dal progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche.

Ai sensi dell'art. 8 del Bando di sottomisura 8.1.1 annualità 2020, al fine di determinare la congruità delle spese tecniche, anche se rientranti nel limite previsto dal bando, occorre che il beneficiario redica opportuna analisi dei fabbisogni dei professionisti necessari alla predisposizione e completamento del progetto e degli output che i tecnici dovranno produrre per la predisposizione e realizzazione del progetto. Mentre per la ragionevolezza delle spese tecniche il/i professionista/i redigeranno apposito preventivo conforme al DM del 17 giugno 2016.

Tale piano descrive i fabbisogni di professionalità intellettuali (consulenti, progettisti, direttore dei lavori), gli strumenti che saranno utilizzati per il loro soddisfacimento, le modalità attuative, una stima delle risorse necessarie, nonché le tempistiche per la realizzazione degli elaborati e i relativi procedimenti autorizzativi a cui saranno assoggettati.

La costruzione del piano di attività è elaborato sulla base della rilevazione dei principali ambiti di intervento e dei fabbisogni segnalati nel corso della annualità 2017-2019 su altri bandi inerenti la Misura 8 del PSR Basilicata 2014-2020.

2 Definizioni

1. **Normativa di riferimento** - Ai fini del presente documento, si applicano le definizioni di cui all'art. 2 del Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 2 Reg. (UE) n. 1305/2013;
2. **FEASR** - Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale Fondi SIE Fondi strutturali di investimento europei;
3. **PSR** - Programma di sviluppo rurale;
4. **Codice** - Il Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture adottato con il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE;
5. **Amministrazioni** - Le amministrazioni aggiudicatrici, gli enti aggiudicatori, i soggetti aggiudicatori e le stazioni appaltanti indicati rispettivamente all'articolo 3, comma 1, lettere a), e), f) ed o) del codice;
6. **Tipo di intervento, di opera o di lavoro** - la destinazione funzionale dell'intervento, dell'opera o del lavoro da realizzare;
7. **Opere a verde, lavori di presidio e difesa ambientale e di ingegneria naturalistica, opere forestali ed agronomiche** - gli interventi puntuali o a rete destinati al risanamento o alla salvaguardia dell'ambiente e del paesaggio;

8. **Unità progettuale** - il mantenimento nei tre livelli di sviluppo della progettazione – progetto di fattibilità, definitivo ed esecutivo - delle originarie caratteristiche spaziali, estetiche, funzionali, strutturali e tecnologiche del progetto;
9. **Manutenzione** - la combinazione di tutte le azioni tecniche, specialistiche e amministrative, incluse le azioni di supervisione, volte a mantenere o a riportare un'opera o un impianto nella condizione di svolgere efficacemente la propria funzione;
10. **Completamento** - l'esecuzione delle lavorazioni mancanti a rendere funzionale un'opera iniziata ma non ultimata;
11. **Responsabile unico del procedimento (per Enti Pubblici)** - il soggetto di cui all'articolo 31 del codice dei lavori pubblici;
12. **Responsabile dei lavori, coordinatore per la progettazione, coordinatore per l'esecuzione dei lavori** - i soggetti previsti dalle norme in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sui luoghi di lavoro;
13. **Progettista** - il soggetto che redige il progetto dell'opera e ne sottoscrive tutti gli elaborati; nel caso di progetto redatto da più progettisti in relazione alle varie prestazioni specialistiche connesse ai diversi aspetti della progettazione, si intende per progettista sia ciascun progettista responsabile della specifica prestazione specialistica, sia il progettista responsabile dell'integrazione fra le varie prestazioni specialistiche;
14. **Progetto di fattibilità tecnica ed economica** - Studio preliminare nel quale si definiscono le tipologie di impianto, le specie potenzialmente impiegabili per il rimboschimento, le superfici utili e i requisiti stazionali. In questa fase preliminare, vengono inoltre eseguite tutte le attività specialistiche necessarie ad inquadrare le caratteristiche tecniche dell'area oggetto di intervento;
15. **Progetto definitivo** – Progetto finale che viene inviato alla Regione Basilicata e agli altri Enti competenti. Questo è il progetto "ufficiale" che dovrà essere rigorosamente rispettato. Eventuali modifiche dovranno essere oggetto di Varianti;
16. **Progetto esecutivo** - Progetto di dettaglio, nel quale vengono affrontate e disegnati tutti i particolari necessari ad una corretta organizzazione delle fasi operative di cantiere. Il progetto esecutivo deve essere pronto prima dell'inizio dei lavori.

3 Descrizione dei Fabbisogni

1. Attività propedeutiche alla progettazione di impianti di rimboschimento:

-
-
-

2 Attività di Progettazione:

-
-

-

3 Attività di Direzione Lavori

-
-
-

4 Gli strumenti e le modalità attuative

..

5 Stima delle risorse necessarie

- Profili professionali : Numero e Qualifica

.

- Output Previsti:

.

- Stima tempi necessari:

.

- Periodo Impiego:

- Importo spese tecniche suddivisi per profilo professionale e per tipologia di attività da svolgere:

PROFILO PROFESSIONALE	ATTIVITA' DA SVOLGERE	IMPORTO NETTO (€)

IN CASO DI PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI INTERNA REALIZZATA DA ENTI PUBBLICI:

- CCNL (*relativo ai time sheet del personale impiegato nelle attività tecniche*):

.....

- tipo contratto:

.....

- Importo Lordo annuo;

.....

- Costo Orario;

.....

- Importo Incentivi alle funzioni tecniche

.....

6 Indicatori per il monitoraggio dei risultati

Indicatore	Unità di misura	Quantità prevista	Quantità effettiva
<i>Analisi terreno</i>	<i>Numero prelievi</i>		
<i>Sopralluoghi in campo preliminari alla redazione progetto</i>	<i>Numero</i>		
<i>Riunioni tecnico/operative con committente ed altri</i>	<i>Numero ore</i>		

<i>tecnici incaricati</i>			
<i>Verifiche in campo e verbale di sopralluogo durante la direzione lavori</i>	<i>Numero</i>		
<i>Tempo necessario per l'acquisizione delle autorizzazioni propedeutiche alla cantierizzazione</i>	<i>mesi</i>		
<i>Verifiche annuali per la determinazione delle fallanze e dei fabbisogni dell'impianto</i>	<i>numero</i>		
<i>Ecc.....</i>			
<i>Ecc.....</i>			
<i>Ecc....</i>			

** Le voci inserite nella presente tabella hanno solamente uno scopo esemplificativo. Possono essere integrate o completamente sostituite in base ai reali fabbisogni ed esigenze riscontrate dal richiedente.*

Le parti in giallo devono essere compilate dal beneficiario, in base a quanto stabilito con i professionisti, in fase di sostegno. Le altre colonne dovranno essere implementate prima della chiusura dei lavori, allegando il piano dei fabbisogni completato alla domanda di saldo.

_____ , li _____

Il Beneficiario

Del che è redatto il presente verbale che, letto e confermato, viene sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Si attesta che copia conforme della presente deliberazione è stata trasmessa in data 12.01.2020
al Dipartimento interessato al Consiglio regionale

L'IMPIEGATO ADDETTO

Tom

